

VENDUTI AI

*Indagine sull'accesso
dei minori ad alcol,
tabacco, cannabis,
azzardo, pornografia
e videogiochi 18+*

MINORI

Anno 2019



moige
proteggiamo i nostri figli

SINTESI DI RASSEGNA STAMPA

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		venduti ai minori	
	Corriere.it	15/01/2019	ALCOL, SIGARETTE, GIOCO D'AZZARDO: ACCESSO QUASI LIBERO AI MINORENNI	5
1	GIORNO/RESTO/NAZIONE	16/01/2019	ALCOL E FUMO, PIU' CONTROLLI SUI MINORI (V.Passeri)	9
1	GIORNO/RESTO/NAZIONE	16/01/2019	GUARDIANI DISTRATTI (V.Ponchia)	11
3	GIORNO/RESTO/NAZIONE	16/01/2019	Int. a L.Fontana: IL MINISTRO: "CANNABIS SHOP NEL MIRINO" (F.Ratiglia)	12
16	il Giornale	16/01/2019	ALCOL, FUMO, GIOCO E PORNOGRAFIA TUTTO A PORTATA DEI NOSTRI FIGLI (G.Locati)	14
17	Avvenire	16/01/2019	CANNABIS SHOP, ZERO DIVIETI AI MINORI (G.Salemi)	16
	Avvenire.it	16/01/2019	LA RICERCA. CANNABIS SHOP, ZERO DIVIETI AI MINORI	17
14	il Tempo	16/01/2019	ALCOL, FUMO E PORNO ACCESSIBILI AI MINORI (V.Con.)	19
	Ilrestodelcarlino.it	16/01/2019	ALCOL E FUMO, PIU' CONTROLLI SUI MINORI. FONTANA: "CANNABIS SHOP NEL MIRINO"	20
	Fidest.wordpress.com	16/01/2019	MOVIMENTO ITALIANO GENITORI: LA COMPLICITA' DEI VENDITORI NELLE CATTIVE ABITUDINI DEI NOSTRI FIGLI	23
	Ilrestodelcarlino.it	16/01/2019	GUARDIANI DISTRATTI	24
	Giornalelora.it	16/01/2019	RICERCA MOIGE, PIOZZI (CENTRO STUDI ASTRO): ACCESSO MINORI AL GIOCO EMERGENZA ASSOLUTA, ORA INVESTIR	26
2	Il Fatto Quotidiano	16/01/2019	STAVOLTA IL MOIGE E' DI FAMIGLIA (Pa.za.)	28
	Ilfattoquotidiano.it	16/01/2019	STAVOLTA IL MOIGE E' DI FAMIGLIA	29
	Ilgiornale.it	16/01/2019	ALCOL, FUMO, GIOCO E PORNOGRAFIA. TUTTO A PORTATA DEI NOSTRI FIGLI	30
	Ilgiorno.it	16/01/2019	ALCOL E FUMO, PIU' CONTROLLI SUI MINOR. "CANNABIS SHOP NEL MIRINO"	32
	Ilgiorno.it	16/01/2019	ALCOL E FUMO, PIU' CONTROLLI SUI MINORI. FONTANA: "CANNABIS SHOP NEL MIRINO"	35
	Ilgiorno.it	16/01/2019	GUARDIANI DISTRATTI	38
	Iltorinese.it	16/01/2019	VENDUTI AI MINORI: LA COMPLICITA' DEI VENDITORI NELLE CATTIVE ABITUDINI DEI NOSTRI FIGLI	40
	Jamma.tv	16/01/2019	RICERCA MOIGE SUI MINORI, PIOZZI (ASTRO): "BISOGNA INVESTIRE SULLA FORMAZIONE DEGLI ESERCENTI"	44
	Gioconews.it	16/01/2019	GIOCO E MINORI, PIOZZI (AS.TRO): 'INVESTIRE SU FORMAZIONE ESERCENTI'	46
3	La Croce Quotidiano	16/01/2019	GIOVANI E DIPENDENZE: LE COLPE DEI #VENDITORI	48
	Msn.com/it	16/01/2019	ALCOL E FUMO, PIU' CONTROLLI SUI MINORI. FONTANA: "CANNABIS SHOP NEL MIRINO"	51
	Nonsolofole.it	16/01/2019	ALCOL E FUMO, PIU' CONTROLLI SUI MINORI. FONTANA: "CANNABIS SHOP NEL MIRINO"	52
	PianetaMamma.it	16/01/2019	GLI ALLARMANTI NUMERI EMERSI DALL'INDAGINE DEL MOIGE "VENDUTI AI MINORI"	53
	Player.gioconews.it	16/01/2019	RICERCA MOIGE SUI MINORI, PIOZZI (AS.TRO): 'INVESTIRE SU FORMAZIONE ESERCENTI'	55
	Pugliain.net	16/01/2019	VENDUTI AI MINORI: LA COMPLICITA' DEI VENDITORI NELLE CATTIVE ABITUDINI DEI NOSTRI FIGLI	56
	Quibrescia.it	16/01/2019	MOIGE: "AI MINORI ALCOL E TABACCO LO DANNO I V...	61
	Quotidiano.Net	16/01/2019	ALCOL E FUMO, PIU' CONTROLLI SUI MINORI. "CANNABIS SHOP NEL MIRINO"	63
	Quotidiano.Net	16/01/2019	ALCOL E FUMO, PIU' CONTROLLI SUI MINORI. FONTANA: "CANNABIS SHOP NEL MIRINO"	66
	Quotidiano.Net	16/01/2019	GUARDIANI DISTRATTI	69
	SecoloDItalia.it	15/01/2019	ALCOL, FUMO, PORNO E VIDEOGAMES: I MINORI ITALIANI CI ARRIVANO SENZA FILTRI	71

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		venduti ai minori	
	Zazoom.it	16/01/2019	ALCOL FUMO GIOCO E PORNOGRAFIA TUTTO A PORTATA DEI NOSTRI FIGLI	73
	Gazzettadisonario.it	15/01/2019	INDAGINE MOIGE SUI MINORI. SITUAZIONE PREOCCUPANTE. TUTELA E CONTROLLI	74
	Gazzettadisonario.it	15/01/2019	TUTELA DEI NOSTRI FIGLI, E CONTROLLI	77
	Trapaniok.it	15/01/2019	INDAGINE MOIGE - VENDUTI AI MINORI: LA COMPLICITA' DEI VENDITORI NELLE CATTIVE ABITUDINI DEI NOSTRI	80
9	Avvenire	10/01/2019	CANNABIS IN CASA, FONTANA STOPPA LA LEGALIZZAZIONE TARGATA. 5S	84
	247.Libero.it	15/01/2019	FUMO, ALCOL E PORNOGRAFIA CONSUMATI DAI MINORI ITALIANI	85
	Agenziasir.it	15/01/2019	CANNABIS LIGHT: AFFINITA' (MOIGE), APPELLO ALLE ISTITUZIONI, NO A DISTRIBUZIONE COME FOSSE GOMMA DA M	86
	Agenziasir.it	15/01/2019	MINORI: INDAGINE MOIGE, IL 65% DEGLI ESERCENTI NON VERIFICA LETA' DEI RAGAZZI A CUI VENDE ALCOLICI E	87
	Agenziasir.it	15/01/2019	MINORI: RONZULLI (PRES. COMMIS. INFANZIA E ADOLESCENZA), PENSARE A NORMATIVA UNICA PER TUTELARLI	88
	Agenziasir.it	15/01/2019	MINORI: SCAFATO (IST. SUPERIORE DI SANITA'), ALCOL, FUMO E DROGA AGISCONO SUL CERVELLO	89
	Agenziasir.it	15/01/2019	NOTIZIE SIR DEL GIORNO: 25° ACCADEMIA VITA, 20 ANNI EURO, MIGRANTI E SOCCORSI, MORTE SINDACO DANZICA	90
	Agimeg.it	15/01/2019	ANTONELLI (FIT): "GIOCO MINORILE, PROIBIZIONISMO NON E' LA SOLUZIONE"	94
	Agimeg.it	15/01/2019	RONZULLI (COMM. PARLAMENTARE INFANZIA): "MINORI NON HANNO PERCEZIONE DEI RISCHI CONNESSI AL GIOCO, S	95
	Agiprnews.it	15/01/2019	RICERCA MOIGE SUI MINORI, RONZULLI (COMMISSIONE INFANZIA SENATO): "SERVONO PIU' CONTROLLI E INTERVEN	96
	Agiprnews.it	15/01/2019	RICERCA MOIGE SUI MINORI: "IN UN CASO SU DUE, AGGIRATO IL DIVIETO DI GIOCO"	97
	Agiprnews.it	15/01/2019	RICERCA MOIGE, PIOZZI (CENTRO STUDI ASTRO): ACCESSO MINORI AL GIOCO EMERGENZA ASSOLUTA, ORA INVESTIR	98
	Agiprnews.it	15/01/2019	RICERCA SU GIOCO MINORILE, ANTONELLI (FIT): "IMPORTANTE LA FORMAZIONI DEGLI ESERCENTI, IL PROIBIZION	99
	Annuariomediasport.it	15/01/2019	ANTONELLI (FIT): "GIOCO MINORILE, PROIBIZIONISMO NON E' LA SOLUZIONE"	100
	Annuariomediasport.it	15/01/2019	ANTONELLI (FIT): GIOCO MINORILE, PROIBIZIONISMO NON E' LA SOLUZIONE	101
	Annuariomediasport.it	15/01/2019	RONZULLI (COMM. PARLAMENTARE INFANZIA): "MINORI NON HANNO PERCEZIONE DEI RISCHI CONNESSI AL GIOCO, S	102
	Annuariomediasport.it	15/01/2019	VENDUTI AI MINORI: LA COMPLICITA' DEI VENDITORI NELLE CATTIVE ABITUDINI DEI NOSTRI FIGLI	103
	Controluce.it	15/01/2019	INDAGINE MOIGE VENDUTI AI MINORI: LA COMPLICITA' DEI VENDITORI NELLE CATTIVE ABITUDINI DEI NOSTRI FI	104
	Cronacaoggiquotidiano.it	15/01/2019	INDAGINE MOIGE, VENDUTI AI MINORI: LA COMPLICITA' DEI VENDITORI NELLE CATTIVE ABITUDINI DEI NOSTRI	107
	Dire.it	15/01/2019	ALLARME DEI GENITORI: ALCOL E PORNO MINACCE PER MINORI	111
	Dire.it	15/01/2019	TG POLITICO, EDIZIONE DEL 15 GENNAIO 2019	114
	Expartibus.it	15/01/2019	PRESENTATA INDAGINE MOIGE 'VENDUTI AI MINORI'	117
	Gioconews.it	15/01/2019	#VENDUTIAIMINORI, RONZULLI (SENATO): 'NON PERCEPITI RISCHI DEL GIOCO'	119
	Ilfont.it	15/01/2019	VENDUTI AI MINORI: CIO' CHE ARRIVA NELLE LORO MANI (E NON DOVREBBE)	121
	Roma.Corriere.it	15/01/2019	ALCOL, SIGARETTE, GIOCO DAZZARDO: ACCESSO QUASI LIBERO AI MINORENNI	124
	Ilgallo.it	15/01/2019	VENDUTI AI MINORI	128
	Ilsannioquotidiano.it	15/01/2019	FUORI CONTROLLO DIVIETO ALCOL, TABACCO E GIOCO D'AZZARDO AI MINORI	134

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	venduti ai minori			
	It.Notizie.Yahoo.com	15/01/2019	ALLARME MOIGE: ALCOL FACILE AI MINORI IN PUB, DISCOTECH E BAR	135
	It.radiovaticana.va	15/01/2019	DENUNCIA DEL MOIGE: PRODOTTI VIETATI LIBERAMENTE VENDUTI AI RAGAZZI	136
	Jamma.tv	15/01/2019	AZZARDO, INDAGINE MOIGE: AL 62% DEI MINORI NON E' STATO MAI CHIESTO DOCUMENTO. IN UN CASO SU DUE RIV	139
	Jamma.tv	15/01/2019	'VENDUTI AI MINORI': CONVEGNO AL SENATO ORGANIZZATO DAL MOIGE, FOCUS ANCHE SU GIOCO D'AZZARDO	143
	Lapresse.it	15/01/2019	CONTE IN NIGER, BREXIT, BLOCKCHAIN E CALCIOMERCATO, GLI EVENTI DA NON PERDERE DI MARTEDI' 15 GENNAIO	144
	Lapresse.it	15/01/2019	CONTE IN NIGER, VENDUTI AI MINORI, BLOCKCHAIN E CALCIOMERCATO, GLI EVENTI DA NON PERDERE DI MARTEDI'	148
	Lavalledeitempli.net	15/01/2019	VENDUTI AI MINORI: LA COMPLICITA' DEI VENDITORI NELLE CATTIVE ABITUDINI DEI NOSTRI FIGLI	152
	Lindiscreto.it	15/01/2019	ALCOL, TABACCO E CANNABIS VENDUTI AI MINORI: L'ALLARME DEL MOIGE	155
	Mondoraro.org	15/01/2019	INDAGINE MOIGE. VENDUTI AI MINORI: LA COMPLICITA' DEI VENDITORI NELLE CATTIVE ABITUDINI DEI NOSTRI F	158
	OrizzonteScuola.it	15/01/2019	ALCOL, TABACCO E CANNABIS VENDUTI AI MINORI, MOIGE: AGIRE CONTRO I RIVENDITORI	163
	Player.gioconews.it	15/01/2019	#VENDUTIAIMINORI, RONZULLI (SENATO): 'NON PERCEPITI RISCHI DEL GIOCO'	167
	Pressgiochi.it	15/01/2019	MOIGE PRESENTA LINDAGINE VENDUTI AI MINORI: NELLAZZARDO CE' CONFUSIONE TRA GIOCO VERO E QUELLO CHE S	168
	Primopiano24.it	15/01/2019	ALCOL, SIGARETTE, GIOCO D'AZZARDO: ACCESSO QUASI LIBERO AI MINORENNI	170
	Simagazine.it	15/01/2019	SIGARETTE ELETTRONICHE E MINORI, INDAGINE MOIGE: MAGGIORANZA NON RISPETTA DIVIETO DI VENDITA	171
	Sintony.it	15/01/2019	INDAGINE MOIGE SULLE ABITUDINI DEI GIOVANI	173
	Spotandweb.it	15/01/2019	VENDUTI AI MINORI: LA COMPLICITA' DEI VENDITORI NELLE CATTIVE ABITUDINI DEI NOSTRI FIGLI	177
	Universomamma.it	15/01/2019	MINORI ITALIANI ESPOSTI A FUMO, ALCOL, PORNOGRAFIA. INCHIESTA DEL MOIGE	182
	Virgilio.it	15/01/2019	ALLARME DEI GENITORI: ALCOL E PORNO MINACCE PER MINORI	186
	Viveremilano.info	15/01/2019	MOIGE - MOVIMENTO ITALIANO GENITORI	187
	Worldmagazine.it	15/01/2019	DENUNCIA DEL MOIGE: PRODOTTI VIETATI LIBERAMENTE VENDUTI AI RAGAZZI INTERVISTA AL DIRETTORE GENERAL	189
	Eventa.it	14/01/2019	VENDUTI AI MINORI: SULL'ACCESSO DEI MINORI A PRODOTTI VIETATI	190
	Iltorinese.it	14/01/2019	"VENDUTI AI MINORI"	192
	Lopinionista.it	14/01/2019	"VENDUTI AI MINORI", INDAGINE SULLA VENDITA AI MINORI DI PRODOTTI VIETATI O INADATTI	194
	Damasio.it	12/01/2019	UNINDAGINE SUI PRODOTTI INADATTI VENDUTI AI MINORI	196
	Enopress.it	12/01/2019	"VENDUTO AI MINORI"	197
	Eventibrite.it	12/01/2019	PRESENTAZIONE INDAGINE SULL'ACCESSO DEI MINORI A PRODOTTI VIETATI O INADATTI	198
	Ilcorrieredelweb.blogspot.it	11/01/2019	PRESENTAZIONE DELLINDAGINE VENDUTI AI MINORI SULLA VENDITA AI MINORI DI PRODOTTI VIETATI O INADATTI	200
	Uspinews.it	23/01/2019	MOIGE: LA COMPLICITA' DEI VENDITORI NELLE CATTIVE ABITUDINI DEI NOSTRI FIGLI	203
	Cufrad.It	22/01/2019	ALCOL E MINORI: PUB E DISCOTECH E I LUOGHI DI MAGGIOR CONSUMO, CON SCARSI CONTROLLI	204
	Cufrad.It	22/01/2019	ALCOL, SIGARETTE E GIOCO DAZZARDO: PER I MINORI LACCESSO E' QUASI LIBERO	206
28	La Provincia (CO)	22/01/2019	LETTERE - ALCOL E DROGHE I NOSTRI FIGLI LASCIATI SOLI	208

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		venduti ai minori	
	Sanihelp.it	22/01/2019	TEENAGER E GIOCO D'AZZARDO: 10 SEGNALI DA TENERE D'OCCHIO	209
	Italiasera.it	21/01/2019	ALCOL, DROGA E TABACCO AI MINORI: ECCO INDAGINE MOIGE	211
1	L'Informazione di San Marino	21/01/2019	ALCOL, AZZARDO, PORNOGRAFIA E MINORI GENITORI LANCIANO L'ALLARME	213
5	L'Informazione di San Marino	21/01/2019	GIOCO D'AZZARDO, NESSUN CONTROLLO E LA PUBBLICITA' IN TV CREA INTERESSE	214
	News.in-dies.info	20/01/2019	LA COMPLICITA' DEI VENDITORI NELLE CATTIVE ABITUDINI DEI NOSTRI FIGLI	215
4/5	Toscana Oggi - ed. Siena ColleV. Elsa Montalcino	20/01/2019	DROGA DUE STUDENTI SU DIECI NE FANNO USO	216
	Lusciano.Virgilio.It	19/01/2019	ALLARME GIOVANI IL 65% DEI COMMERCianti VENDE ALCOL AI MINORI, IL 40% LE SIGARETTE	218
	Virgilio.it	19/01/2019	ALLARME GIOVANI IL 65% DEI COMMERCianti VENDE ALCOL AI MINORI, IL 40% LE SIGARETTE	219
	Aspapress.it	18/01/2019	INDAGINE MOIGE VENDUTI AI MINORI: LA COMPLICITA' DEI VENDITORI NELLE CATTIVE ABITUDINI DEI NOSTRI FI	220
	Dire.it	18/01/2019	RICERCA MOIGE: IN 7 'CANNABIS SHOP' SU 10 NESSUN DIVIETO	225
	inTOPIC.it	18/01/2019	INDAGINE DEL MOIGE : PUB, DISCOTECH E BAR SONO IL PRINCIPALE ACCESSO ALL'ALCOL DEI NOSTRI FIGLI	226
1	La Bisalta	18/01/2019	VENDUTE AI MINORI LE "CATTIVE ABITUDINI"	227
1	La Prima di Winenews.it	18/01/2019	GIOVANI E ALCOL, COSI' NON VA	228
	Lanuovabq.it	18/01/2019	SESSO, DROGA E SMARTPHONE: E' LA GENERAZIONE EBBASTA	229
4	L'Azione (Novara)	18/01/2019	RICERCA MOIGE: ALCOOL VENDUTO AI MINORI MALGRADO I DIVIETI	231
4	L'Informatore Borgomanero	18/01/2019	RICERCA MOIGE: ALCOL VENDUTO AI MINORI MALGRADO I DIVIETI	232
	PeriodicoDaily.com	18/01/2019	INDAGINE DEL MOIGE : PUB, DISCOTECH E BAR SONO IL PRINCIPALE ACCESSO ALL'ALCOL DEI NOSTRI FIGLI	233
	Winenews.it	18/01/2019	ALCOL E MINORI, PUB E DISCOTECH I LUOGHI DI MAGGIOR CONSUMO, CON SCARSI CONTROLLI	237
2	Corriere del Trentino (Corriere della Sera)	17/01/2019	"L'OBIETTIVO E' LO SBALLO, EMERGENZA TRA LE ADOLESCENTI TANTI MESSAGGI SBAGLIATI"	239
	Cufrad.It	16/01/2019	ALCOL, SIGARETTE, GIOCO DAZZARDO: ACCESSO QUASI LIBERO AI MINORENNI	240
	Jamma.tv	16/01/2019	CARDIA (AVV) SU RICERCA MINORI E AZZARDO DEL MOIGE: "FONDAMENTALE IL CONTROLLO, DIVIETO ASSOLUTO NON	243

CORRIERE DELLA SERA**ROMA / CRONACA**

EUROMA 2
THE CONCEPT MALL
SALDI
dal 5 gennaio
EUROMA2.IT



LA RICERCA

Alcol, sigarette, gioco d'azzardo: accesso quasi libero ai minorenni



Il **Moige** presenta a Roma un report dettagliato e allarmante che svela, attraverso un sondaggio rivolto ai giovanissimi, percentuali altissime di non controllo dell'età nella vendita di bevande alcoliche, tabacco, cannabis «light», ingresso nelle sale giochi



di Mariolina Iossa



Alcol e tabacco vietato ai minori? Sì, ma solo sulla carta. Nella realtà sono proprio i rivenditori autorizzati a vendere bevande alcoliche e sigarette ai ragazzi. E l'accesso è praticamente libero per le sale da gioco e i siti porno. Un importante e ricchissimo report realizzato dal **Moige** (**Movimento italiano genitori** a difesa dei bambini) denuncia una situazione allarmante, di cui spesso si parla ma della quale fino ad oggi non si conosceva a fondo l'entità, in termini di percentuali. Pub, discoteche e bar (nel 64% dei casi) sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei

Fibra Vodafone

più 5,90 euro al mese per 48 mesi di costo attivazione...
Offerta valida nelle città con tecnologia FTTH.

19,90€
AL MESE

Scopri di più > **vodafone**

CORRIERE DELLA SERA

ERANO DIRETTI IN GRECIA

Migranti, naufragio nel mar Egeo: morta bimba di 4 anni

di Cremonesi, Del Frate

SICILIA

Ristoranti, conti e case per 3 milioni di euro: sequestrato il tesoro degli scafisti

di Felice Naddo



LA SCOSSA

Terremoto di magnitudo 4.6: paura tra Emilia e Veneto. Scuole chiuse a Ravenna

rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.

Le sigarette

Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera. Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età. In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shopper ha venduto il prodotto ai minorenni.

Il gioco d'azzardo

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di far giocare. Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni. Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi che dovrebbero essere venduti soltanto ai maggiorenni.

«Squarcio preoccupante, dobbiamo sorvegliare»

Obiettivo della ricerca, presentata questa mattina a Roma, è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+. «L'indagine del Moige — ha detto la presidente della commissione parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza Licia Ronzulli — apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore. Come presidente di commissione voglio garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura».

«Grande pericolo per i nostri figli minorenni»

«Sono dati molto gravi e preoccupanti — ha confermato il direttore generale del Moige Antonio Affinita — che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli». L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, e dal suo team, riguarda un campione di ricerca di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro, 21% dal Nord, 49% dal Sud.

Alcolici

Ecco tutti i numeri. Accesso all'alcol: i minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%). Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al

IN SPAGNA

Bimbo intrappolato da 2 giorni nel pozzo, il padre: «Non si fa nulla per salvarlo»

di Silvia Morosi




Corriere della Sera



Mi piace

Place a 2,5 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

Il tabacco

Per quanto riguarda l'accesso al fumo, questo avviene attraverso le tabaccherie (51%) anche se spesso i ragazzi dichiarano di non acquistarle direttamente, ma attraverso persone maggiorenni. In altri casi, 40% fumano prendendo le sigarette dagli amici. Il 5% acquista dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato: il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale. Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%); Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

La cannabis «light»

Acquisto della cannabis cosiddetta «light»: i ragazzi non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tanto che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%). Come per la cannabis, moltissimi (20%) rispondono che è legale su prescrizione medica. Dai dati risulta anche che all'interno dei negozi che vendono canapa «legalizzata/light» nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre. Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza; solo il 3,1% di loro dice di averli visti sempre. Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro dichiara che gli è stato chiesto almeno una volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre. Infine, il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

Sale da gioco

Riguardo al gioco d'azzardo, l'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38% ha visto il cartello relativo al divieto mentre il 62% non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; Sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori. Anche rispetto al gioco d'azzardo on line, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscita ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

Siti pornografici

Per i contenuti pornografici il far west è la regola: i ragazzi utilizzano principalmente

smartphone (59,3%), tablet (14,1%), e pc collegato ad Internet (8,4%). Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Rispetto a come si procurano il materiale pornografico il 95% di loro dice di non comprarlo ma di cercarlo gratuitamente navigando on line dai propri device. I pochissimi che lo acquistano, il 38,2% lo fa su internet; gli altri lo comprano presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%) di materiale pornografico i ragazzi del campione affermano che non c'è stata verifica dell'età; addirittura presso i rivenditori fisici per il 56,3% di loro, non è stato un problema acquistare materiale pornografico, nonostante avessero accertato la minore età. Ancora una volta Internet si conferma come un mezzo per trasgredire facilmente.

Videogiochi per maggiorenni

Infine, i videogiochi per maggiorenni: il campione intervistato sottostima i rischi e, infatti, il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3% che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco on line e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8%) o con sconosciuti (4,8%). Quando abbiamo chiesto ai ragazzi se avessero mai giocato a giochi con contenuti volgari o violenti il 49,6% dice di averlo fatto; interessante leggere che il 16% di loro «non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso». Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2%), o li fanno comprare ai genitori (9,9%). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare attenzione all'età minima consigliata (26%) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19%), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65%). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34%) o di averli visti solo poche volte (34%).

15 gennaio 2019 | 12:17
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da **Outbrain**



SPONSOR

Proteggi il tuo computer gratuitamente con...
[\(THE REVIEW EXPERTS\)](#)



SPONSOR

Questo metodo migliora l'udito e elimina il tappo di...
[\(WWW.OGGIBENESSERE.COM\)](#)



SPONSOR

Smettere di russare: ecco un rimedio pratico e veloce (anche per...
[\(WWW.OGGIBENESSERE.COM\)](#)



SPONSOR

Nuova CX-3. Scegli i nuovi motori Euro6 d-Temp
[\(MAZDA\)](#)



Roma, malore in strada, muore 16enne forse per shock anafilattico



Roma, Regina e il film dell'orrore «Fui costretta a prostituirmi»

Alcol e fumo, più controlli sui minori

Dossier Il ministro: verificare vendite ed età, cannabis shop sotto tiro | PASSERI e RATIGLIA
 ■ Alle pagine 2 e 3

SOS MINORI *Alcol e droga Controlli flop*

IL COMMENTO

Indagine del Movimento genitori: un barista su due vende drink a ragazzini già ubriachi. Il 70% dei cannabis shop non avverte sui rischi. Porno: 8 smartphone su 10 senza filtri

Veronica Passeri
ROMA

SIGARETTE, alcol, siti porno, videogiochi per adulti, cannabis, gioco d'azzardo: è molto, troppo, lungo, l'elenco dei prodotti che la legge vieta agli under 18 anni ma ai quali, nella realtà, i minori hanno accesso facile e quasi incontrollato. E quanto emerge dall'indagine "Venduti ai minori" promossa dal Moige, il movimento italiano genitori, che come spiega Antonio Affinita, direttore generale, presenta dati «molto gravi e preoccupanti» per cui è necessario «ridefinire il sistema delle sanzioni, dei controlli e della formazione». L'appello per tutti è uno: «Aiutiamo i nostri figli a crescere meglio».

ALCUNI numeri parlano da soli. Perché se vi chiedete dove i ragazzi trovano alcol e sigarette la risposta – stando all'indagine curata per il Moige dall'Università Europea di Roma su 1.388 minori di età compresa fra gli 11 e i 17 anni, il 21% dei quali del Nord, il 30% del Centro e il 49% del Sud – è semplice: dove si vendono, visto che almeno nella metà dei casi gli esercenti non verificano che gli acquirenti siano maggiorenni. Nel 65% dei casi nessuno controlla l'età di chi compra una bevanda alcolica e il 38% la vende ugual-

mente pur sapendo che l'acquirente è un minorenne. Ma c'è un altro dato gravissimo: «Sembra – spiega l'indagine – che, nel 52% dei casi, i commercianti abbiano continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18». Locali,



**«Ok ai videogame
Ma dopo i sei anni»**

Bambini davanti ai videogame non prima dei 6 anni per non più di 30-60 minuti al giorno, e sempre sotto il controllo diretto dei genitori. Alcune ricerche scientifiche «evidenziano che l'uso di videogame e soprattutto di giochi di azione può migliorare attenzione ed elaborazione visiva, la memoria di lavoro spaziale e visiva, con benefici su condizioni come la dislessia», lo ricordano gli esperti dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù

pub e discoteche sono i posti dove si rifornisce il 42% dei minori: il 23% ai bar, il 19% nei supermercati, il 7% nei ristoranti, il 2% nei negozi alimentari.

Non va meglio sul fumo perché i minori comprano direttamente le sigarette per il 51% nelle tabaccherie, mentre il 40% se le fa procurare da amici più grandi; solo il 5% lo fa attraverso i distributori automatici ma il divieto viene aggirato facilmente tramite la tessera sanitaria di un maggiorenne o addirittura del genitore o del fratello maggiore, mentre il 15% delle macchinette le dà liberamente. Chi ammette di fumare abitualmente inizia a farlo a 14-15 anni nel 43% dei casi ma c'è anche un

SLOT E SCOMMESSE

**«Non ho ancora 18 anni»
Eppure a un minore su due viene permesso di giocare**

10% di ragazzi che comincia, giovanissimo, a meno di 11 anni. E poi c'è la questione cannabis: i giovani intervistati se la procurano, principalmente, da amici (56%) oppure per strada (26%). Per quanto riguarda la canapa 'light-legalizzata' risulta che in 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni che informassero i ragazzi che si tratta di un «prodotto

da collezione non adatto alla combustione» (non si può fumare, insomma) mentre il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) ha venduto il prodotto nonostante fossero minorenni. Il 72% dei minori afferma che prima di comprarla non è stato chiesto loro alcun documento e soltanto il 26% la ritiene illegale.

AL CONTRARIO, ben l'83% dei ragazzi sa che il gioco d'azzardo è vietato ai minori, che nel 58% dei casi privilegiano le scommesse sportive, per le quali nel 62% non è mai stato chiesto un documento e nel 54% non c'è stato alcun rifiuto a farli giocare anche dopo aver constatato l'età minore di 18 anni. Accesso pressoché libero anche ai siti pornografici visto che ogni ragazzo dai 12 anni o anche prima ha in tasca un telefono cellulare. E così per vedere questi siti il 59% usa lo smartphone e il 14% i tablet mentre soltanto l'8% naviga in Internet dal computer, più controllabile a casa dai genitori. Nel 76% dei casi, per ben tre minori su quattro, nessuno ha attivato sul dispositivo il 'parental control' e il 6% è riuscito comunque a eliminarlo. Infine, il 34% non riscontra di correre alcun rischio partecipando a videogiochi volgari e violenti e così il 27% utilizza la connessione on line per giocare in questo modo con amici e il 5% perfino con sconosciuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

75% WEB SELVAGGIO
Oltre tre minori su quattro non hanno filtri "parental control" nei dispositivi per impedire l'accesso ai siti porno

65% RIVENDITORI BEVANDE
Quanti non controllano l'età dei minori che vogliono comprare alcolici

65% CANNABIS LIGHT
Sono i commercianti che hanno venduto prodotti legati alla marijuana legale ai minori

* fonte Moige



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL COMMENTO

di **VIVIANA PONCHIA**

**GUARDIANI
DISTRATTI**

SIGARETTE, alcol, cannabis, pornografia, puntate d'azzardo, videogiochi. In teoria tutte cose vietate ai minori e in pratica offerte à la carte. C'è sempre un cugino maggiorenne da mandare dal tabaccaio, una tessera sanitaria lasciata incustodita, un barista compiacente o una nonna ignara che regala per Natale la possibilità di fare stragi con il joypad.

■ A pagina 2

IL COMMENTO

di **VIVIANA PONCHIA**



**GUARDIANI
DISTRATTI**

SIGARETTE, alcol, cannabis, pornografia, puntate d'azzardo, videogiochi. In teoria tutte cose vietate ai minori e in pratica offerte à la carte. C'è sempre un cugino maggiorenne da mandare dal tabaccaio, una tessera sanitaria lasciata incustodita, un barista compiacente o una nonna ignara che regala per Natale la possibilità di fare stragi con il joypad. Il movimento italiano genitori fotografa una generazione implume e viziosa e una generazione di adulti paradossali che hanno individuato e messo fuori legge i pericoli senza vegliare sul talento ad aggirare i divieti. L'adolescenza è il tempo ideale per trasgredire e mettere alla

prova la propria sopravvivenza. I ragazzini hanno sempre cercato la prima sigaretta a 11 anni e una Nazionale fumata di nascosto non era una tragedia. Hanno bevuto vino a tavola perché faceva sangue, trovato e letto i giornalotti sporchi dello zio e - in una tollerante preistoria sociale - frequentato i casini col parente deputato allo svezzamento. La differenza è che allora le regole non c'erano, oggi ci sono e le rispettano in pochi. È stato fatto uno sforzo collettivo per proteggere l'infanzia, ma sotto i 18 pare sia il far west in cui manca lo sceriffo. Si registra una precocità sempre più sfrontata, una vocazione tacitamente apprezzata a fare i furbi. Il cervello dei giovanissimi è allenato al combattimento.

Trovano passaggi, scardinano porte. Vuoi che restino senza sigarette la domenica pomeriggio? Ho visto un piccoletto sul passeggino giocare col telefonino della mamma. Non aveva ancora imparato a camminare ma aveva la concentrazione di suo nonno quando fa le parole crociate. I bambini bombardati da stimoli straordinari hanno gli anticorpi e si adattano a un mondo duro. Sono fabbriche di reazioni a catena, sempre più veloci. I genitori hanno sognato per loro un posto migliore. Li hanno trattati come primizie. Sottovalutandone però le doti da guerriglieri in una giungla di tentazioni. Sono nati dopo la tivù satellitare e i programmi gourmet, il cellulare e la rete. È stato apparecchiato per loro un mondo che vomita suggestioni alle spalle di guardiani distratti. Da assaggiare senza troppi sforzi e senza filtro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro: «Cannabis shop nel mirino»

Fontana annuncia un fondo contro l'abuso di alcol. «Più blitz anti spaccio nelle classi»



di FABRIZIO RATIGLIA

ROMA

Ministro Fontana, secondo il Moige il 65% di bar e discoteche vendono alcol ai giovani senza controllarne l'età e il 40% dei minori acquista sigarette senza problemi. Non c'è alcuna remora pur di fare profitti.

«Questi dati sono preziosi. Serve una presa di coscienza che coinvolga tutti, famiglie e scuole. Con il ministro Salvini vogliamo accentuare i controlli a tutela dei minori e sensibilizzare i ragazzi, a partire dai banchi di scuola».

Nei negozi dove si vende cannabis leggera e legalizzata non c'è alcun divieto per i minorenni. È preoccupato?

«Vogliamo verificare che la diffusione dei cosiddetti grow shop sia coerente con la normativa vigente. La norma nata due anni fa ha finito per legittimare la commercializzazione al dettaglio della cannabis light, usata per altri fini. Fini - sottolineo - che il Consiglio superiore di sanità non esclude possano essere pericolosi».

Altro dato allarmante: in tre casi su quattro i nostri figli hanno accesso libero al porno on line.

«La prima cosa da fare è dare alle famiglie e ai ragazzi la piena consapevolezza dei rischi e lo stiamo facendo insieme al ministero dell'Istruzione, inasprendo la lotta al cyberbullismo e alle insidie della Rete che colpiscono sempre più la sfera intima dei ragazzi. Penso in particolare al revenge porn (la 'vendetta pornografica') che ha spesso avuto risvolti drammatici».



IN CAMPO Lorenzo Fontana, ministro della Famiglia (Ansa)



Hashish, il 10% lo prova a 11 anni

Chi ammette di fumare inizia a farlo a 14-15 anni nel 43% dei casi, ma c'è anche un 10% di ragazzi che comincia a meno di 11 anni. I giovani si procurano hashish dagli amici (56%) oppure per strada (26%)

Cos'altro avete fatto per tutelare i giovani?

«Insieme al ministero dell'Interno abbiamo potenziato l'attività di prevenzione e contrasto alla diffusione delle sostanze stupefacenti e abbiamo istituito un fondo ad hoc che sarà usato anche per l'abuso di alcol: il primo stanziamento è di 7 milioni di euro».

Qual è il bilancio dell'attività di prevenzione nelle scuole?

«Con l'operazione Scuole Sicure in un mese in 15 città abbiamo sequestrato ben 5 chili di droga presidiato 249 scuole. Abbiamo anche aderito ai network internazionali per la lotta al narcotraffico dove, per la prima volta nella storia, l'Italia ha assunto la presidenza

del Mednet, la rete che riunisce 15 Paesi dell'area Mediterranea».

Che effetto può fare sui nostri figli ascoltare testi di musica trap, il genere in cui si parla di consumo e spaccio di droga come se fosse una cosa normalissima?

«Certi messaggi bisognerebbe evitarli. Ma è giusto fornire ai ragazzi tutti gli strumenti utili per costruirsi un giudizio autonomo e obiettivo su ciò che per loro è bene e ciò che è male. Questa consapevolezza è uno scudo fondamentale a certa disinformazione e a certi messaggi negativi. A tal fine come Lega stiamo portando avanti la proposta dell'Educazione civica, utile anche a sensibilizzare i giovani sui temi del contrasto al bullismo, al cyberbullismo e alle dipendenze».

Sfera Ebbasta, uno dei trap-

ALLARME MUSICA TRAP
«Sfera Ebbasta? Tocca ai pm Ma certi messaggi ai minori sarebbe meglio evitarli»

per più conosciuti e amati dai giovanissimi, è indagato per istigazione all'uso di sostanze stupefacenti.

«Valuterà la magistratura. Io sono cresciuto con le canzoni rap, genere da cui la trap deriva e che spesso usa immagini forti, ma quando si parla di minori bisogna capire fino a dove ci si può spingere».

Nella discoteca di Corinaldo, l'8 dicembre, persero la vita 6 persone, tra l'altro erano proprio in attesa di un concerto di Sfera Ebbasta. C'è un legame in qualche modo?

«Su quella vicenda ci sono indagini in corso e mi auguro che chiunque abbia responsabilità paghi duramente. Non si può morire così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovani allo sbando

56%

VIDEOGIOCHI

Oltre un rivenditore su due cede ai minori videogame con contenuti violenti o volgari

40%

TABACCAI

Quattro su 10 comprano sigarette in tabaccheria, il 15% in distributori senza la tessera

62%

GIOCO D'AZZARDO

A oltre 6 minori su 10 non è mai stata chiesta l'età e il 50% ha potuto comunque giocare



Giungla e-cig



Tra i negozi che vendono sigarette elettroniche, il 78% ha venduto ricariche di nicotina senza verificare l'età

Fumo libero



Il 40% dei minori si fa procurare il tabacco da amici più grandi, il 5% lo fa usando la tessera di un adulto o di un genitore

Web aperto



Il 59% dei minori usa lo smartphone per visitare siti porno, il 14% su un tablet e l'8% col computer (il device meno 'isolato')



L'INDAGINE

Alcol, fumo, gioco e pornografia Tutto a portata dei nostri figli

*L'inchiesta del **Moige** sull'accesso ai prodotti vietati ai minori
Facile trasgredire ed eccedere perché gli adulti non controllano*

Gioia Locati

Che gli adolescenti cerchino la trasgressione e la identifichino con i comportamenti proibiti, non è una novità. Fumano di nascosto - sigarette o spinelli - consumano alcolici, giocano d'azzardo e hanno a portata di smartphone tutti la pornografia possibile.

Ma quello che stupisce, ben evidenziato dalla ricerca del **Moivimento italiano genitori (Moige)** dal titolo «Venduti ai minori», presentata ieri in Senato, è

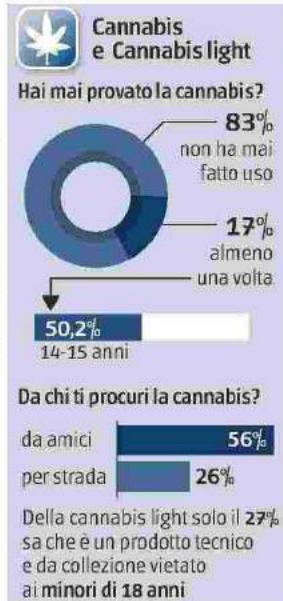
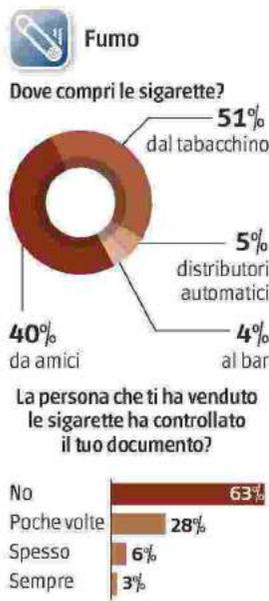
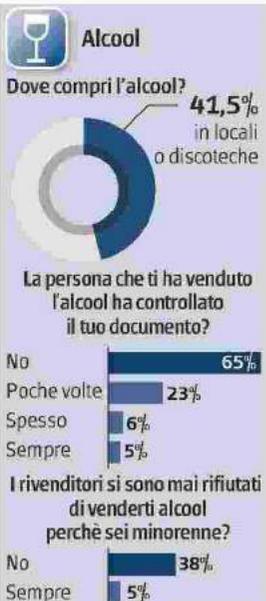
la «complicità» degli adulti che permettono le trasgressioni o per disinteresse o, nel caso dei rivenditori di fumo, alcool e portali vietati ai minori, non rispettando le leggi. Emerge un tacito via libera sempre più diffuso. Dai cassieri del supermercato che lasciano passare bottiglioni di superalcolici negli zaini dei quindicenni ai gestori di discoteche che acconsentono che l'uni-

co maggiorenne del gruppo ospiti al tavolo gli amici minorenni. Prenotare un tavolo comporta anche acquistare alcolici per tutti, così, formalmente, il locale rispetta la legge e i giovanissimi hanno libero accesso a Negrini, Vodka e Gin.

Oltre alla poca attenzione alla tutela dei minori, la ricerca ha indagato la percezione del rischio da parte dei ragazzi, la co-

noscenza delle norme e la frequenza delle trasgressioni. Sono stati intervistati 1.388 ragazzi: 794 maschi e 591 femmine, dagli 11 ai 17 anni. Il 49% residente al Sud, il 30% al Nord e il 21% nelle regioni del Centro. Non tutti gli intervistati sono informati sulla legge che vieta la distribuzione di alcolici ma emerge una correlazione positiva tra l'aver ricevuto informazio-

I PRODOTTI VIETATI AI MINORI MA VENDUTI



NESSUN LIMITE

Dai distributori di sigarette sempre aperti agli alcolici in discoteca

ni sui rischi a casa o a scuola. Ciò che stupisce è che nel 65% dei casi non sia stata verificata l'età del minore al momento dell'acquisto; i ragazzi aggiungono che, anche quando è stata controllata, gli esercenti non si sono rifiutati di fornire loro bevande alcoliche. Risulta anche che nel 52% dei casi i commercianti abbiano continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18. Più o meno identico l'atteggiamento dei tabaccai: solo il 4% ha incontrato un commerciante che si è rifiutato di ven-

Ricerca del **Moige** su 1.388 ragazzi dagli 11 ai 18 anni

L'EGO

dergli sigarette; il 63% ha ammesso di non aver mai dovuto presentare il documento e il 45% ha aggiunto di essere riuscito a ultimare l'acquisto nonostante fosse chiara l'età. Sulla cannabis e cannabis light regna l'ignoranza. Quasi tutti minimizzano i rischi e ignorano gli effetti sulle capacità cognitive e di controllo. Il 20% pensa che la cannabis (e la versione light) siano legali con la prescrizione medica. La cannabis light è stata messa in commercio per collezionismo (preservare i semi) e non è adatta alla combustione ma pochi lo sanno. I ragazzini sono attratti anche dalle scommesse, soprattutto sportive (58,3%) e online (42%) e dai contenuti pornografici. Anche in questi casi si fa notare l'assenza degli adulti. Al momento dell'acquisto dello smartphone non viene spiegata la possibilità di adottare filtri protettivi; carenti anche quelli che potrebbero essere applicati dai genitori. Sui videogiochi violenti e volgari stupisce, oltre alla facilità di accesso, l'assenza di consapevolezza dei ragazzi sui rischi. «L'intento dell'indagine è quella di aiutare i nostri figli a crescere meglio - ha spiegato Antonio Affinita, direttore generale dei Moige - ma l'impegno educativo non può gravare solo sulle famiglie. Sono coinvolte le scuole, i media ma anche i commercianti e il parlamento fino ad arrivare ai produttori. Sempre più spesso il sabato sera dei ragazzi finisce in pronto soccorso; si mette a rischio la vita di un minore anche per un prodotto venduto al momento sbagliato».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 065667

LA RICERCA PRESENTATA IERI IN SENATO

Cannabis shop, zero divieti ai minori

L'allarme del Moige: aggirate anche le norme su alcol, tabacco, azzardo e porno

In sette negozi su dieci mancano indicazioni chiare sui prodotti a base di "erba", venduti come «oggetti da collezione». Bar e discoteche, due su tre somministrano drink senza controllare l'età dei clienti

GIANCARLO SALEMI
Roma

Due negozianti su tre di bar e discoteche non controllano l'età dei ragazzi e vendono loro alcol anche quando questi sono già alticci. Le sigarette? Gli adolescenti se le procurano facilmente in tabaccheria e ai distributori automatici, mentre in 7 cannabis shop su 10 sono assenti indicazioni sull'uso del prodotto "spacciato" come oggetto da collezione. Preoccupa il quadro che emerge da uno studio del Moige, Movimento italiano genitori che ha intervistato 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Aggirata una serie di divieti dall'alcol al porno fino all'azzardo, che tra scommesse sportive e gratta e vinci «costano la paghetta settimanale dei nostri figli», spiega Elisabetta Scala vicepresidente dell'associazione. È un lungo *mea culpa* degli adulti che si alternano a parlare in Senato, a Palazzo Giu-

stiniani, dove è stata presentata la ricerca. Ottavio Cagiano de Azevedo, direttore generale di Federvini ammette che «bisogna migliorare molto nella comunicazione, abbiamo tanti compiti da fare da oggi in poi» mentre Mario Antonelli, vice presidente della Federazione italiana tabaccai parla di «numeri impietosi» quando si scopre la facilità d'accesso per i minori rispetto ad esempio alla cannabis cosiddetta light. Dove un 7,5% del campione dei minori ritiene che farsi una canna «non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo». Ragazzi che non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietata ai minori di 18 anni. «Ancora una volta, probabilmente - si legge nello studio - le informazioni veicolate dai media tendono a confondere i giovani». Assente il governo (era previsto l'intervento del ministro per la Famiglia Lorenzo Fontana)

tocca alla presidente della commissione parlamentare per l'Infanzia Licia Ronzulli lanciare un appello affinché «venga ripensata la normativa nel suo complesso, con un'unica legislazione per l'infanzia». Maggiori sanzioni quindi, magari un cambio di passo anche culturale come invoca Emanuele Scafato, direttore dell'Osservatorio nazionale alcol: «Manca il ruolo di "protezione" degli adulti verso i propri figli». Che appare evidente quando si scopre che oltre tre minori su quattro, il 76%, non hanno alcun filtro "parental control" su smartphone e pc per impedire l'accesso on line a materiale pornografico. O che si vendono videogiochi con la scritta +18 (quindi per un pubblico adulto) anche a bambini di dieci anni. In tutto questo - denuncia Mario Morcellini, commissario dell'Agcom - «anche la politica appare distratta, con sguardi solo intermittenti sulla realtà delle dipendenze che colpiscono i minori».

© RIPRODUZIONE FEDERVINI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 065667

La ricerca. Cannabis shop, zero divieti ai minori

Giancarlo Salemi mercoledì 16 gennaio 2019

L'allarme del **Moige**: aggirate anche le norme su alcol, tabacco, azzardo e porno I



In sette negozi su dieci mancano indicazioni chiare sui prodotti a base di 'erba', venduti come «oggetti da

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

collezione». Bar e discoteche, due su tre somministrano drink senza controllare l'età dei clienti Roma Due negozianti su tre di bar e discoteche non controllano l'età dei ragazzi e vendono loro alcol anche quando questi sono già alticci. Le sigarette?

Gli adolescenti se le procurano facilmente in tabaccheria e ai distributori automatici, mentre **in 7 cannabis shop su 10 sono assenti indicazioni sull'uso del prodotto 'spacciato' come oggetto da collezione**. Preoccupa il quadro che emerge da uno studio del **Moige, Movimento italiano genitori** che ha intervistato **1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni** delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Aggirata una serie di divieti dall'alcol al porno fino all'azzardo, che tra scommesse sportive e gratta e vinci «costano la paghetta settimanale dei nostri figli», spiega **Elisabetta Scala vicepresidente dell'associazione**.

È un lungo *mea culpa* degli adulti che si alternano a parlare in Senato, a Palazzo Giustiniani, dove è stata presentata la ricerca. **Ottavio Cagiano de Azevedo, direttore generale di Federvini** ammette che «bisogna migliorare molto nella comunicazione, abbiamo tanti compiti da fare da oggi in poi» mentre **Mario Antonelli, vice presidente della Federazione italiana tabaccai** parla di «numeri impietosi» quando si scopre la facilità d'accesso per i minori rispetto ad esempio alla cannabis cosiddetta light. Dove un 7,5% del campione dei minori ritiene che farsi una canna «non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo».

Ragazzi che non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietata ai minori di 18 anni. «Ancora una volta, probabilmente - si legge nello studio - le informazioni veicolate dai media tendono a confondere i giovani». Assente il governo (era previsto l'intervento del ministro per la Famiglia Lorenzo Fontana) tocca alla presidente della commissione **parlamentare per l'Infanzia Licia Ronzulli** lanciare un appello affinché «venga ripensata la normativa nel suo complesso, con un'unica legislazione per l'infanzia». Maggiori sanzioni quindi, magari un cambio di passo anche culturale come invoca Emanuele Scafato, direttore dell'Osservatorio nazionale alcol: «Manca il ruolo di 'protezione' degli adulti verso i propri figli ».

Che appare evidente quando si scopre che oltre tre minori su quattro, il **76%, non hanno alcun filtro 'parental control' su smartphone e pc per impedire l'accesso on line a materiale pornografico**. O che si vendono videogiochi con la scritta +18 (quindi per un pubblico adulto) anche a bambini di dieci anni. In tutto questo – denuncia Mario Morcellini, commissario dell'Agcom – «anche la politica appare distratta, con sguardi solo intermittenti sulla realtà delle dipendenze che colpiscono i minori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARGOMENTI: [Attualità](#)

pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 065667

L'allarme del Moige



Alcol, fumo e porno accessibili ai minori

■ «Chiediamo un intervento delle autorità e delle istituzioni perché non si fa nulla sul fronte della vendita della cannabis light, tanto che addirittura se ne ipotizza la distribuzione alla stregua di gomme da masticare». È l'appello lanciato da Antonio Affinita, direttore generale del Moige. Presentando ieri nella Capitale i dati dell'indagine «Venduti ai minori», realizzata dall'associazione dei genitori a difesa dei bambini, Affinita ha denunciato come «il 72,2% dei rivenditori non chiede ai ragazzi un documento prima dell'acquisto della sostanza». I numeri dell'indagine su un

campione di 1.388 soggetti, tra gli 11 e i 17 anni, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, scattano la foto di una realtà preoccupante. Il 65% dei rivenditori non controlla l'età dei ragazzi a cui vende alcolici e sigarette. Altro capitolo sempre più scottante, poi, la pornografia. Con l'esplosione della rete è ormai una realtà diffusissima. Non c'è attenzione ai divieti e ai controlli. E inquieta pure il campo del gioco d'azzardo, nel 54% dei casi l'esercente non si rifiuta di far giocare il ragazzo anche di fronte alla verifica della minore età.

Val. Con.





MENU

ABBONAMENTI - LEGGI IL GIORNALE

QUOTIDIANO.NET

CRONACA SPORT MOTORI TECH MAGAZINE BREXIT BATTISTI METEO SMOG INFLUENZA SPECIALI - 🔍

HOME > POLITICA

Publicato il 16 gennaio 2019

Alcol e fumo, più controlli sui minori. Fontana: "Cannabis shop nel mirino"

Il ministro annuncia un fondo contro l'abuso di alcol. "Più blitz anti spaccio nelle classi"

di FABRIZIO RATIGLIA

Ultimo aggiornamento il 16 gennaio 2019 alle 07:49

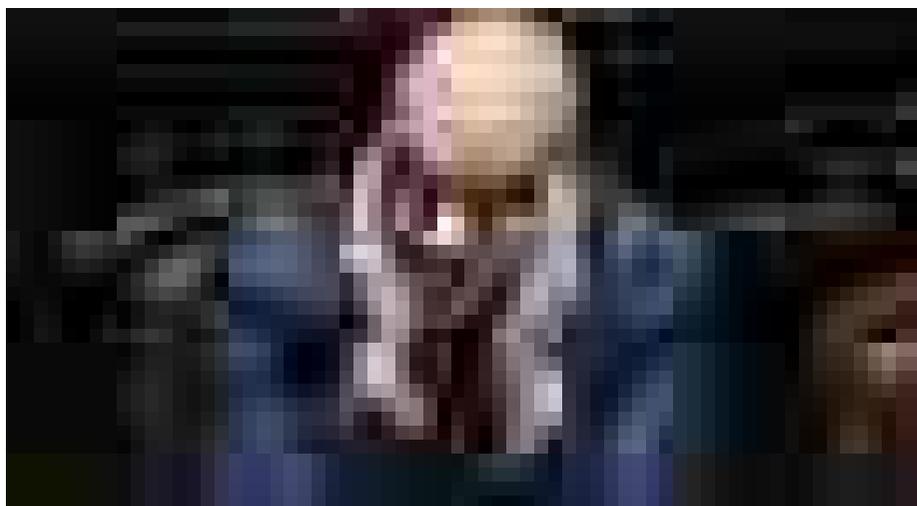
Commento / Guardiani distratti - di Viviana Ponchia

★★★★★ Vota questo articolo

f Condividi

🐦 Tweet

✉ Invia tramite email



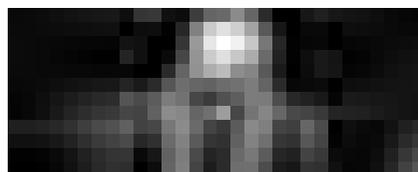
Lorenzo Fontana, ministro della Famiglia (Ansa)

Roma, 16 gennaio 2019 - **Ministro Fontana, secondo il Moige il 65% di bar e discoteche vendono alcol ai giovani senza controllarne l'età e il 40% dei minori acquista sigarette senza problemi. Non c'è alcuna remora pur di fare profitti.**

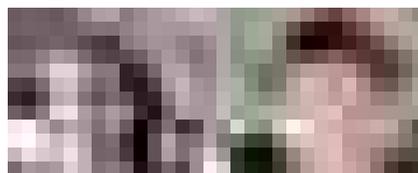
"Questi dati sono preziosi. Serve una presa di coscienza che coinvolga tutti, famiglie e scuole. Con il ministro Salvini vogliamo accentuare i controlli a tutela dei minori e sensibilizzare i ragazzi, a partire dai banchi di scuola".

Nei negozi dove si vende cannabis leggera e legalizzata non c'è alcun divieto per i

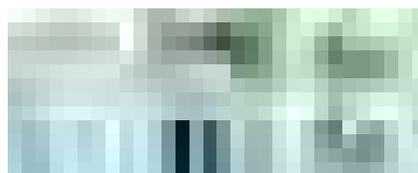
POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Alcol e fumo, più controlli sui minori. Fontana: "Cannabis shop nel mirino"



Di Maio e Di Battista, sfida alla Ue (prima di essere fermati alla dogana)



Lega-M5s, Salvini stacca i 5 Stelle di

minorenni. È preoccupato?

"Vogliamo verificare che la diffusione dei cosiddetti grow shop sia coerente con la normativa vigente. La norma nata due anni fa ha finito per legittimare la commercializzazione al dettaglio della cannabis light, usata per altri fini. Fini – sottolineo – che il Consiglio superiore di sanità non esclude possano essere pericolosi".

Altro dato allarmante: in tre casi su quattro i nostri figli hanno accesso libero al porno on line.

"La prima cosa da fare è dare alle famiglie e ai ragazzi la piena consapevolezza dei rischi e lo stiamo facendo insieme al ministero dell'Istruzione, inasprendo la lotta al cyberbullismo e alle insidie della Rete che colpiscono sempre più la sfera intima dei ragazzi. Penso in particolare al revenge porn (la 'vendetta pornografica') che ha spesso avuto risvolti drammatici".

Cos'altro avete fatto per tutelare i giovani?

"Insieme al ministero dell'Interno abbiamo potenziato l'attività di prevenzione e contrasto alla diffusione delle sostanze stupefacenti e abbiamo istituito un fondo ad hoc che sarà usato anche per l'abuso di alcol: il primo stanziamento è di 7 milioni di euro".

Qual è il bilancio dell'attività di prevenzione nelle scuole?

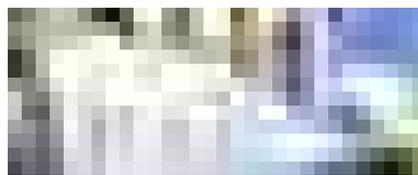
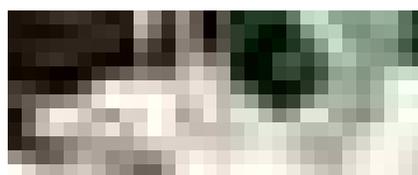
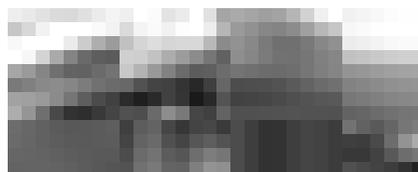
"Con l'operazione Scuole Sicure in un mese in 15 città abbiamo sequestrato ben 5 chili di droga presidiato 249 scuole. Abbiamo anche aderito ai network internazionali per la lotta al narcotraffico dove, per la prima volta nella storia, l'Italia ha assunto la presidenza del Mednet, la rete che riunisce 15 Paesi dell'area Mediterranea".

Che effetto può fare sui nostri figli ascoltare testi di musica trap, il genere in cui si parla di consumo e spaccio di droga come se fosse una cosa normalissima?

"Certi messaggi bisognerebbe evitarli. Ma è giusto fornire ai ragazzi tutti gli strumenti utili per costruirsi un giudizio autonomo e obiettivo su ciò che per loro è bene e ciò che è male. Questa consapevolezza è uno scudo fondamentale a certa disinformazione e a certi messaggi negativi. A tal fine come Lega stiamo portando avanti la proposta dell'Educazione civica, utile anche a sensibilizzare i giovani sui temi del contrasto al bullismo, al cyberbullismo e alle dipendenze".

Sfera Ebbasta, uno dei trapper più conosciuti e amati dai giovanissimi, è indagato per istigazione all'uso di sostanze stupefacenti.

"Valuterà la magistratura. Io sono cresciuto con le canzoni rap, genere da cui la trap deriva e che spesso usa immagini forti, ma quando si parla di minori bisogna capire

11 punti**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE****Tav, mozione per il sì in Senato. Salvini insiste sul referendum****Reddito di cittadinanza, "entro un anno accetti il lavoro o perdi il sussidio"****Torino, i sì Tav tornano in piazza con la Lega. "Ora il referendum"**

fino a dove ci si può spingere".

Nella discoteca di Corinaldo, l'8 dicembre, persero la vita 6 persone, tra l'altro erano proprio in attesa di un concerto di Sfera Ebbasta. C'è un legame in qualche modo?

"Su quella vicenda ci sono indagini in corso e mi auguro che chiunque abbia responsabilità paghi duramente. Non si può morire così".

© Riproduzione riservata



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Esselunga 1+1 Gratis

All'Esselunga Fino al 23 Gennaio
Uno lo Paghi, l'altro è Gratis.
Sfoggia il Volantino!



Discovery Sport

Può essere subito tua a €
19.650 grazie a Easy Land
Rover. Scopri l'offerta



Gamma Giulietta

Gamma Giulietta da 15.900€
con finanziamento Meno1500.
TAN 6,45% TAEG 8,78%



Prezzo dei Montascale?

Confronta i Montascale: offerte
esclusive solo per te. 3
preventivi entro 1 ora!



Jaguar E-PACE White Icon

Solo ora tua con assicurazione
furto/incendio, manutenzione e
€ 3.000 di optional inclusi.



Panda da 7.500€

Con finanziamento Be-Smart,
anzichè 9.000€. Anticipo 0, TAN
6,45% - TAEG 9,70%

LEGGI ANCHE



Scopri Conto Mediobanca

Puoi avere un Buono Regalo da 150€ e altro... Scopri subito!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 31 n°14

- HOME
- CHI SIAMO
- PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE
- ARCHIVIO
- RICHIEDI UNA RECENSIONE
- SCRIVI AL DIRETTORE
- CONTATTI

Press agency

Direttore responsabile:
 Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
 n°128/88 del 17/03/1988
 Reg. nazionale stampa
 Pres. cons. min.
 L. 5/8/61 n°461
 n°02382 vol.24
 del 27/05/1988

Categorie

- Confronti/Your opinions
- Cronaca/News
- Estero/world news
- Roma/about Rome
- Diritti/Human rights
- Economia/Economy/finance/business/technology
- Editoriali/Editorials
- Fidest – interviste/by Fidest
- Lettere al direttore/Letters to the publisher
- Medicina/Medicine/Health/Science
- Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre
- Politica/Politics
- recensione
- Recensioni/Reviews
- scuola/school
- Spazio aperto/open space
- Uncategorized
- Università/University
- Viaggio/travel
- Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

2.194.022 contatti

Tag

- accordo
- agenda
- ambiente anziani
- arte assessori
- assistenza attività
- bambini banche
- bilancio business
- campidoglio cittadini
- collaborazione comune
- comunità concerto
- concorso
- conference
- conferenza confronto
- consumatori
- contratto convegno
- crescita crisi
- cultura diabete
- donne elezioni
- emergenza energia

« Mostra Laura Fortin, Alessandra Michelangelo e Marta Sesana in "Tre giuste" »

Movimento Italiano Genitori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli

Posted by fidest press agency su mercoledì, 16 gennaio 2019

Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne. Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera. Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età. In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni. Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo. Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni. Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari. Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+. "L'indagine del **Moige** apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore.

Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura", ha affermato la Sen. Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

Share this: google

- E-mail
- Facebook
- LinkedIn
- Twitter
- Altro

★ Mi piace

Di' per primo che ti piace.

This entry was posted on mercoledì, 16 gennaio 2019 a 08:34 and is filed under [Spazio aperto/open space](#). Contrassegnato da tag: [cattive abitudini](#), [figli](#), [movimento genitori](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Cerca

gennaio: 2019

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

« Dic

Più letti

- Scuola E.P.A.: Pensione anticipata, 70 mila docenti e Ata potrebbero lasciare a settembre con quota 100
- La concezione religiosa del Verga
- OurCrowd and Korea's KEB Hana Bank Sign Investment and Partnership MOU
- Banconote da 500 euro destinate a sparire, ma la guerra al contante presenta rischi poco percepiti
- La musica di Radio Maria "Crescita moderata, mercati destabilizzati"
- Terremoti tra memoria e prevenzione
- Hotel Beverly Hills Roma, 50 lavoratori a rischio occupazione
- Arriva Cambiomarcia.com, l'Amazone delle Auto Usate
- Sistema dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica in Italia

Articoli recenti

- Autonomia regioni: Fontana, Governatore della Lombardia, a Radio 24 mercoledì, 16 gennaio 2019
- Movimento Italiano Genitori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli mercoledì, 16 gennaio 2019
- Mostra Laura Fortin, Alessandra Michelangelo e Marta Sesana in "Tre giuste" mercoledì, 16 gennaio 2019
- A Parma una delegazione di 12 studenti e accademici della University of Missouri (USA) mercoledì, 16 gennaio 2019
- Sindaca Raggi nomina Antonio De Santis assessore alle Risorse umane, Personale scolastico e Servizi anagrafici mercoledì, 16 gennaio 2019
- Continua l'emergenza Pronto Soccorso a Roma mercoledì, 16 gennaio 2019
- Auto senza conducente: i deputati chiedono norme su sicurezza e responsabilità mercoledì, 16 gennaio 2019



MENU

ABBONAMENTI - LEGGI IL GIORNALE

QUOTIDIANO.NET

CRONACA SPORT MOTORI TECH MAGAZINE BREXIT BATTISTI METEO SMOG INFLUENZA SPECIALI - 🔍

HOME > COMMENTO

Publicato il 16 gennaio 2019

Guardiani distratti

di VIVIANA PONCHIA

Ultimo aggiornamento il 16 gennaio 2019 alle 07:21

★★★★★ Vota questo articolo

Condividi

Tweet

Invia tramite email

Sigarette, alcol, cannabis, pornografia, puntate d'azzardo, videogiochi. In teoria **tutte cose vietate ai minori e in pratica offerte** à la carte. C'è sempre un cugino maggiorenne da mandare dal tabaccaio, una tessera sanitaria lasciata incustodita, un barista compiacente o una nonna ignara che regala per Natale la possibilità di fare stragi con il joypad. Il **movimento italiano genitori** fotografa una generazione implume e viziosa e una generazione di adulti paradossali che hanno individuato e messo fuori legge i pericoli senza vegliare sul talento ad aggirare i divieti.

L'adolescenza è il tempo ideale per trasgredire e mettere alla prova la propria sopravvivenza. I ragazzini hanno sempre cercato la prima sigaretta a 11 anni e una Nazionale fumata di nascosto non era una tragedia. Hanno bevuto vino a tavola perché faceva sangue, trovato e letto i giornalotti sporchi dello zio e – in una tollerante preistoria sociale – frequentato i casinò col parente deputato allo svezzamento. La differenza è che allora le regole non c'erano, **oggi ci sono e le rispettano in pochi**. È stato fatto uno sforzo collettivo per proteggere l'infanzia, ma sotto i 18 pare sia il far west in cui manca lo sceriffo. Si registra una precocità sempre più sfrontata, una vocazione tacitamente apprezzata a fare i furbi. Il cervello dei giovanissimi è allenato al combattimento. Trovano passaggi, scardinano porte. Vuoi che restino senza sigarette la domenica pomeriggio? Ho visto un piccoletto sul passeggino giocare col telefonino della mamma. Non aveva ancora imparato a camminare ma aveva la concentrazione di suo nonno quando fa le parole crociate. I bambini bombardati da stimoli straordinari **hanno gli anticorpi e si adattano** a un mondo duro. Sono fabbriche di reazioni a catena, sempre più veloci. I genitori hanno sognato per loro un posto migliore. Li hanno trattati come primizie. Sottovalutandone però le doti da guerriglieri in una giungla di tentazioni. Sono nati dopo la tivù satellitare e i programmi gourmet, il cellulare e la rete. È stato apparecchiato per loro un mondo che vomita suggestioni alle spalle di guardiani

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Attratti dall'abisso

Guardiani distratti

Ferrari, un'attrazione irresistibile

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Maratoneti del dolore

Il seme dell'odio

Boomerang a 5 Stelle

distratti. Da assaggiare senza troppi sforzi e senza filtro.

© Riproduzione riservata



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Esselunga 1+1 Gratis

All'Esselunga Fino al 23 Gennaio
Uno lo Paghi, l'altro è Gratis.
Sfoglialo il Volantino!



Sulla neve con Decathlon!

Scopri i doposci junior SH 100
X-Warm Wedge: impermeabili al
100% per i suoi primi passi.



Discovery Sport

Può essere subito tua a €
19.650 grazie a Easy Land
Rover. Scopri l'offerta



Gamma Giulietta

Gamma Giulietta da 15.900€
con finanziamento Meno1500.
TAN 6,45% TAEG 8,78%



Prezzo dei Montascale?

Confronta i Montascale: offerte
esclusive solo per te. 3
preventivi entro 1 ora !



Jaguar E-PACE White Icon

Solo ora tua con assicurazione
furto/incendio, manutenzione e
€ 3.000 di optional inclusi.

LEGGI ANCHE



Panda da 7.500€

Con finanziamento Be-Smart, anzichè 9.000€.
Anticipo 0, TAN 6,45% - TAEG 9,70%



Apri Conto Mediobanca

Puoi avere un Buono Regalo Amazon.it da 150€ e
altro... Scopri subito!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

[Cronaca](#) || [Cultura](#) || [Economia e Lavoro](#) || [Europa](#) || [Italia](#) || [Mondo](#) || [Notizie](#) || [Politica](#) || ...

NOTIZIE

Ricerca Moige, Piozzi (Centro Studi Astro): “accesso minori al gioco emergenza assoluta, ora investire su formazione degli esercenti”

Published 9 minuti ago - REDAZIONE

“Il rapporto tra giochi e minori è da considerare un'emergenza assoluta per il settore. Occorre disincentivare i giovani, aumentando la sicurezza e la formazione degli esercenti, che devono svolgere fino in fondo il loro ruolo di tutela del giocatore.

0
notes18
views

Il **Moige** evidenzia che si consente di giocare alla metà dei minorenni interessati, violando così il divieto fissato dalla legge: è evidente che il punto debole del sistema sta nell'ancora insufficiente formazione degli esercenti e dei gestori di sala”. E' quanto dichiara ad Agipronews Massimo Piozzi, avvocato del Centro Studi Astro, commentando il risultato della ricerca presentata questa mattina a Roma dal **Moige**.



Article info

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 065667

“Tutti i principali studi condotti – da Nomisma al Cnr, fino all’Iss – confermano che i giovani non sono interessati alle slot machine: dal prossimo anno, poi, tutti gli apparecchi saranno dotati di un lettore della tessera sanitaria che impedirà completamente ogni rischio, anche minimo, per i minorenni. E’ il caso che le autorità politiche e amministrative si occupino ora di impedire l’accesso agli altri prodotti di gioco, investendo su questo aspetto e lavorando sulla formazione dei pubblici esercizi e dei titolari delle sale come Astro sta già facendo da almeno tre anni, attraverso progetti nelle Marche e in Emilia Romagna e anche intervenendo nelle scuole come abbiamo già fatto in alcuni licei di Bologna”, conclude Piozzi.

Com. Stam.fonte Agipro

foto repertorio



REDAZIONE

MORE »

accesso, agipro, ASSOLUTA, astro, centro, emergenza, esercenti, formazione, gioco, Investire, minori, [Moige](#), Piozzi, ricerca, studi



Giochi, Tar Sicilia conferma il regolamento di Niscemi (CL): Ok a distanze minime e limiti orari

Published 2giorni ago



Malaga come Vermicino: corsa contro il tempo per salvare un bambino di 2 anni caduto in un pozzo

Published 2giorni ago



Sabrina Figuccia: "Emergenza rifiuti, visita ispettiva alla Rap"

Published 2giorni ago



Diritti umani, borsa di studio con la fondazione Alessandro Pavesi per il perfezionamento degli studi

Published 3giorni ago

Share this article



Cerca ...

CERCA

Ti potrebbe interessare



MOTO

Nuovi vantaggi sulla polizza FMI per moto d'epoca iscritte al Registro Storico

by REDAZIONE

Lo sberleffo

STAVOLTA IL MOIGE È DI FAMIGLIA

» PA.ZA.

*** NEL DECENNIO SCORSO** li avevamo lasciati alle prese con le dissolute immagini trasmesse dalla tv: dai *Simpson* a *Sailor Moon* fino allo spot delle patatine affidato - apriti cielo - al Rocco nazionale (allora era Siffredi, non Casalino). Ma i tempi cambiano e quelli del **Moige**, il **Movimento italiano genitori**, non si fanno certo cogliere impreparati. Così riecchiamo nel 2019: la so-



lita sorprendente teoria per cui gli adolescenti "trasgrediscono con alcol, fumo, e porno", ovviamente amplificata dalle infinite possibilità offerte dal web. Eppure, una novità c'è: stavolta, il **Moige**, è benedetto nientemeno che dal ministro per la Famiglia, quel Lorenzo Fontana che abbiamo imparato da subito a conoscere per la sua frase sulle unioni arcobaleno che "non esistono". Ieri al Senato ha

ufficiato il convegno del **Moige**, che ha presentato il suo dossier sui prodotti illegali a cui i minori italiani hanno liberamente accesso (alcol, sigarette, gioco d'azzardo). Insieme a lui, l'organizzatrice di cene eleganti Licia Ronzulli. A Villa Certosa, però, andava sempre insieme al marito, ha ripetuto più volte ai magistrati che l'hanno poi archiviata. La famiglia prima di tutto. Il **Moige** può stare tranquillo.





Stavolta il **Moige** è di famiglia

di Pa.za. | 16 Gennaio 2019



Nel decennio scorso li avevamo lasciati alle prese con le dissolute immagini trasmesse dalla tv: dai Simpson a Sailor Moon fino allo spot delle patatine affidato – apriti cielo – al Rocco nazionale (allora era Siffredi, non Casalino). Ma i tempi cambiano e quelli del **Moige**, il **Movimento italiano genitori**, non si fanno certo cogliere [...]



Per continuare a leggere questo articolo

ABBONATI A IL FATTO QUOTIDIANO

IN OFFERTA PER IL PRIMO MESE A SOLO 1€*

(*SUCCESSIVAMENTE 17,99€ / MESE)

SEI GIÀ ABBONATO? CONTINUA A LEGGERE ➔

di Pa.za. | 16 Gennaio 2019



© 2009-2019 RIPRODUZIONE RISERVATA - Il Fatto Quotidiano - Ti preghiamo di usare i bottoni di condivisione, e di non condividere questo articolo via mail o postarlo su internet, il giornalismo indipendente ha un costo, che può essere sostenuto grazie alla collaborazione dei nostri lettori.



POLITICA

Tavoli a 6 mila euro, solo Tronchetti paga



POLITICA

La polemica

Truffati delle banche, i dubbi Ue sui rimborsi

DI CARLO DI FOGGIA



La tua prossima casa

CERCA

Home [Politica](#) [Mondo](#) [Cronache](#) [Blog](#) [Economia](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Milano](#) [LifeStyle](#) [Speciali](#) [Motori](#) [Abbonamento](#) [Cerca](#)

Condividi:



Commenti:



Alcol, fumo, gioco e pornografia. Tutto a portata dei nostri figli

L'inchiesta del **Moige** sull'accesso ai prodotti vietati ai minori Facile trasgredire ed eccedere perché gli adulti non controllano

Gioia Locati - Mer, 16/01/2019 - 08:26



[commenta](#)



[Mi piace 1](#)

Che gli adolescenti cerchino la trasgressione e la identifichino con i comportamenti proibiti, non è una novità.



Fumano di nascosto - sigarette o spinelli - consumano alcolici, giocano d'azzardo e hanno a portata di smartphone tutti la pornografia possibile.

Ma quello che stupisce, ben evidenziato dalla ricerca del **Movimento italiano genitori (Moige)** dal titolo «Venduti ai minori», presentata ieri in Senato, è la «complicità» degli adulti che permettono le trasgressioni o per disinteresse o, nel caso dei rivenditori di fumo, alcool e portali vietati ai minori, non rispettando le leggi. Emerge un tacito via libera sempre più diffuso. Dai cassieri del supermercato che lasciano passare bottiglioni di superalcolici negli zaini dei quindicenni ai gestori di discoteche che acconsentono che l'unico maggiorenne del gruppo ospiti al tavolo gli amici minorenni. Prenotare un tavolo comporta anche acquistare alcolici per tutti, così, formalmente, il locale rispetta la legge e i giovanissimi hanno libero accesso a Negroni, Vodka e Gin.

Oltre alla poca attenzione alla tutela dei minori, la ricerca ha indagato la percezione del rischio da parte dei ragazzi, la conoscenza delle norme e la frequenza delle trasgressioni. Sono stati intervistati 1.388 ragazzi: 794 maschi e 591 femmine, dagli 11 ai 17 anni. Il 49% residente al Sud, il 30% al Nord e il 21% nelle regioni del Centro. Non tutti gli intervistati sono informati sulla legge che vieta la distribuzione di alcolici ma emerge una correlazione positiva tra l'aver ricevuto informazioni sui rischi a casa o a scuola. Ciò che stupisce è che nel 65% dei casi non sia stata verificata l'età del minore al momento dell'acquisto; i ragazzi aggiungono che, anche quando è stata controllata, gli esercenti non si sono rifiutati di fornire loro bevande alcoliche. Risulta anche che nel 52% dei casi i commercianti abbiano continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18. Più o meno identico l'atteggiamento dei tabaccai: solo il 4% ha incontrato un commerciante che si è rifiutato di vendergli sigarette; il 63% ha ammesso di non aver mai dovuto presentare il documento e il 45% ha aggiunto di essere riuscito a ultimare l'acquisto nonostante fosse chiara l'età. Sulla cannabis e cannabis light regna l'ignoranza. Quasi tutti minimizzano i rischi e ignorano gli effetti sulle capacità cognitive e di controllo. Il 20% pensa che la cannabis (e la versione light) siano legali con la prescrizione medica. La cannabis light è stata messa in commercio per collezionismo

Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

Info e Login

[login](#) [registrazione](#) [edicola](#)

Editoriali

Ha finito di ridere

di Alessandro Sallusti



SOSTIENI i nostri reportage

CONFLITTI DA
NON
DIMENTICARE

77%

€11,569

Raccolti su €15,000

256

Sostenitori

Sostieni



Afghanistan, Siria e Libia. Tre fronti, tre storie che vogliamo raccontare. Ma possiamo farlo solo insieme. Sostienici

Calendario eventi



(preservare i semi) e non è adatta alla combustione ma pochi lo sanno. I ragazzini sono attratti anche dalle scommesse, soprattutto sportive (58,3%) e online (42%) e dai contenuti pornografici. Anche in questi casi si fa notare l'assenza degli adulti. Al momento dell'acquisto dello smartphone non viene spiegata la possibilità di adottare filtri protettivi; carenti anche quelli che potrebbero essere applicati dai genitori. Sui videogiochi violenti e volgari stupisce, oltre alla facilità di accesso, l'assenza di consapevolezza dei ragazzi sui rischi. «L'intento dell'indagine è quella di aiutare i nostri figli a crescere meglio - ha spiegato Antonio Affinita, direttore generale de Moige - ma l'impegno educativo non può gravare solo sulle famiglie. Sono coinvolte le scuole, i media ma anche i commercianti e il parlamento fino ad arrivare ai produttori. Sempre più spesso il sabato sera dei ragazzi finisce in pronto soccorso; si mette a rischio la vita di un minore anche per un prodotto venduto al momento sbagliato».

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Paesi Baschi: la vita dopo l'ETA - Re: sguardi sulla società
 (Arte)



L'eredità di Roma: Sud della Francia - Imperium Europaeum (1/5)
 (Arte)



Evadere in un hotel di legno e vetro per combattere lo stress
 (uwell.it)



Fai la spesa online su carrefour.it e ritirala in 1 ora in negozio
 (Carrefour)



I minerali fondamentali per il nostro corpo: calcio, ferro e magnesio
 (uwell.it)



Prezzi degli apparecchi acustici invisibili
 (Hearing Aids| Sponsored Listing)

Raccomandato da

01 Gen	Matera 2019
20 Dic - 06 Gen	Vacanze di Natale
22 Gen - 27 Gen	Giornata Mondiale della Gioventù
27 Gen	Giornata della memoria
03 Gen - 31 Gen	Calciomercato
05 Feb - 09 Feb	Festival di Sanremo 2019
10 Feb	Elezioni Regionali Abruzzo
24 Feb	Premio Oscar
08 Mar	Festa della donna
07 Mar - 17 Mar	Salone di Ginevra
09 Apr - 14 Apr	Salone del Mobile 2019
23 Maggio - 26 Maggio	Elezioni Europee 2019

Tutti gli eventi

L'opinione



Battisti: ti aspettiamo a...
Andrea Pasini



Il fronte che arresta...
Andrea Indini



Azioni AEFPE: buy !
Emilio Tomasini



Fare la spesa in Spagna costa...
Roberto Pellegrino



Diavolo d'un Cheney



MENU

ABBONAMENTI - LEGGI IL GIORNALE

QUOTIDIANO.NET

CRONACA SPORT MOTORI TECH MAGAZINE BREXIT SUPERCOPPA METEO SMOG INFLUEN: SPECIALI - 🔍

HOME > POLITICA

Publicato il 16 gennaio 2019

Alcol e fumo, più controlli sui minori. Fontana: "Cannabis shop nel mirino"

Il ministro annuncia un fondo contro l'abuso di alcol. "Più blitz anti spaccio nelle classi"

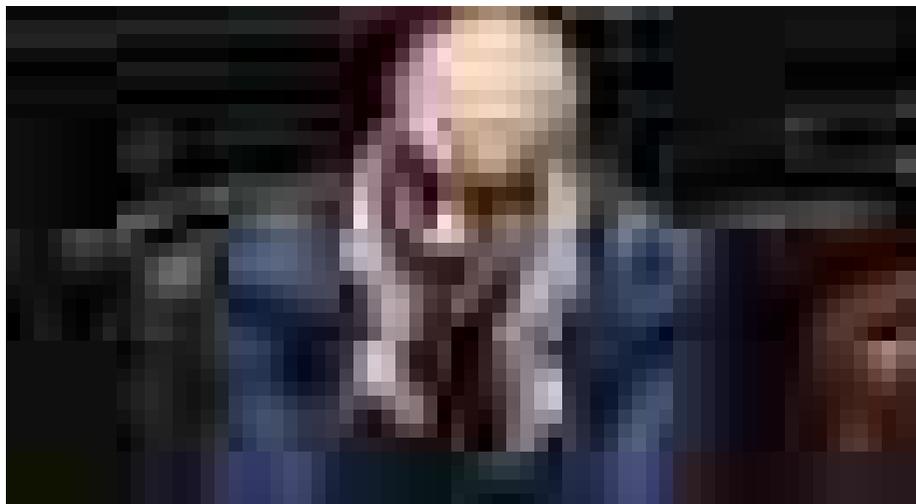
di FABRIZIO RATIGLIA

Ultimo aggiornamento il 16 gennaio 2019 alle 10:13

Articolo / Come la cannabis modifica il cervello degli adolescenti **Commento /** Guardiani distratti - di Viviana Ponchia

★★★★☆ 4 voti

f Condividi
🐦 Tweet
✉ Invia tramite email

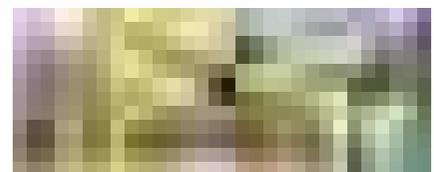


Lorenzo Fontana, ministro della Famiglia (Ansa)

Roma, 16 gennaio 2019 - **Ministro Fontana, secondo il Moige il 65% di bar e discoteche vendono alcol ai giovani senza controllarne l'età e il 40% dei minori acquista sigarette senza problemi. Non c'è alcuna remora pur di fare profitti.** "Questi dati sono preziosi. Serve una presa di coscienza che coinvolga tutti, famiglie e scuole. Con il ministro Salvini vogliamo accentuare i controlli a tutela dei minori e sensibilizzare i ragazzi, a partire dai banchi di scuola".

Nei negozi dove si vende cannabis leggera e legalizzata non c'è alcun divieto per i

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Tav, Foietta: "Mai parlato col governo, situazione paradossale"



Sfida Pd, Nicola Zingaretti marcia in testa



Primarie Pd, come funzionano. Dai circoli alle primarie aperte

minorenni. È preoccupato?

"Vogliamo verificare che la diffusione dei cosiddetti grow shop sia coerente con la normativa vigente. La norma nata due anni fa ha finito per legittimare la commercializzazione al dettaglio della cannabis light, usata per altri fini. Fini – sottolineo – che il Consiglio superiore di sanità non esclude possano essere pericolosi".

Altro dato allarmante: in tre casi su quattro i nostri figli hanno accesso libero al porno on line.

"La prima cosa da fare è dare alle famiglie e ai ragazzi la piena consapevolezza dei rischi e lo stiamo facendo insieme al ministero dell'Istruzione, inasprendo la lotta al cyberbullismo e alle insidie della Rete che colpiscono sempre più la sfera intima dei ragazzi. Penso in particolare al revenge porn (la 'vendetta pornografica') che ha spesso avuto risvolti drammatici".

Cos'altro avete fatto per tutelare i giovani?

"Insieme al ministero dell'Interno abbiamo potenziato l'attività di prevenzione e contrasto alla diffusione delle sostanze stupefacenti e abbiamo istituito un fondo ad hoc che sarà usato anche per l'abuso di alcol: il primo stanziamento è di 7 milioni di euro".

Qual è il bilancio dell'attività di prevenzione nelle scuole?

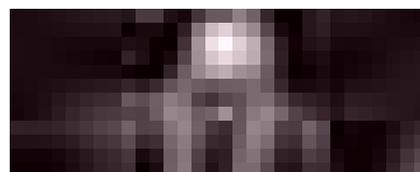
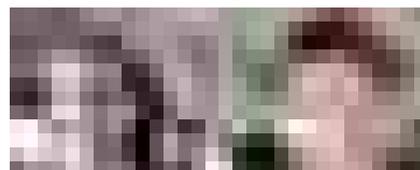
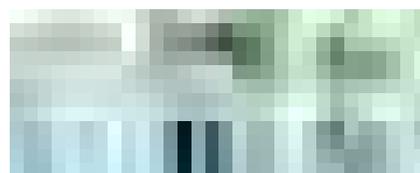
"Con l'operazione Scuole Sicure in un mese in 15 città abbiamo sequestrato ben 5 chili di droga presidiato 249 scuole. Abbiamo anche aderito ai network internazionali per la lotta al narcotraffico dove, per la prima volta nella storia, l'Italia ha assunto la presidenza del Mednet, la rete che riunisce 15 Paesi dell'area Mediterranea".

Che effetto può fare sui nostri figli ascoltare testi di musica trap, il genere in cui si parla di consumo e spaccio di droga come se fosse una cosa normalissima?

"Certi messaggi bisognerebbe evitarli. Ma è giusto fornire ai ragazzi tutti gli strumenti utili per costruirsi un giudizio autonomo e obiettivo su ciò che per loro è bene e ciò che è male. Questa consapevolezza è uno scudo fondamentale a certa disinformazione e a certi messaggi negativi. A tal fine come Lega stiamo portando avanti la proposta dell'Educazione civica, utile anche a sensibilizzare i giovani sui temi del contrasto al bullismo, al cyberbullismo e alle dipendenze".

Sfera Ebbasta, uno dei trapper più conosciuti e amati dai giovanissimi, è indagato per istigazione all'uso di sostanze stupefacenti.

"Valuterà la magistratura. Io sono cresciuto con le canzoni rap, genere da cui la trap deriva e che spesso usa immagini forti, ma quando si parla di minori bisogna capire fino a dove ci si può spingere".

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**Alcol e fumo, più controlli sui minori. Fontana: "Cannabis shop nel mirino"****Di Maio e Di Battista, sfida alla Ue (prima di essere fermati alla dogana)****Lega-M5s, Salvini stacca i 5 Stelle di 11 punti**

Nella discoteca di Corinaldo, l'8 dicembre, persero la vita 6 persone, tra l'altro erano proprio in attesa di un concerto di Sfera Ebbasta. C'è un legame in qualche modo?

"Su quella vicenda ci sono indagini in corso e mi auguro che chiunque abbia responsabilità paghi duramente. Non si può morire così".

© Riproduzione riservata



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Esselunga 1+1 Gratis

All'Esselunga Fino al 23 Gennaio
Uno lo Paghi, l'altro è Gratis.
Sfoglialo il Volantino!



Discovery Sport

Può essere subito tua a €
19.650 grazie a Easy Land
Rover. Scopri l'offerta



Prezzo dei Montascale?

Confronta i Montascale: offerte
esclusive solo per te. 3
preventivi entro 1 ora !



Vogue Italia

Scopri tutti i look, di ieri e di
oggi, che hanno reso Cher
un'autentica icona del pop!



Jaguar E-PACE White Icon

Solo ora tua con assicurazione
furto/incendio, manutenzione e
€ 3.000 di optional inclusi.



Panda da 7.500€

Con finanziamento Be-Smart,
anzichè 9.000€. Anticipo 0, TAN
6,45% - TAEG 9,70%

LEGGI ANCHE



Fisher Investments

Stai pensando alla pensione? Ecco 5 riflessioni che
ogni risparmiatore dovrebbe fare.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MENU

ABBONAMENTI ▾

LEGGI IL GIORNALE

QUOTIDIANO.NET

CRONACA SPORT MOTORI TECH MAGAZINE BREXIT BATTISTI METEO SMOG INFLUENZA

SPECIALI ▾



HOME > POLITICA

Pubblicato il 16 gennaio 2019

Alcol e fumo, più controlli sui minori. Fontana: "Cannabis shop nel mirino"

Il ministro annuncia un fondo contro l'abuso di alcol. "Più blitz anti spaccio nelle classi"

di FABRIZIO RATIGLIA

Ultimo aggiornamento il 16 gennaio 2019 alle 07:49

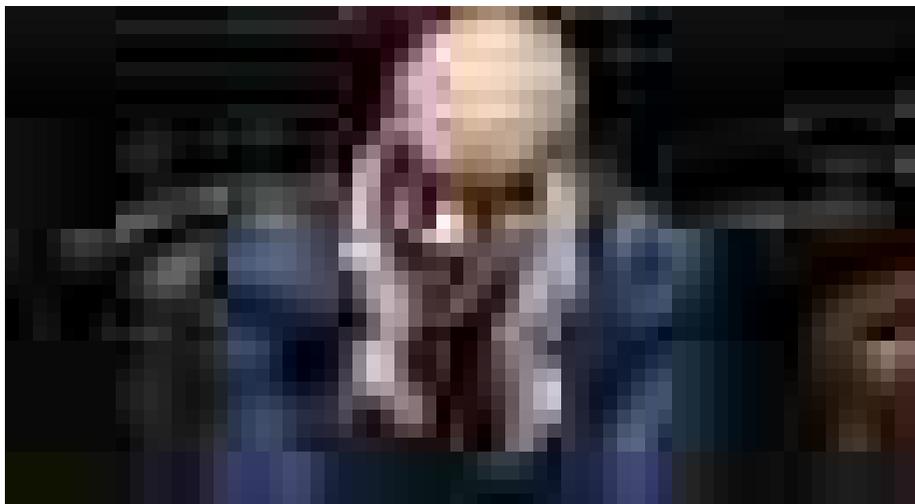
Commento / Guardiani distratti - di Viviana Ponchia

★★★★★ Vota questo articolo

f Condividi

Tweet

✉ Invia tramite email

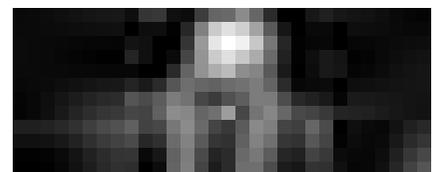


Lorenzo Fontana, ministro della Famiglia (Ansa)

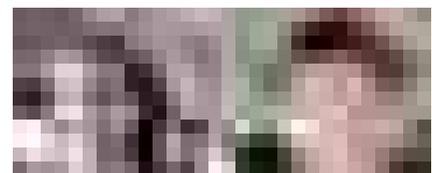
Roma, 16 gennaio 2019 - **Ministro Fontana, secondo il Moige il 65% di bar e discoteche vendono alcol ai giovani senza controllarne l'età e il 40% dei minori acquista sigarette senza problemi. Non c'è alcuna remora pur di fare profitti.**

"Questi dati sono preziosi. Serve una presa di coscienza che coinvolga tutti, famiglie e scuole. Con il ministro Salvini vogliamo accentuare i controlli a tutela dei minori e sensibilizzare i ragazzi, a partire dai banchi di scuola".

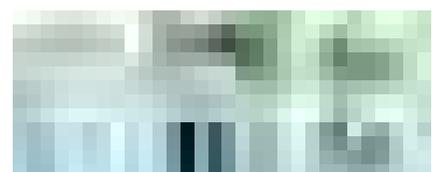
Nei negozi dove si vende cannabis leggera e legalizzata non c'è alcun divieto per i

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Alcol e fumo, più controlli sui minori. Fontana: "Cannabis shop nel mirino"



Di Maio e Di Battista, sfida alla Ue (prima di essere fermati alla dogana)



Lega-M5s, Salvini stacca i 5 Stelle di

minorenni. È preoccupato?

"Vogliamo verificare che la diffusione dei cosiddetti grow shop sia coerente con la normativa vigente. La norma nata due anni fa ha finito per legittimare la commercializzazione al dettaglio della cannabis light, usata per altri fini. Fini – sottolineo – che il Consiglio superiore di sanità non esclude possano essere pericolosi".

Altro dato allarmante: in tre casi su quattro i nostri figli hanno accesso libero al porno on line.

"La prima cosa da fare è dare alle famiglie e ai ragazzi la piena consapevolezza dei rischi e lo stiamo facendo insieme al ministero dell'Istruzione, inasprendo la lotta al cyberbullismo e alle insidie della Rete che colpiscono sempre più la sfera intima dei ragazzi. Penso in particolare al revenge porn (la 'vendetta pornografica') che ha spesso avuto risvolti drammatici".

Cos'altro avete fatto per tutelare i giovani?

"Insieme al ministero dell'Interno abbiamo potenziato l'attività di prevenzione e contrasto alla diffusione delle sostanze stupefacenti e abbiamo istituito un fondo ad hoc che sarà usato anche per l'abuso di alcol: il primo stanziamento è di 7 milioni di euro".

Qual è il bilancio dell'attività di prevenzione nelle scuole?

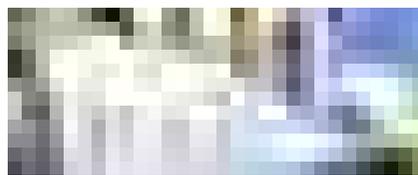
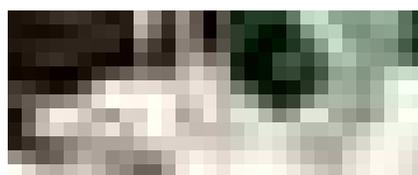
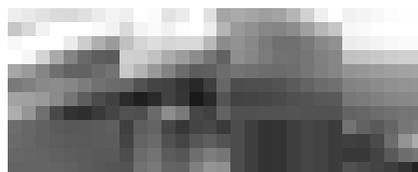
"Con l'operazione Scuole Sicure in un mese in 15 città abbiamo sequestrato ben 5 chili di droga presidiato 249 scuole. Abbiamo anche aderito ai network internazionali per la lotta al narcotraffico dove, per la prima volta nella storia, l'Italia ha assunto la presidenza del Mednet, la rete che riunisce 15 Paesi dell'area Mediterranea".

Che effetto può fare sui nostri figli ascoltare testi di musica trap, il genere in cui si parla di consumo e spaccio di droga come se fosse una cosa normalissima?

"Certi messaggi bisognerebbe evitarli. Ma è giusto fornire ai ragazzi tutti gli strumenti utili per costruirsi un giudizio autonomo e obiettivo su ciò che per loro è bene e ciò che è male. Questa consapevolezza è uno scudo fondamentale a certa disinformazione e a certi messaggi negativi. A tal fine come Lega stiamo portando avanti la proposta dell'Educazione civica, utile anche a sensibilizzare i giovani sui temi del contrasto al bullismo, al cyberbullismo e alle dipendenze".

Sfera Ebbasta, uno dei trapper più conosciuti e amati dai giovanissimi, è indagato per istigazione all'uso di sostanze stupefacenti.

"Valuterà la magistratura. Io sono cresciuto con le canzoni rap, genere da cui la trap deriva e che spesso usa immagini forti, ma quando si parla di minori bisogna capire

11 punti**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE****Tav, mozione per il sì in Senato. Salvini insiste sul referendum****Reddito di cittadinanza, "entro un anno accetti il lavoro o perdi il sussidio"****Torino, i sì Tav tornano in piazza con la Lega. "Ora il referendum"**

fino a dove ci si può spingere".

Nella discoteca di Corinaldo, l'8 dicembre, persero la vita 6 persone, tra l'altro erano proprio in attesa di un concerto di Sfera Ebbasta. C'è un legame in qualche modo?

"Su quella vicenda ci sono indagini in corso e mi auguro che chiunque abbia responsabilità paghi duramente. Non si può morire così".

© Riproduzione riservata



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Pancia gonfia?

Probiotici, prebiotici e un'alimentazione corretta possono aiutare: scopri cosa...



Calcio, ferro e magnesio

Calcio, ferro e magnesio sono minerali importanti per la nostra salute



Esselunga 1+1 Gratis

All'Esselunga Fino al 23 Gennaio Uno lo Paghi, l'altro è Gratis. Sfoglia il Volantino!



Nuova CX-3.

Scegli i nuovi motori Euro6 d-Temp.



Fuoritutto Unieuro

I migliori elettrodomestici a prezzi scontatissimi, solo fino al 24 Gennaio. Scopri di più



Discovery Sport

Può essere subito tua a € 19.650 grazie a Easy Land Rover. Scopri l'offerta

LEGGI ANCHE



Magica Sicilia

Una vacanza per scoprire la Sicilia tra alta gastronomia, escursioni e relax in SPA.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MENU

ABBONAMENTI ▾

LEGGI IL GIORNALE

QUOTIDIANO.NET

CRONACA SPORT MOTORI TECH MAGAZINE BREXIT BATTISTI METEO SMOG INFLUENZA

SPECIALI ▾



HOME > COMMENTO

Pubblicato il 16 gennaio 2019

Guardiani distratti

di VIVIANA PONCHIA

Ultimo aggiornamento il 16 gennaio 2019 alle 07:21

★★★★★ Vota questo articolo

f Condividi

Tweet

✉ Invia tramite email

Sigarette, alcol, cannabis, pornografia, puntate d'azzardo, videogiochi. In teoria **tutte cose vietate ai minori e in pratica offerte** à la carte. C'è sempre un cugino maggiorenne da mandare dal tabaccaio, una tessera sanitaria lasciata incustodita, un barista compiacente o una nonna ignara che regala per Natale la possibilità di fare stragi con il joypad. Il **movimento italiano genitori** fotografa una generazione implume e viziosa e una generazione di adulti paradossali che hanno individuato e messo fuori legge i pericoli senza vegliare sul talento ad aggirare i divieti.

L'adolescenza è il tempo ideale per trasgredire e mettere alla prova la propria sopravvivenza. I ragazzini hanno sempre cercato la prima sigaretta a 11 anni e una Nazionale fumata di nascosto non era una tragedia. Hanno bevuto vino a tavola perché faceva sangue, trovato e letto i giornalotti sporchi dello zio e – in una tollerante preistoria sociale – frequentato i casinò col parente deputato allo svezzamento. La differenza è che allora le regole non c'erano, **oggi ci sono e le rispettano in pochi**. È stato fatto uno sforzo collettivo per proteggere l'infanzia, ma sotto i 18 pare sia il far west in cui manca lo sceriffo. Si registra una precocità sempre più sfrontata, una vocazione tacitamente apprezzata a fare i furbi. Il cervello dei giovanissimi è allenato al combattimento. Trovano passaggi, scardinano porte. Vuoi che restino senza sigarette la domenica pomeriggio? Ho visto un piccoletto sul passeggino giocare col telefonino della mamma. Non aveva ancora imparato a camminare ma aveva la concentrazione di suo nonno quando fa le parole crociate. I bambini bombardati da stimoli straordinari **hanno gli anticorpi e si adattano** a un mondo duro. Sono fabbriche di reazioni a catena, sempre più veloci. I genitori hanno sognato per loro un posto migliore. Li hanno trattati come primizie. Sottovalutandone però le doti da guerriglieri in una giungla di tentazioni. Sono nati dopo la tivù satellitare e i programmi gourmet, il cellulare e la rete. È stato apparecchiato per loro un mondo che vomita suggestioni alle spalle di guardiani

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Attratti dall'abisso

Guardiani distratti

Ferrari, un'attrazione irresistibile

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Maratoneti del dolore

Il seme dell'odio

Boomerang a 5 Stelle

distratti. Da assaggiare senza troppi sforzi e senza filtro.

© Riproduzione riservata



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Esselunga 1+1 Gratis

All'Esselunga Fino al 23 Gennaio
Uno lo Paghi, l'altro è Gratis.
Sfoggia il Volantino!



Sulla neve con Decathlon!

Scopri i doposci junior SH 100
X-Warm Wedge: impermeabili al
100% per i suoi primi passi.



Nuova CX-3.

Scegli i nuovi motori Euro6 d-
Temp.



Fuoritutto Unieuro

Elettrodomestici e prodotti tech
a prezzi scontatissimi fino al
50% fino al 24/01



Discovery Sport

Può essere subito tua a €
19.650 grazie a Easy Land
Rover. Scopri l'offerta



Guadalupe: Caraibi magici

Un prezioso gioiello che brilla
sotto il sole, bagnato da
splendide acque calde.

LEGGI ANCHE



Gamma Giulietta

Gamma Giulietta da 15.900€ con finanziamento
Meno1500. TAN 6,45% TAEG 8,78%



Prezzo dei Montascale?

Confronta i Montascale: offerte esclusive solo per te.
3 preventivi entro 1 ora !

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito NON utilizza alcun cookie di profilazione. Sono invece utilizzati cookie di terze parti e di sessione. Continuando la navigazione nel sito o cliccando sul tasto Accenso, senza cambiare la configurazione del tuo browser, accenti a ricevere cookie da questo sito. [Accenso](#) [Cookie Policy](#)

CHIUSANO & C

il Torinese

Quotidiano online di Informazione Società Cultura



CHIUSANO & C

ECONOMIA E SOCIALE CULTURA E SPETTACOLI LIFESTYLE CRONACA POLITICA SPORT

mercoledì 16 gennaio 2019



Home » Dall Italia e dal Mondo » Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli

PRESENTATA L'INDAGINE

Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli

di ilTorinese pubblicato mercoledì 16 gennaio 2019

Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne



Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera. Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età. In 7

ARCHIVI

Seleziona mese

CATEGORIE

Seleziona una categoria

ARTICOLI RECENTI

- Tav, Toninelli: "Spreco di denaro. Ne parlerò con la Lega" 16 Gennaio 2019
- Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli 16 Gennaio 2019
- Piatti fuori norma per i cibi della casa di riposo 16 Gennaio 2019
- Ragazzino di 15 anni muore in ospedale per meningite 16 Gennaio 2019
- TRUFFE AGLI ANZIANI, CONSIGLI PER LA SICUREZZA. INCONTRI CON LA POLIZIA MUNICIPALE 16 Gennaio 2019



cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni. Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo. Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni. Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari. Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

"L'indagine del **Moige** apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore.

Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura", ha affermato la Sen. **Licia Ronzulli**, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza. "Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli", ha dichiarato **Antonio Affinita**, direttore generale del **Moige - Movimento Italiano Genitori**

I RISULTATI:

L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team, riguarda un campione di ricerca di **1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni** delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

ACCESSO ALL'ALCOL. I minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%).

Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

L'ACCESSO AL FUMO. L'accesso dei minori al fumo avviene attraverso le tabaccherie (51%) oppure sostengono di non acquistarle direttamente, ma di prenderle dagli amici (40%); il 5% acquistano dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale. Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure che è stato controllato



sporadicamente (34%); Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

L'ACCESSO DEI MINORI ALLA CANNABIS LIGHT. Il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del consumo di cannabis (68,1%) tuttavia non è da sottostimare il dato che il 7,5% dei minori ritiene che la cannabis non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo. Per quanto riguarda la cannabis "light" i ragazzi, tuttavia, non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%). Come per la cannabis, moltissimi (20%) rispondono che è legale su prescrizione medica; ancora una volta, probabilmente, le informazioni veicolate dai media tendono a confondere i giovani. Dai dati risulta che all'interno dei negozi che vendono canapa "legalizzata/light": nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre. Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza; solo il 3,1% di loro dice di averli visti sempre. Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro dichiara che gli è stato chiesto almeno una volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre. Infine, il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

L'ACCESSO DEI MINORI AL GIOCO CON VINCITA IN DENARO. L'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38% ha visto il cartello relativo al divieto mentre il 62% non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; Sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori. Anche rispetto al gioco d'azzardo on line, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscita ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

L'ACCESSO DEI MINORI AI CONTENUTI PORNOGRAFICI. Per l'accesso ai contenuti pornografici i ragazzi utilizzano principalmente smartphone (59,3%), tablet (14,1%), e pc collegato ad Internet (8,4%). È dunque, secondo il campione, attraverso Internet che hanno la possibilità di trovare materiale pornografico. Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Rispetto a come si procurano il materiale pornografico il 95% di loro dice di non comprarlo ma di cercarlo gratuitamente navigando on line dai propri device. I pochissimi che lo acquistano, il 38,2% lo fa su internet; gli altri lo comprano presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%) di materiale pornografico i ragazzi del campione affermano che non c'è stata verifica dell'età; addirittura presso i rivenditori fisici per il 56,3% di loro, non è stato un problema acquistare materiale pornografico, nonostante avessero accertato la minore età. Ancora una volta Internet si conferma come un mezzo per trasgredire facilmente.

L'ACCESSO DEI MINORI AI VIDEOGIOCHI 18+. Per quanto riguarda la dimensione della percezione del rischio e delle conseguenze, a breve e lungo termine, dell'utilizzo di videogiochi con contenuti violenti o volgari, il campione intervistato sottoestima i rischi e, infatti, il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3% che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco on line e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8%) o con sconosciuti (4,8%). Quando abbiamo chiesto ai ragazzi se avessero mai giocato a giochi con contenuti volgari o violenti il 49,6% dice di averlo fatto; interessante leggere che il 16% di

loro “non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso”. Sembrerebbe che i giovani non prestino attenzione ai livelli di violenza o volgarità presenti nei loro videogiochi e, allo stesso tempo, che non siano guidati a comprendere i rischi che corrono. Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2%), o li fanno comprare ai genitori (9,9%). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare attenzione all’età minima consigliata (26%) o non hanno fatto caso alla presenza di quest’ultimo (19%), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65%). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34%) o di averli visti solo poche volte (34%).

Documento integrale dell’indagine e la relativa sintesi si possono scaricare

su: www.moige.it/progetto/venduti-ai-minori



Leggi qui le altre news: **ULTIME NOTIZIE**

+ Apri menù

PRIVACY | IL TORINESE Quotidiano online di Informazione, Società, Cultura – Testata giornalistica reg. Tribunale di Torino n.15/2014 iscritta al ROC - Direttore responsabile Cristiano Bussola - B.E.S.T. srl ,corso Vittorio Emanuele II, 167 - 10139 Torino - C.F./P.IVA: 11091560018 - N. REA: To 1187150 - PEC: best_srl@legalmail.it - Per comunicati stampa, lettere, fotografie, opinioni: edizionibest@libero.it



JOVOMATIC
ITALIA

Playbox 5 Vegas è la nuova multigame realizzata con i migliori titoli per un'esperienza di gioco piena di novità e grande divertimento!



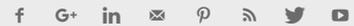
NEW 68%

BLACK PARAGON



16 Gen 2019 11:55

[Login / Registrati](#)
[Fiere e Convegni](#)
[Servizi](#)
[Contratto](#)
[Privacy](#)
[Storico](#)
[Contatti](#)



JAMMA.it
IL PRIMO QUOTIDIANO DEL GIOCO PUBBLICO



[HOME](#)
[ADI](#)
[SCOMMESSE](#)
[ONLINE](#)
[ALTRI GIOCHI](#)
[MAGAZINE](#)
[MERCATINO](#)
[EUROPE](#)
[VIDEO](#)

NUMERI&CIFRE

Home > Associazioni > Ricerca Moige sui minori, Piozzi (AsTro): "Bisogna investire sulla formazione degli esercenti"

Associazioni

Ricerca Moige sui minori, Piozzi (AsTro): "Bisogna investire sulla formazione degli esercenti"

16 Gennaio 2019 - 11:20



«Il rapporto tra giochi e minori è da considerare un'emergenza assoluta per il settore. Occorre disincentivare i giovani, aumentando la sicurezza e la formazione degli esercenti, che devono svolgere fino in fondo il loro ruolo di tutela del giocatore. Il Moige evidenzia che si consente di giocare alla metà dei minorenni interessati, violando così il divieto fissato dalla legge: è evidente che il punto debole del sistema sta nell'ancora insufficiente formazione degli esercenti e dei gestori di sala». E' quanto dichiara Massimo Piozzi, avvocato del Centro Studi As.tro, commentando i risultato della ricerca presentata dal Moige.

Prossimi eventi

- 15** Mar 2019
 8:12 EAG & VAE 2019 @ ExCel London Exhibition Centre
- 24** Gio 2019
 China Int'l Vending Machines & S... @ Guangzhou
- 4** Lun 2019
 ICE VOX 2019 @ Excel London
- 5** Mar 2019
 ICE Totally Gaming 2019 @ Londra
- 6** Mer 2019
 Lyceum Fire & Ice party @ Londra
- 26** Mar 2019
 SPICE India @ Goa, India

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 065667

«Tutti i principali studi condotti – da Nomisma al Cnr, fino all'Iss – confermano che i giovani non sono interessati alle slot machine: dal prossimo anno, poi, tutti gli apparecchi saranno dotati di un lettore della tessera sanitaria che impedirà completamente ogni rischio, anche minimo, per i minorenni. E' il caso che le autorità politiche e amministrative si occupino ora di impedire l'accesso agli altri prodotti di gioco, investendo su questo aspetto e lavorando sulla formazione dei pubblici esercizi e dei titolari delle sale come As.tro sta già facendo da almeno tre anni, attraverso progetti nelle Marche e in Emilia Romagna e anche intervenendo nelle scuole come abbiamo già fatto in alcuni licei di Bologna», conclude Piozzi.

[Commenta su Facebook](#)

0 Comments

Sort by **Newest** ↕



Add a comment...

Facebook Comments Plugin

TAGS astro giochi gioco minori molge piozzi

Mi piace 2



Articolo precedente

Senato: di semplificazione, in Commissioni riunite Affari Costituzionali e Lavori Pubblici presentati tre emendamenti che interessano settore giochi

Articolo successivo

Puglia, domani in III Commissione discussione modifiche e integrazioni legge contrasto Gap

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



LOGiCO traccia il primo bilancio: "Necessita' di informazione e trasparenza"



Giochi, Rossi (AsTro) su dati Piemonte: "Regione cerca di fare propaganda di un successo che non esiste. No ad interpretazioni personali"



Pasquini (Sapar): "La lotta alla ludopatia e come non la si combatte"



2019

- MAR 12 Mar 2019 [giornata intera](#) Prague Gaming Summit 3
- MAR 13 Mer 2019 [giornata intera](#) Enada Primavera 2019 @ Rimini
- MAR 19 Mar 2019 [giornata intera](#) Betting on Football 2019 @ Stamford Bridge, sede del Chelsea FC, Londra
- MAR 22 Ven 2019 [giornata intera](#) @ Blockchain & Bitcoin Conference Prague

[Visualizza Calendario](#) →

Gennaio: 2019

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

« Dic

ALTRE NOTIZIE DI OGGI



Scommesse Dicembre 2018, gli operatori nella TOP 25

16 Gennaio 2019 - 09:20

SCOMMESSE - La raccolta delle scommesse a quota fissa nel mese di Dicembre 2018 ha registrato un movimento totale di 1.047.976.650,70 euro. La spesa totale è stata di 96.436.206,78...



Ricerca Moige sui minori, Piozzi (AsTro): "Bisogna investire sulla formazione degli esercenti"

16 Gennaio 2019 - 11:20

«Il rapporto tra giochi e minori è da considerare un'emergenza assoluta per il settore. Occorre disincentivare i giovani, aumentando la sicurezza e la formazione degli esercenti, che devono svolgere...

Il gioco con vincita è vietato ai minori di 18 anni e può causare dipendenza. Consulta probabilità di vincita su www.aams.gov.it

HOME POLITICA NEWSLOT / VLT SCOMMESSE ONLINE LOTTERIE MOBILE GAMING VIDEO ENGLISH

POKER PLAYER CASINO ESPORTS

LOG IN

GIOCO E MINORI, PIOZZI (AS.TRO): 'INVESTIRE SU FORMAZIONE ESERCENTI'

Gennaio 16, 2019 Scritto da Redazione

Follow us



Stampa

Email

Categoria
principale:
Newslet e Vlt



- Regione Lombardia e i 'bambini che si allenano all'azzardo'
- Dl semplificazione, ancora gioco tra gli emendamenti



Massimo Piozzi, avvocato del Centro Studi As.tro, commenta dati del **Moige** su vendita ai minori di prodotti come alcol, tabacco, cannabis, gioco, pornografia e videogiochi 18+.

“**Il rapporto tra giochi e minori è da considerare un'emergenza assoluta per il settore.** Occorre disincentivare i giovani, aumentando la sicurezza e la formazione degli esercenti, che devono svolgere fino in fondo il loro ruolo di tutela del giocatore. Il **Moige** evidenzia che si consente di giocare alla metà dei minorenni interessati, violando così il divieto fissato dalla legge: è evidente che il punto debole del sistema sta nell'ancora insufficiente formazione degli esercenti e dei gestori di sala”.

Ultimi eventi

16 GEN "Eag & Vae Expo"
London ExCel, Londra, Regno Unito

[Visualizza Calendario Completo](#)

È quanto dichiara **Massimo Piozzi, avvocato del Centro Studi As.tro**, commentando il risultato della [ricerca presentata dal Moige - Movimento Italiano Genitori](#) al Senato della Repubblica per presentare i dati inediti dell'indagine #VendutiAiMinori, sul divieto di vendita ai minori di prodotti inadatti o vietati dalla legge, come alcol, tabacco, cannabis, gioco d'azzardo, pornografia e videogiochi 18+.

“Tutti i principali studi condotti – da Nomisma al Cnr, fino all’Iss – confermano che **i giovani non sono interessati alle slot machine**: dal prossimo anno, poi, tutti gli apparecchi saranno dotati di un lettore della tessera sanitaria che impedirà completamente ogni rischio, anche minimo, per i minorenni. È il caso che **le autorità politiche e amministrative si occupino ora di impedire l’accesso agli altri prodotti di gioco**, investendo su questo aspetto e lavorando sulla formazione dei pubblici esercizi e dei titolari delle sale come As.tro sta già facendo da almeno tre anni, attraverso progetti nelle Marche e in Emilia Romagna e anche intervenendo nelle scuole come abbiamo già fatto in alcuni licei di Bologna”, conclude Piozzi.

Tweet



Share

^ BACK TO TOP

[Eventi](#) | [Chi siamo](#) | [Contatti](#) | [Termini e Condizioni](#) | [Privacy](#) | [Registrati](#) | [FAQ](#) | [Abbonamenti](#) | [Newsletter](#)

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra.

Ok

Informazioni

Giovani e dipendenze: le colpe dei #venditori

■ Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcool dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcoolici continua a somministrare alcool, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.

di Adolfo Marini

Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera.

Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.

In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni.

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo.

Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.

Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.

Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcool, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

“L'indagine del Moige apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così misera-

bili verso un minore.

Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura”, ha affermato la Sen. Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

“Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli”, ha dichiarato Antonio Affinita, direttore generale del [Moige - Movimento Italiano Genitori](#)

I RISULTATI:

L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team, riguarda un campione di ricerca di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

ACCESSO ALL'ALCOOL. I minorenni acquistano alcoolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%).

Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma

appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno

ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcoolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcooliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcoolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

L'ACCESSO AL FUMO. L'accesso dei minori al fumo avviene attraverso le tabaccherie (51%) oppure sostengono di non acquistarle direttamente, ma di prenderle dagli amici (40%); Il 5% acquistano dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale.

Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%); Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

L'ACCESSO DEI MINORI ALLA CANNABIS LIGHT. Il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del consumo di cannabis (68,1%) tuttavia non è da sottostimare il dato che il 7,5% dei minori ritiene che la cannabis non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo. Per quanto riguarda la cannabis “light” i ragazzi, tuttavia, non conoscono la norma che ne rego-

larizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%). Come per la cannabis, moltissimi (20%) rispondono che è legale su prescrizione medica; ancora una volta, probabilmente, le informazioni veicolate dai media tendono a confondere i giovani.

Dai dati risulta che all'interno dei negozi che vendono canapa "legalizzata/light": nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre. Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza; solo il 3,1% di loro dice di averli visti sempre.

Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro dichiara che gli è stato chiesto almeno una volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre.

Infine, il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

L'ACCESSO DEI MINORI AL GIOCO CON VINCITA IN DENARO. L'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38% ha visto il cartello relativo al divieto mentre il 62% non lo

ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; Sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori.

Anche rispetto al gioco d'azzardo on line, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscita ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

L'ACCESSO DEI MINORI AI CONTENUTI PORNOGRAFICI. Per l'accesso ai contenuti pornografici i ragazzi utilizzano principalmente smartphone (59,3%), tablet (14,1%), e pc collegato ad Internet (8,4%). È dunque, secondo il campione, attraverso Internet che hanno la possibilità di trovare materiale pornografico.

Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Rispetto a come si procurano il materiale pornografico il 95% di loro dice di non comprarlo ma di cercarlo gratuitamente navigando on line dai propri device. I pochissimi che lo acquistano, il 38,2% lo fa su internet; gli altri lo comprano presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%)

di materiale pornografico i ragazzi del campione affermano che non c'è stata verifica dell'età; addirittura presso i rivenditori fisici per il 56,3% di loro, non è stato un problema acquistare materiale pornografico, nonostante avessero accertato la minore età. Ancora una volta Internet si conferma come un mezzo per trasgredire facilmente.

L'ACCESSO DEI MINORI AI VIDEOGIOCHI 18+. Per quanto riguarda la dimensione della percezione del rischio e delle conseguenze, a breve e lungo termine, dell'utilizzo di videogiochi con contenuti violenti o volgari, il campione intervistato sottostima i rischi e, infatti, il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3% che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco on line e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8%) o con sconosciuti (4,8%).

Quando abbiamo chiesto ai ragazzi se avessero mai giocato a giochi con contenuti volgari o violenti il 49,6% dice di averlo fatto; interessante leggere che il 16% di loro "non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso". Sembra che i giovani non prestino attenzione ai livelli di violenza o volgarità presenti nei loro videogiochi e, allo stesso tempo, che non siano guidati a comprendere i rischi che corrono. Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2%), o li fanno comprare ai genitori (9,9%). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare attenzione all'età minima consigliata (26%) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19%), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65%). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34%) o di averli visti solo poche volte (34%). ■



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 065667

 Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. [Scopri di più](#)

Notizie [Meteo](#) [Sport](#) [Video](#) [Money](#) [Oroscopo](#) [Altro >](#)

 notizie

cerca nel Web

Alcol e fumo, più controlli sui minori. Fontana: "Cannabis shop nel mirino"

 Quotidiano.Net | Un'ora fa | FABRIZIO RATIGLIA



Roma, 16 gennaio 2019 - **Ministro Fontana, secondo il Moige il 65% di bar e discoteche vendono alcol ai giovani senza controllarne l'età e il 40% dei minori acquista sigarette senza problemi. Non c'è alcuna remora pur di fare profitti.**

"Questi dati sono preziosi. Serve una presa di coscienza che coinvolga tutti, famiglie e scuole. Con il ministro Salvini vogliamo accentuare i controlli a tutela dei minori e sensibilizzare i ragazzi, a partire dai banchi di scuola".

Nei negozi dove si vende cannabis leggera e legalizzata non c'è alcun divieto per i minorenni. È preoccupato?

"Vogliamo verificare che la diffusione dei cosiddetti grow shop sia coerente con la normativa vigente. La norma nata due anni fa ha finito per legittimare la commercializzazione al dettaglio della cannabis light, usata per altri fini. Fini – sottolinea – che il Consiglio superiore di sanità non esclude possano essere pericolosi".

Altro dato allarmante: in tre casi su quattro i nostri figli hanno accesso libero al porno on line.

"La prima cosa da fare è dare alle famiglie e ai ragazzi la piena consapevolezza dei rischi e lo stiamo facendo insieme al ministero dell'Istruzione, inasprendo la lotta al cyberbullismo e alle insidie della Rete che colpiscono sempre più la sfera intima dei ragazzi. Penso in particolare al revenge porn (la 'vendetta pornografica') che ha spesso avuto risvolti drammatici".

Cos'altro avete fatto per tutelare i giovani?

"Insieme al ministero dell'Interno abbiamo potenziato l'attività di prevenzione e contrasto alla diffusione delle sostanze stupefacenti e abbiamo istituito un fondo ad hoc che sarà usato anche per l'abuso di alcol: il primo stanziamento è di 7 milioni di euro".

Qual è il bilancio dell'attività di prevenzione nelle scuole?

"Con l'operazione Scuole Sicure in un mese in 15 città abbiamo sequestrato ben 5 chili di droga presidiato 249 scuole. Abbiamo anche aderito ai network internazionali per la lotta al narcotraffico dove, per la prima volta nella storia, l'Italia ha assunto la presidenza del Mednet, la rete che riunisce 15 Paesi dell'area Mediterranea".

Che effetto può fare sui nostri figli ascoltare testi di musica trap, il genere in cui si parla di consumo e spaccio di droga come se fosse una cosa normalissima?

"Certi messaggi bisognerebbe evitarli. Ma è giusto fornire ai ragazzi tutti gli strumenti utili per costruirsi un giudizio autonomo e obiettivo su ciò che per loro è bene e ciò che è male. Questa consapevolezza è uno scudo fondamentale a certa disinformazione e a certi messaggi negativi. A tal fine come Lega stiamo portando avanti la proposta dell'Educazione civica, utile anche a sensibilizzare i giovani sui temi del contrasto al bullismo, al cyberbullismo e alle dipendenze".

Sfera Ebbasta, uno dei trapper più conosciuti e amati dai giovanissimi, è indagato per istigazione all'uso di sostanze stupefacenti.

"Valuterà la magistratura. Io sono cresciuto con le canzoni rap, genere da cui la trap deriva e che spesso usa immagini forti, ma quando si parla di minori bisogna capire fino a dove ci si può spingere".

Nella discoteca di Corinaldo, l'8 dicembre, persero la vita 6 persone, tra l'altro erano proprio in attesa di un concerto di Sfera Ebbasta. C'è un legame in qualche modo?

"Su quella vicenda ci sono indagini in corso e mi auguro che chiunque abbia responsabilità paghi duramente. Non si può morire così".



NONSOLOFOLE

LA CULTURA E' IL MIGLIOR VIATICO PER LA VECCHIAIA -ARISTOTELE-

mercoledì - 16. Gennaio 2019

- HOME
- CONTATTI
- FRASI DEL GIORNO
- LA VOCE

SEARCH

Search

COMMENTI RECENTI

dtcd tracking su La California brucia: 6 morti e 40 mila sfollati. Trump dichiara lo stato di emergenza
Ariel su Qual è il legame fra un ponte che crolla e la concorrenza polacca? nonsolofole su Salvini contraddice Mattarella: "Il fascismo? Fece cose buone"
nonsolofole su Manda via il migrante senza biglietto. E il capotreno viene condannato
nonsolofole su Amava solo un uomo

CATEGORIE

Abruzzo
Ambiente
Calabria
Campania
Comunicati stampa
Cronaca
Cucina
Cultura
Economia - Lavoro
Editoriali - Opinioni
Emilia-Romagna
Esteri
Frase del giorno
Friuli-Venezia Giulia
Immigrazione
Istruzione

« Promesse elettorali sui corpi di Rigopiano Attratti dall'abisso »

ALCOL E FUMO, PIÙ CONTROLLI SUI MINORI. FONTANA: "CANNABIS SHOP NEL MIRINO"

[My Page](#) [Like 0](#)

[Tweet](#)

FABRIZIO RATIGLIA

Roma, 16 gennaio 2019 – **Ministro Fontana, secondo il Moige il 65% di bar e discoteche vendono alcol ai giovani senza controllarne l'età e il 40% dei minori acquista sigarette senza problemi. Non c'è alcuna remora pur di fare profitti.**

"Questi dati sono preziosi. Serve una presa di coscienza che coinvolga tutti, famiglie e scuole. Con il ministro Salvini vogliamo accentuare i controlli a tutela dei minori e sensibilizzare i ragazzi, a partire dai banchi di scuola".

Nei negozi dove si vende cannabis leggera e legalizzata non c'è alcun divieto per i minorenni. È preoccupato?

"Vogliamo verificare che la diffusione dei cosiddetti grow shop sia coerente con la normativa vigente. La norma nata due anni fa ha finito per legittimare la commercializzazione al dettaglio della cannabis light, usata per altri fini. Fini - sottolinea - che il Consiglio superiore di sanità non esclude possano essere pericolosi".

Rating 3.00 out of 5 [★ ★ ★ ★ ★](#)

Pages: 1 2

This entry was posted on mercoledì, Gennaio 16th, 2019 at 08:42 and is filed under Politica. You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0 feed](#). You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

No Comments so far.

LEAVE A REPLY

Name (required)

Mail (will not be published) (required)

Website

COMMENTI

No comments so far !

[G+](#)

LINKS



- ARTSY - [▾](#)

- ASIA ONLUS - [▾](#)

Profumeria Fontanelli - Empoli - Vendita on line di profumi

ARTICOLI RECENTI

"La manovra ci ha costretto a sospendere i fondi Pir"
L'inizio della fine di Cesare Battisti: come viveva mentre era braccato
Attratti dall'abisso
Alcol e fumo, più controlli sui minori.
Fontana: "Cannabis shop nel mirino"
Promesse elettorali sui corpi di Rigopiano



Vis. Oggi 4
Visite 559 252
Pag. Oggi 8
Pagine 674 266

mariorossi.it

GLI ALLARMANTI NUMERI EMERSI DALL'INDAGINE DEL **MOIGE** "VENDUTI AI MINORI"

Alcol, tabacco, prodotti inadatti ai minori vengono venduti regolarmente agli under 18: è quanto emerge dall'indagine del **MOIGE** "Venduti ai minori"

"Venduti ai Minori", indagine del **MOIGE**

Il **Moige** ha promosso un'indagine volta a fotografare la vendita ai minori di prodotti vietati o inadatti: alcol, tabacco, cannabis, gioco d'azzardo, pornografia, videogiochi 18+. "Venduti ai Minori", questo il nome della ricerca che è stata coordinata dal prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, ha l'obiettivo non solo di mettere nero su bianco i numeri dei prodotti vietati ai minori che vengono comunque regolarmente venduti agli under 18, ma anche comprendere i termini della complicità dei venditori, verso i minori attraverso un atteggiamento di illegalità, unito ad una scarsa attenzione alla salute e alla crescita sana dei nostri figli.

Lo studio è stato condotto su 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni (30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia).

Effetti dei media sui minori

I risultati

I numeri sono preoccupanti:

Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.

Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera. Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.

In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni.

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo;

Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.

Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.

Cosa fare?

La Senatrice Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, ha dichiarato:

L'indagine del **Moige** apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore. Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura

Ed Antonio Affinita, direttore generale del **Moige** - **Movimento Italiano Genitori** ha

commentato:

Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli

gpt inread-famiglia-0

Le indicazioni contenute in questo sito non intendono e non devono in alcun modo sostituire il rapporto diretto fra professionisti della salute e il lettore. È pertanto opportuno consultare sempre il proprio medico curante e/o specialisti.

Disclaimer»

RICERCA MOIGE SUI MINORI, PIOZZI (AS.TRO): 'INVESTIRE SU FORMAZIONE ESERCENTI'

Massimo Piozzi, avvocato del Centro Studi As.tro, commenta dati del **Moige** su vendita ai minori di prodotti come alcol, tabacco, cannabis, gioco, pornografia e videogiochi 18+. "Il rapporto tra giochi e minori è da considerare un'emergenza assoluta per il settore. Occorre disincentivare i giovani, aumentando la sicurezza e la formazione degli esercenti, che devono svolgere fino in fondo il loro ruolo di tutela del giocatore. Il **Moige** evidenzia che si consente di giocare alla metà dei minorenni interessati, violando così il divieto fissato dalla legge: è evidente che il punto debole del sistema sta nell'ancora insufficiente formazione degli esercenti e dei gestori di sala". E' quanto dichiara Massimo Piozzi, avvocato del Centro Studi As.tro, commentando i risultato della ricerca presentata dal **Moige - Movimento Italiano Genitori** al Senato della Repubblica per presentare i dati inediti dell'indagine #VendutiAiMinori, sul divieto di vendita ai minori di prodotti inadatti o vietati dalla legge, come alcol, tabacco, cannabis, gioco d'azzardo, pornografia e videogiochi 18+. <https://www.gioconews.it/cronache/70-generale20/59401-vendutiainminori-ronzulli-senato-giovani-non-percepiscono-rischi-gioco> "Tutti i principali studi condotti – da Nomisma al Cnr, fino all'Iss – confermano che i giovani non sono interessati alle slot machine: dal prossimo anno, poi, tutti gli apparecchi saranno dotati di un lettore della tessera sanitaria che impedirà completamente ogni rischio, anche minimo, per i minorenni. E' il caso che le autorità politiche e amministrative si occupino ora di impedire l'accesso agli altri prodotti di gioco, investendo su questo aspetto e lavorando sulla formazione dei pubblici esercizi e dei titolari delle sale come As.tro sta già facendo da almeno tre anni, attraverso progetti nelle Marche e in Emilia Romagna e anche intervenendo nelle scuole come abbiamo già fatto in alcuni licei di Bologna", conclude Piozzi. in Share Save Share



Home > Cronaca > Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri...

Cronaca Cronache dal territorio

Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli

Di **Redazione** - 16 Gennaio 2019

0



Una indagine, quella pubblicata dal **Moige (Movimento Italiano Genitori)** e presentata questa mattina a Roma, per evidenziare come troppo spesso i nostri figli hanno a disposizione prodotti vietati dalla legge come Alcool, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia, oppure autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

L'indagine del **Moige** apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore.

Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'**alcool** dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcoolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.

f 6,997 Fans MI PIACE

I più letti

Le notizie di pugliain.net da oggi su Telegram. Iscriviti al nostro canale, è gratis!

Ultimi articoli

- 100 x 70**
 Enable Chrome Train
 THEME PANEL
 +
 BLOCK RETURN

Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei...
 16 Gennaio 2019

- 100 x 70**
 Enable Chrome Train
 THEME PANEL
 +
 BLOCK RETURN

Grotte di Castellana, due eventi per festeggiare l'81° anniversario della scoperta
 15 Gennaio 2019

- 100 x 70**
 Enable Chrome Train
 THEME PANEL
 +
 BLOCK RETURN

Barletta, agguato mortale in pieno giorno: ucciso il 58enne Ruggiero Lattanzio
 15 Gennaio 2019

- 100 x 70**
 Enable Chrome Train
 THEME PANEL
 +
 BLOCK RETURN

Aqp: al via l'iter per il potenziamento delle reti nel Salento
 15 Gennaio 2019

- 100 x 70**
 Enable Chrome Train
 THEME PANEL
 +
 BLOCK RETURN

Sfogliando: Chicca Maralfa presenta il suo romanzo "Festa al trullo" a...
 15 Gennaio 2019

Le categorie

- Categorie
- Politica
 - Cronaca
 - Cultura

Il 40% del **tabacco** ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera. Mentre nei negozi che vendono la **sigaretta elettronica**, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.

In 7 **cannabis shop** su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni.

Rispetto al **gioco d'azzardo**, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo.

Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro **parental control** sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.

Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.

“Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura”, ha affermato la Sen. **Licia Ronzulli**, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

“Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli”, ha dichiarato **Antonio Affinita**, direttore generale del **Moige - Movimento Italiano Genitori**

I RISULTATI

L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team, riguarda un campione di ricerca di **1.388** minori **tra gli 11 e i 17 anni** delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

ACCESSO ALL'ALCOL. I minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%).

Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha

Economia & Sviluppo
Agricoltura
Ambiente e Scienze
Mondo Sport
Calcio
Turismo
Life&Style
Storia della Puglia
Editoriali
Sostiene Gaudiano
Il Dottor Droid
Gallerie
Omicidio stradale
Papa Francesco a Bari
La donazione di sangue in Puglia
La Settimana Santa
#RegalaLaPuglia

visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

L'ACCESSO AL FUMO. L'accesso dei minori al fumo avviene attraverso le tabaccherie (51%) oppure sostengono di non acquistarle direttamente, ma di prenderle dagli amici (40%); il 5% acquistano dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale.

Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%); Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

L'ACCESSO DEI MINORI ALLA CANNABIS LIGHT. Il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del consumo di cannabis (68,1%) tuttavia non è da sottostimare il dato che il 7,5% dei minori ritiene che la cannabis non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo. Per quanto riguarda la cannabis "light" i ragazzi, tuttavia, non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%). Come per la cannabis, moltissimi (20%) rispondono che è legale su prescrizione medica; ancora una volta, probabilmente, le informazioni veicolate dai media tendono a confondere i giovani.

Dai dati risulta che all'interno dei negozi che vendono canapa "legalizzata/light": nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre. Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza; solo il 3,1% di loro dice di averli visti sempre.

Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro dichiara che gli è stato chiesto almeno una volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre.

Infine, il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

L'ACCESSO DEI MINORI AL GIOCO CON VINCITA IN DENARO. L'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38% ha visto il cartello relativo al divieto mentre il 62% non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; Sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori.

Anche rispetto al gioco d'azzardo on line, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscita ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

L'ACCESSO DEI MINORI AI CONTENUTI PORNOGRAFICI. Per l'accesso ai contenuti pornografici i ragazzi utilizzano principalmente smartphone (59,3%), tablet (14,1%), e pc collegato ad Internet (8,4%). È dunque, secondo il campione, attraverso Internet che hanno la possibilità di trovare materiale pornografico.

Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Rispetto a come si procurano il materiale pornografico il 95% di loro dice di non comprarlo ma di cercarlo gratuitamente navigando on line dai propri device. I pochissimi che lo acquistano, il 38,2% lo fa su internet; gli altri lo comprano presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%) di materiale pornografico i ragazzi del campione affermano che non c'è stata verifica dell'età; addirittura presso i rivenditori fisici per il 56,3% di loro, non è stato un problema acquistare materiale pornografico, nonostante avessero accertato la minore età. Ancora una volta Internet si conferma come un mezzo per trasgredire facilmente.

L'ACCESSO DEI MINORI AI VIDEOGIOCHI 18+. Per quanto riguarda la dimensione della percezione del rischio e delle conseguenze, a breve e lungo termine, dell'utilizzo di videogiochi con contenuti violenti o volgari, il campione intervistato sottostima i rischi e, infatti, il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3% che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco on line e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8%) o con sconosciuti (4,8%).

Quando abbiamo chiesto ai ragazzi se avessero mai giocato a giochi con contenuti volgari o violenti il 49,6% dice di averlo fatto; interessante leggere che il 16% di loro "non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso". Sembrerebbe che i giovani non prestino attenzione ai livelli di violenza o volgarità presenti nei loro videogiochi e, allo stesso tempo, che non siano guidati a comprendere i rischi che corrono. Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2%), o li fanno comprare ai genitori (9,9%). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare

attenzione all'età minima consigliata (26%) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19%), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65%). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34%) o di averli visti solo poche volte (34%).

Documento integrale dell'indagine e la relativa sintesi si possono [scaricare qui](#).

TAGS [minorenni](#) [moige](#)

Mi piace 0

Redazione

#raccontiamolapuglia. Quotidiano online indipendente di carattere generalista con un occhio particolare alle tante eccellenze della nostra regione.

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Cronaca

Tratta e sfruttamento: Save the Children, in Italia ad altissimo rischio i minori migranti soli in transito alla frontiera nord



Life

E' allarme alcool tra i più giovani, l'appello dell'Inamef



Cronaca

Garante nazionale dei minori sequestrata a Cassano: "erano esasperati"



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

BREVI DI BIANCA

Moige: “Ai minori alcol e tabacco lo danno i commercianti”

Gen 16, 2019 22 0

Condividi su Facebook Tweet su Twitter G+ Pinterest Mi piace 0 Tweet



(red.) Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. **Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne. Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie,** mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera. Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.

In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni.

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo.

Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.

ULTIME NOTIZIE

- Offlaga, camino guasto: in fiamme una cascina**
Gen 16, 2019
- Bresciano a Gonzaga: in auto coltelli e cocaina**
Gen 16, 2019
- Bruca il canneto alle Torbiere, forse un atto dolos...**
Gen 16, 2019
- Bienno, cacciatore ustionato nel capanno a fuoco**
Gen 16, 2019

CITTA'

- Via Tartaglia, clandestino con hashish negli slip**
Gen 16, 2019

Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.

Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

"L'indagine del Moige apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore. Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura", ha affermato la senatrice **Licia Ronzulli**, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

"Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli", ha dichiarato Antonio Affinita, direttore generale del **Moige - Movimento Italiano Genitori**

Comments

comments



Volpi, salumi bresciani alla conquista del...



Desenzano, Laura Maggi va al gattile



La sexy barista: "Mi spoglio se il Brescia va in A" | QuiBrescia



Ludopatie, 5 centri per curare la dipendenza



Garda, uno squalo da 200 chili pescato nel lago



Animali al freddo e addetti in nero, circo Orfei nei guai



Al PalaBanco di Brescia si canta san Francesco |...



Il mostro del Garda è uno storione di 8 metri? | QuiBrescia



False griffes da Brescia a Genova scoperte da GdF
 Gen 16, 2019



Via Corsica, tenta furto in fioreria. Tradito da mac...
 Gen 15, 2019



Minirugby, scontro a San Polo: bimbo in ospedale
 Gen 14, 2019



- Advertisement -

Million DAY LOTTOMATICA.IT
 IN PIÙ, RICEVI ULTERIORI
7€ DI BONUS A SETTIMANA
 PER LE 4 SETTIMANE SUCCESSIVE***
REGISTRATI
 ***bonus accreditato ogni lunedì per le successive 4 settimane dalla prima ricarica e spendibile nella settimana di accredito.

EVENTI



Paola Rizzi a Mazzano: la signora Maria per l'...
 Gen 16, 2019



"Un parco di risate", alla cascina Parco Gallo
 Gen 16, 2019



Giovedì concerto gratuito per i Fiat del "Marenzio"...
 Gen 16, 2019



La Bella Addormentata al Teatro Colonna
 Gen 16, 2019





MENU

ABBONAMENTI - LEGGI IL GIORNALE

QUOTIDIANO.NET

CRONACA SPORT MOTORI TECH MAGAZINE BREXIT SUPERCOPPA METEO SMOG INFLUEN: SPECIALI - 🔍

HOME > **POLITICA**

Publicato il 16 gennaio 2019

Alcol e fumo, più controlli sui minori. Fontana: "Cannabis shop nel mirino"

Il ministro annuncia un fondo contro l'abuso di alcol. "Più blitz anti spaccio nelle classi"

di FABRIZIO RATIGLIA

Ultimo aggiornamento il 16 gennaio 2019 alle 10:13

Articolo / Come la cannabis modifica il cervello degli adolescenti **Commento /** Guardiani distratti - di Viviana Ponchia

★★★★☆ 4 voti

Condividi

Tweet

Invia tramite email



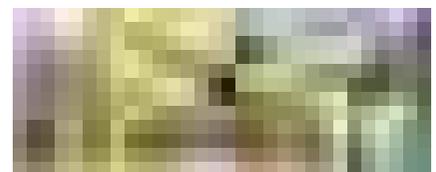
Lorenzo Fontana, ministro della Famiglia (Ansa)

Roma, 16 gennaio 2019 - **Ministro Fontana, secondo il Moige il 65% di bar e discoteche vendono alcol ai giovani senza controllarne l'età e il 40% dei minori acquista sigarette senza problemi. Non c'è alcuna remora pur di fare profitti.**

"Questi dati sono preziosi. Serve una presa di coscienza che coinvolga tutti, famiglie e scuole. Con il ministro Salvini vogliamo accentuare i controlli a tutela dei minori e sensibilizzare i ragazzi, a partire dai banchi di scuola".

Nei negozi dove si vende cannabis leggera e legalizzata non c'è alcun divieto per i

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Tav, Foietta: "Mai parlato col governo, situazione paradossale"



Sfida Pd, Nicola Zingaretti marcia in testa



Primarie Pd, come funzionano. Dai circoli alle primarie aperte

minorenni. È preoccupato?

"Vogliamo verificare che la diffusione dei cosiddetti grow shop sia coerente con la normativa vigente. La norma nata due anni fa ha finito per legittimare la commercializzazione al dettaglio della cannabis light, usata per altri fini. Fini – sottolineo – che il Consiglio superiore di sanità non esclude possano essere pericolosi".

Altro dato allarmante: in tre casi su quattro i nostri figli hanno accesso libero al porno on line.

"La prima cosa da fare è dare alle famiglie e ai ragazzi la piena consapevolezza dei rischi e lo stiamo facendo insieme al ministero dell'Istruzione, inasprendo la lotta al cyberbullismo e alle insidie della Rete che colpiscono sempre più la sfera intima dei ragazzi. Penso in particolare al revenge porn (la 'vendetta pornografica') che ha spesso avuto risvolti drammatici".

Cos'altro avete fatto per tutelare i giovani?

"Insieme al ministero dell'Interno abbiamo potenziato l'attività di prevenzione e contrasto alla diffusione delle sostanze stupefacenti e abbiamo istituito un fondo ad hoc che sarà usato anche per l'abuso di alcol: il primo stanziamento è di 7 milioni di euro".

Qual è il bilancio dell'attività di prevenzione nelle scuole?

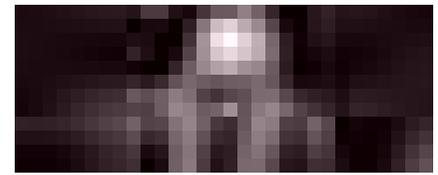
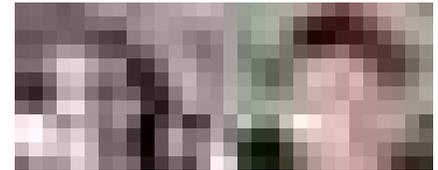
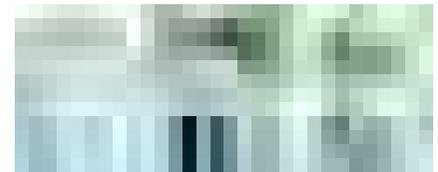
"Con l'operazione Scuole Sicure in un mese in 15 città abbiamo sequestrato ben 5 chili di droga presidiato 249 scuole. Abbiamo anche aderito ai network internazionali per la lotta al narcotraffico dove, per la prima volta nella storia, l'Italia ha assunto la presidenza del Mednet, la rete che riunisce 15 Paesi dell'area Mediterranea".

Che effetto può fare sui nostri figli ascoltare testi di musica trap, il genere in cui si parla di consumo e spaccio di droga come se fosse una cosa normalissima?

"Certi messaggi bisognerebbe evitarli. Ma è giusto fornire ai ragazzi tutti gli strumenti utili per costruirsi un giudizio autonomo e obiettivo su ciò che per loro è bene e ciò che è male. Questa consapevolezza è uno scudo fondamentale a certa disinformazione e a certi messaggi negativi. A tal fine come Lega stiamo portando avanti la proposta dell'Educazione civica, utile anche a sensibilizzare i giovani sui temi del contrasto al bullismo, al cyberbullismo e alle dipendenze".

Sfera Ebbasta, uno dei trapper più conosciuti e amati dai giovanissimi, è indagato per istigazione all'uso di sostanze stupefacenti.

"Valuterà la magistratura. Io sono cresciuto con le canzoni rap, genere da cui la trap deriva e che spesso usa immagini forti, ma quando si parla di minori bisogna capire fino a dove ci si può spingere".

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**Alcol e fumo, più controlli sui minori. Fontana: "Cannabis shop nel mirino"****Di Maio e Di Battista, sfida alla Ue (prima di essere fermati alla dogana)****Lega-M5s, Salvini stacca i 5 Stelle di 11 punti**

Nella discoteca di Corinaldo, l'8 dicembre, persero la vita 6 persone, tra l'altro erano proprio in attesa di un concerto di Sfera Ebbasta. C'è un legame in qualche modo?

"Su quella vicenda ci sono indagini in corso e mi auguro che chiunque abbia responsabilità paghi duramente. Non si può morire così".

© Riproduzione riservata



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Esselunga 1+1 Gratis

All'Esselunga Fino al 23 Gennaio
Uno lo Paghi, l'altro è Gratis.
Sfoglialo il Volantino!



Discovery Sport

Può essere subito tua a €
19.650 grazie a Easy Land
Rover. Scopri l'offerta



Prezzo dei Montascale?

Confronta i Montascale: offerte
esclusive solo per te. 3
preventivi entro 1 ora !



Jaguar E-PACE White Icon

Solo ora tua con assicurazione
furto/incendio, manutenzione e
€ 3.000 di optional inclusi.



Panda da 7.500€

Con finanziamento Be-Smart,
anzichè 9.000€. Anticipo 0, TAN
6,45% - TAEG 9,70%



Fisher Investments Italia

Quando potrai andare in
pensione? Se hai 350K, ricevi
aggiornamenti periodici!

LEGGI ANCHE



SEAT Ateca.

Sicurezza, tecnologia e design di serie. In più oggi,
fino a 5.500€ di vantaggi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MENU

QUOTIDIANO.NET

CRONACA SPORT MOTORI TECH MAGAZINE BREXIT BATTISTI METEO SMOG INFLUENZA SPECIALI

HOME > **POLITICA**

Publicato il 16 gennaio 2019

Alcol e fumo, più controlli sui minori. Fontana: "Cannabis shop nel mirino"

Il ministro annuncia un fondo contro l'abuso di alcol. "Più blitz anti spaccio nelle classi"

di FABRIZIO RATIGLIA

Ultimo aggiornamento il 16 gennaio 2019 alle 07:49

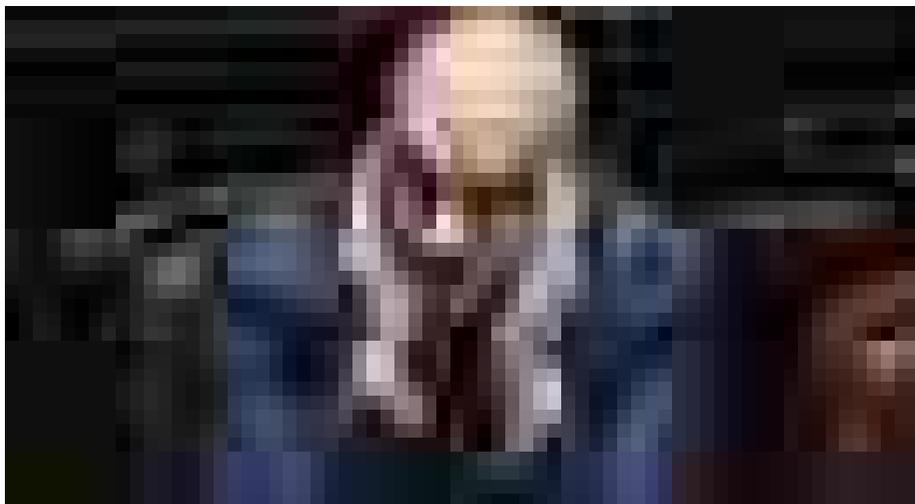
Commento / Guardiani distratti - di Viviana Ponchia

★★★★★ Vota questo articolo

Condividi

Tweet

Invia tramite email



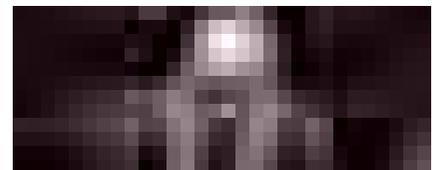
Lorenzo Fontana, ministro della Famiglia (Ansa)

Roma, 16 gennaio 2019 - **Ministro Fontana, secondo il Moige il 65% di bar e discoteche vendono alcol ai giovani senza controllarne l'età e il 40% dei minori acquista sigarette senza problemi. Non c'è alcuna remora pur di fare profitti.**

"Questi dati sono preziosi. Serve una presa di coscienza che coinvolga tutti, famiglie e scuole. Con il ministro Salvini vogliamo accentuare i controlli a tutela dei minori e sensibilizzare i ragazzi, a partire dai banchi di scuola".

Nei negozi dove si vende cannabis leggera e legalizzata non c'è alcun divieto per i

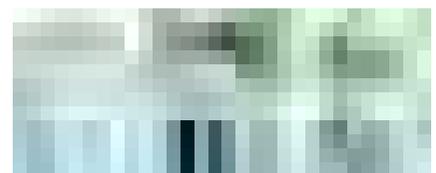
POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Alcol e fumo, più controlli sui minori. Fontana: "Cannabis shop nel mirino"



Di Maio e Di Battista, sfida alla Ue (prima di essere fermati alla dogana)



Lega-M5s, Salvini stacca i 5 Stelle di

minorenni. È preoccupato?

"Vogliamo verificare che la diffusione dei cosiddetti grow shop sia coerente con la normativa vigente. La norma nata due anni fa ha finito per legittimare la commercializzazione al dettaglio della cannabis light, usata per altri fini. Fini – sottolineo – che il Consiglio superiore di sanità non esclude possano essere pericolosi".

Altro dato allarmante: in tre casi su quattro i nostri figli hanno accesso libero al porno on line.

"La prima cosa da fare è dare alle famiglie e ai ragazzi la piena consapevolezza dei rischi e lo stiamo facendo insieme al ministero dell'Istruzione, inasprendo la lotta al cyberbullismo e alle insidie della Rete che colpiscono sempre più la sfera intima dei ragazzi. Penso in particolare al revenge porn (la 'vendetta pornografica') che ha spesso avuto risvolti drammatici".

Cos'altro avete fatto per tutelare i giovani?

"Insieme al ministero dell'Interno abbiamo potenziato l'attività di prevenzione e contrasto alla diffusione delle sostanze stupefacenti e abbiamo istituito un fondo ad hoc che sarà usato anche per l'abuso di alcol: il primo stanziamento è di 7 milioni di euro".

Qual è il bilancio dell'attività di prevenzione nelle scuole?

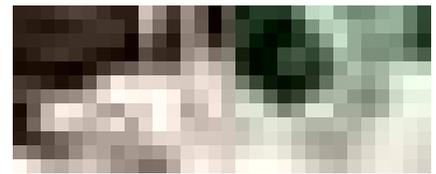
"Con l'operazione Scuole Sicure in un mese in 15 città abbiamo sequestrato ben 5 chili di droga presidiato 249 scuole. Abbiamo anche aderito ai network internazionali per la lotta al narcotraffico dove, per la prima volta nella storia, l'Italia ha assunto la presidenza del Mednet, la rete che riunisce 15 Paesi dell'area Mediterranea".

Che effetto può fare sui nostri figli ascoltare testi di musica trap, il genere in cui si parla di consumo e spaccio di droga come se fosse una cosa normalissima?

"Certi messaggi bisognerebbe evitarli. Ma è giusto fornire ai ragazzi tutti gli strumenti utili per costruirsi un giudizio autonomo e obiettivo su ciò che per loro è bene e ciò che è male. Questa consapevolezza è uno scudo fondamentale a certa disinformazione e a certi messaggi negativi. A tal fine come Lega stiamo portando avanti la proposta dell'Educazione civica, utile anche a sensibilizzare i giovani sui temi del contrasto al bullismo, al cyberbullismo e alle dipendenze".

Sfera Ebbasta, uno dei trapper più conosciuti e amati dai giovanissimi, è indagato per istigazione all'uso di sostanze stupefacenti.

"Valuterà la magistratura. Io sono cresciuto con le canzoni rap, genere da cui la trap deriva e che spesso usa immagini forti, ma quando si parla di minori bisogna capire

11 punti**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE****Tav, mozione per il sì in Senato. Salvini insiste sul referendum****Reddito di cittadinanza, "entro un anno accetti il lavoro o perdi il sussidio"****Torino, i sì Tav tornano in piazza con la Lega. "Ora il referendum"**

fino a dove ci si può spingere".

Nella discoteca di Corinaldo, l'8 dicembre, persero la vita 6 persone, tra l'altro erano proprio in attesa di un concerto di Sfera Ebbasta. C'è un legame in qualche modo?

"Su quella vicenda ci sono indagini in corso e mi auguro che chiunque abbia responsabilità paghi duramente. Non si può morire così".

© Riproduzione riservata



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

ISCRIVITI

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Esselunga 1+1 Gratis

All'Esselunga Fino al 23 Gennaio
Uno lo Paghi, l'altro è Gratis.
Sfoggia il Volantino!



Discovery Sport

Può essere subito tua a €
19.650 grazie a Easy Land
Rover. Scopri l'offerta



Gamma Giulietta

Gamma Giulietta da 15.900€
con finanziamento Meno1500.
TAN 6,45% TAEG 8,78%



Prezzo dei Montascale?

Offerte in 1 solo click !



Jaguar E-PACE White Icon

Solo ora tua con assicurazione
furto/incendio, manutenzione e
€ 3.000 di optional inclusi.



Panda da 7.500€

Con finanziamento Be-Smart,
anzichè 9.000€. Anticipo 0, TAN
6,45% - TAEG 9,70%

LEGGI ANCHE



Apri Conto Mediolanum

Puoi avere un Buono Regalo Amazon.it da 150€ e
altro... Scopri subito!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MENU

QUOTIDIANO.NET

CRONACA SPORT MOTORI TECH MAGAZINE BREXIT BATTISTI METEO SMOG INFLUENZA SPECIALI -

HOME > **COMMENTO**

Pubblicato il 16 gennaio 2019

Guardiani distratti

di VIVIANA PONCHIA

Ultimo aggiornamento il 16 gennaio 2019 alle 07:21

★★★★★ Vota questo articolo

Condividi

Tweet

Invia tramite email

Sigarette, alcol, cannabis, pornografia, puntate d'azzardo, videogiochi. In teoria **tutte cose vietate ai minori e in pratica offerte** à la carte. C'è sempre un cugino maggiorenne da mandare dal tabaccaio, una tessera sanitaria lasciata incustodita, un barista compiacente o una nonna ignara che regala per Natale la possibilità di fare stragi con il joypad. Il **movimento italiano genitori** fotografa una generazione implume e viziosa e una generazione di adulti paradossali che hanno individuato e messo fuori legge i pericoli senza vegliare sul talento ad aggirare i divieti. **L'adolescenza è il tempo ideale per trasgredire** e mettere alla prova la propria sopravvivenza. I ragazzini hanno sempre cercato la prima sigaretta a 11 anni e una Nazionale fumata di nascosto non era una tragedia. Hanno bevuto vino a tavola perché faceva sangue, trovato e letto i giornalotti sporchi dello zio e – in una tollerante preistoria sociale – frequentato i casinò col parente deputato allo svezzamento. La differenza è che allora le regole non c'erano, **oggi ci sono e le rispettano in pochi**. È stato fatto uno sforzo collettivo per proteggere l'infanzia, ma sotto i 18 pare sia il far west in cui manca lo sceriffo. Si registra una precocità sempre più sfrontata, una vocazione tacitamente apprezzata a fare i furbi. Il cervello dei giovanissimi è allenato al combattimento. Trovano passaggi, scardinano porte. Vuoi che restino senza sigarette la domenica pomeriggio? Ho visto un piccoletto sul passeggino giocare col telefonino della mamma. Non aveva ancora imparato a camminare ma aveva la concentrazione di suo nonno quando fa le parole crociate. I bambini bombardati da stimoli straordinari **hanno gli anticorpi e si adattano** a un mondo duro. Sono fabbriche di reazioni a catena, sempre più veloci. I genitori hanno sognato per loro un posto migliore. Li hanno trattati come primizie. Sottovalutandone però le doti da guerriglieri in una giungla di tentazioni. Sono nati dopo la tivù satellitare e i programmi gourmet, il cellulare e la rete. È stato apparecchiato per loro un mondo che vomita suggestioni alle spalle di guardiani

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[Attratti dall'abisso](#)[Guardiani distratti](#)[Ferrari, un'attrazione irresistibile](#)

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[Maratoneti del dolore](#)[Il seme dell'odio](#)[Boomerang a 5 Stelle](#)

distratti. Da assaggiare senza troppi sforzi e senza filtro.

© Riproduzione riservata



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Esselunga 1+1 Gratis

All'Esselunga Fino al 23 Gennaio
Uno lo Paghi, l'altro è Gratis.
Sfoglialo il Volantino!



Sulla neve con Decathlon!

Scopri i doposci junior SH 100
X-Warm Wedge: impermeabili al
100% per i suoi primi passi.



Discovery Sport

Può essere subito tua a €
19.650 grazie a Easy Land
Rover. Scopri l'offerta



Gamma Giulietta

Gamma Giulietta da 15.900€
con finanziamento Meno1500.
TAN 6,45% TAEG 8,78%



Prezzo dei Montascale?

Confronta i Montascale: offerte
esclusive solo per te. 3
preventivi entro 1 ora !



Jaguar E-PACE White Icon

Solo ora tua con assicurazione
furto/incendio, manutenzione e
€ 3.000 di optional inclusi.

LEGGI ANCHE



Panda da 7.500€

Con finanziamento Be-Smart, anzichè 9.000€.
Anticipo 0, TAN 6,45% - TAEG 9,70%



Apri Conto Mediobanca

Puoi avere un Buono Regalo Amazon.it da 150€ e
altro... Scopri subito!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...

Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui.

Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Maggiori informazioni

OK, CONTINUA SUL SITO

Powered by Publu

HOME POLITICA CRONACA ECONOMIA IDEE FOTO VIDEO RUBRICHE

Alcol, fumo, porno e videogames: i minori italiani ci arrivano senza filtri

martedì 15 gennaio 15:49 - di Carlo Marini



Resta sempre aggiornato



Iscriviti, ti avviseremo quando ci sono notizie importanti da non perdere

f

t

in

I minori hanno, tranquillamente o quasi, un libero accesso a prodotti e contenuti che la legge riserva soltanto ai maggiori di 18 anni d'età. Il discorso vale per le sigarette come per l'alcol, per la cannabis come per la pornografia, per l'azzardo come per i videogiochi. È quanto emerge dall'indagine 'Venduti ai minori' promossa dal **Moige**, il **movimento italiano genitori**, presentata a Roma nella sede del Senato di palazzo Giustiniani. **Alcuni numeri parlano da soli**. Nel 65% dei casi, nessun esercente

controlla l'età di chi compra una bevanda alcolica e il 38% la vende ugualmente pur sapendo che l'acquirente è un minorenne. Locali, pub e discoteche nel 42% sono i posti dove i minori si riforniscono, al 23% i bar, al 19% i supermercati, al 7% i ristoranti, al 2% i negozi alimentari. Passando al fumo, i minori comprano direttamente le sigarette per il 51% nelle tabaccherie, mentre il 40% se le fa procurare da amici più grandi; solo il 5% lo fa attraverso i distributori automatici ma il divieto viene aggirato facilmente tramite la tessera sanitaria di un maggiorenne o addirittura del genitore, mentre il 15% delle macchinette le dà liberamente. Stesso copione riguarda le e-cig, ossia le svapate con le sigarette elettroniche, anche se il 73% dei minori assicura di comprare prodotti senza nicotina.

I dati del **Moige** sui minori

In evidenza



Chi ha paura di Jan Palach? Il coraggio di Junio Guariento e il ricordo a metà di Guccini



Zingaretti sommerso dalle critiche per il suo tweet su Cesare Battisti. "Ma che stai a di?"

Anche se la cannabis è considerata ufficialmente – almeno dalla legislazione vigente – un “prodotto tecnico e da collezione” che quindi non si può comprare per essere fumato, il 72% dei minori afferma che prima di comprarla non è stato chiesto loro alcun documento e soltanto il 26% la ritiene illegale. Al contrario, ben l’83% dei ragazzi sa che il gioco d’azzardo è vietato ai minori, che nel 58% dei casi privilegiano le scommesse sportive, per le quali nel 62% non è mai stato chiesto un documento e nel 54% non c’è stato alcun rifiuto a farli giocare anche dopo aver constatato l’età minore di 18 anni. Per l’accesso ai siti pornografici, i minori privilegiano nel 59% gli smartphone e nel 14% i tablet mentre soltanto l’8% naviga in Internet dal computer, evidentemente più controllabile a casa dai genitori. Nel 76% dei casi, nessuno ha attivato sul dispositivo il ‘parental control’ e il 6% è riuscito comunque a eliminarlo. Infine, il 34% non riscontra di correre alcun rischio partecipando a videogiochi volgari o violenti e così il 27% utilizza la connessione on-line per giocare con amici e il 5% con sconosciuti.

Convegno a Palazzo Giustiniani

Anche se la cannabis è considerata ufficialmente – almeno dalla legislazione vigente – un “prodotto tecnico e da collezione” che quindi non si può comprare per essere fumato, il 72% dei minori afferma che prima di comprarla non è stato chiesto loro alcun documento e soltanto il 26% la ritiene illegale. Al contrario, ben l’83% dei ragazzi sa che il gioco d’azzardo è vietato ai minori, che nel 58% dei casi privilegiano le scommesse sportive, per le quali nel 62% non è mai stato chiesto un documento e nel 54% non c’è stato alcun rifiuto a farli giocare anche dopo aver constatato l’età minore di 18 anni. Per l’accesso ai siti pornografici, i minori privilegiano nel 59% gli smartphone e nel 14% i tablet mentre soltanto l’8% naviga in Internet dal computer, evidentemente più controllabile a casa dai genitori. Nel 76% dei casi, nessuno ha attivato sul dispositivo il ‘parental control’ e il 6% è riuscito comunque a eliminarlo. Infine, il 34% non riscontra di correre alcun rischio partecipando a videogiochi volgari o violenti e così il 27% utilizza la connessione on-line per giocare con amici e il 5% con sconosciuti.

COMMENTI ▼

SECOLO *d'Italia*

POLITICA

CRONACA

ECONOMIA

IDEE

FOTO

VIDEO

ULTIME NOTIZIE

Chi siamo

Abbonamenti

Edicola

Mappa del sito

Pubblicità

Privacy Policy

VERSIONE

ACCESSIBILE

È il quotidiano on line della destra italiana: fondato a Roma nel 1952, nel 1963 divenne l’organo di partito del Movimento Sociale Italiano – Destra Nazionale e nel 1995 di Alleanza Nazionale.

Nel 2009 è stato uno dei quotidiani del Popolo della Libertà. Attualmente è organo della Fondazione Alleanza Nazionale.

Registrazione Tribunale di Roma n. 16225 del 23/2/1976
ISSN 2499-7919

La testata Secolo d’Italia usufruisce dei contributi statali diretti di cui alla Legge 7 agosto 1990 n.250 e s.m.

Seguici su:





Mi piace 21.326



Alcol | fumo | gioco e pornografia Tutto a portata dei nostri figli



Che gli adolescenti cerchino la trasgressione e la identifichino con i comportamenti proibiti, non è una ...

Segnalato da : [ilgiornale](#)

[Commenta](#)

Alcol, fumo, gioco e pornografia. Tutto a portata dei nostri figli (Di mercoledì 16 gennaio 2019)

Che gli adolescenti cerchino la trasgressione e la identifichino con i comportamenti proibiti, non è una novità. Fumano di nascosto - sigarette o spinelli - consumano **Alcolici**, giocano d'azzardo e hanno a **portata** di smartphone tutti la **pornografia** possibile. Ma quello che stupisce, ben evidenziato dalla ricerca del **Movimento italiano genitori (Moige)** dal titolo "Venduti ai minori", presentata ieri in Senato, è la "complicità" degli adulti che permettono le trasgressioni o per disinteresse o, nel caso dei

rivenditori di **fumo**, alcool e portali vietati ai minori, non rispettando le leggi. Emerge un tacito via libera sempre più diffuso. Dai cassieri del supermercato che lasciano passare bottiglioni di super**Alcolici** negli zaini dei quindicenni ai gestori di discoteche che acconsentono che l'unico maggiorenne del gruppo ospiti al tavolo gli amici minorenni. Prenotare un tavolo comporta anche ...

ILGIORNALE

twitter [ozzano1971](#) : Alcol e fumo, più controlli sui minori. Fontana: 'Cannabis shop nel mirino' - [Domenic89215160](#) : Alcol e fumo, più controlli sui minori. Fontana: 'Cannabis shop nel mirino' - [QuotidianoNet](#) - [farro50farro](#) : Alcol, fumo, porno e videogames: i minori italiani ci arrivano senza filtri - [Secolo d'Italia](#) -

ALTRE NOTIZIE : ALCOL FUMO ...

[Top News](#) [Blogorete](#) [Tweets](#)



Federica Stiffi uccisa dal latte che non doveva ...



Passa un treno in mezzo alle gambe! Alessia ...



Il nuovo nuovo sex symbol! Jason Momoa è l'uomo ...



Il killer dei gatti! Edoardo Stoppa e la troupe ...



Amore, mi vuoi sposare? La proposta all'aeroporto ...

Seguici in Rete

INDAGINE **MOIGE SUI MINORI. SITUAZIONE PREOCCUPANTE. TUTELA E CONTROLLI**

Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.

Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera.

Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.

In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni.

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo.

Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.

Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.

Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

"L'indagine del **Moige** apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore.

Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura", ha affermato la Sen. Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

"Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli", ha dichiarato Antonio Affinita, direttore generale del **Moige - Movimento Italiano Genitori**

I RISULTATI:

L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team, riguarda un campione di ricerca di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

ACCESSO ALL'ALCOL. I minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%).

Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni.

Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

L'ACCESSO AL FUMO. L'accesso dei minori al fumo avviene attraverso le tabaccherie (51%) oppure sostengono di non acquistarle direttamente, ma di prenderle dagli amici (40%); il 5% acquistano dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale.

Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%); Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

L'ACCESSO DEI MINORI ALLA CANNABIS LIGHT. Il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del consumo di cannabis (68,1%) tuttavia non è da sottostimare il dato che il 7,5% dei minori ritiene che la cannabis non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo. Per quanto riguarda la cannabis "light" i ragazzi, tuttavia, non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%). Come per la cannabis, moltissimi (20%) rispondono che è legale su prescrizione medica; ancora una volta, probabilmente, le informazioni veicolate dai media tendono a confondere i giovani.

Dai dati risulta che all'interno dei negozi che vendono canapa "legalizzata/light": nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre. Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza; solo il 3,1% di loro dice di averli visti sempre.

Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro dichiara che gli è stato chiesto almeno una volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre.

Infine, il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

L'ACCESSO DEI MINORI AL GIOCO CON VINCITA IN DENARO. L'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38% ha visto il cartello relativo al divieto mentre il 62% non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; Sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori.

Anche rispetto al gioco d'azzardo on line, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscita ad aggirare il controllo dell'età. Un dato

interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

L'ACCESSO DEI MINORI AI CONTENUTI PORNOGRAFICI. Per l'accesso ai contenuti pornografici i ragazzi utilizzano principalmente smartphone (59,3%), tablet (14,1%), e pc collegato ad Internet (8,4%). È dunque, secondo il campione, attraverso Internet che hanno la possibilità di trovare materiale pornografico.

Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Rispetto a come si procurano il materiale pornografico il 95% di loro dice di non comprarlo ma di cercarlo gratuitamente navigando on line dai propri device. I pochissimi che lo acquistano, il 38,2% lo fa su internet; gli altri lo comprano presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%) di materiale pornografico i ragazzi del campione affermano che non c'è stata verifica dell'età; addirittura presso i rivenditori fisici per il 56,3% di loro, non è stato un problema acquistare materiale pornografico, nonostante avessero accertato la minore età. Ancora una volta Internet si conferma come un mezzo per trasgredire facilmente.

L'ACCESSO DEI MINORI AI VIDEOGIOCHI 18+. Per quanto riguarda la dimensione della percezione del rischio e delle conseguenze, a breve e lungo termine, dell'utilizzo di videogiochi con contenuti violenti o volgari, il campione intervistato sottostima i rischi e, infatti, il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3% che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco on line e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8%) o con sconosciuti (4,8%).

Quando abbiamo chiesto ai ragazzi se avessero mai giocato a giochi con contenuti volgari o violenti il 49,6% dice di averlo fatto; interessante leggere che il 16% di loro "non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso". Sembra che i giovani non prestino attenzione ai livelli di violenza o volgarità presenti nei loro videogiochi e, allo stesso tempo, che non siano guidati a comprendere i rischi che corrono. Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2%), o li fanno comprare ai genitori (9,9%). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare attenzione all'età minima consigliata (26%) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19%), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65%). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34%) o di averli visti solo poche volte (34%).

Documento integrale dell'indagine e la relativa sintesi si possono scaricare su:

www.moige.it/progetto/venduti-ai-minori

Costume

TUTELA DEI NOSTRI FIGLI, E CONTROLLI

Venduti ai minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli **INDAGINE**

MOIGE

Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli

Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.

Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera.

Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.

In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni.

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo.

Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.

Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.

Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

"L'indagine del **Moige** apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore.

Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura", ha affermato la Sen. Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

"Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli", ha dichiarato Antonio Affinita, direttore generale del **Moige - Movimento Italiano Genitori**

I RISULTATI:

L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team, riguarda un campione di ricerca di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

ACCESSO ALL'ALCOL. I minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%).

Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa

di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

L'ACCESSO AL FUMO. L'accesso dei minori al fumo avviene attraverso le tabaccherie (51%) oppure sostengono di non acquistarle direttamente, ma di prenderle dagli amici (40%); il 5% acquistano dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale.

Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%); Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

L'ACCESSO DEI MINORI ALLA CANNABIS LIGHT. Il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del consumo di cannabis (68,1%) tuttavia non è da sottostimare il dato che il 7,5% dei minori ritiene che la cannabis non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo. Per quanto riguarda la cannabis "light" i ragazzi, tuttavia, non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%). Come per la cannabis, moltissimi (20%) rispondono che è legale su prescrizione medica; ancora una volta, probabilmente, le informazioni veicolate dai media tendono a confondere i giovani.

Dai dati risulta che all'interno dei negozi che vendono canapa "legalizzata/light": nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre. Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza; solo il 3,1% di loro dice di averli visti sempre.

Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro dichiara che gli è stato chiesto almeno una volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre.

Infine, il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

L'ACCESSO DEI MINORI AL GIOCO CON VINCITA IN DENARO. L'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38% ha visto il cartello relativo al divieto mentre il 62% non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; Sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori.

Anche rispetto al gioco d'azzardo on line, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscita ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

L'ACCESSO DEI MINORI AI CONTENUTI PORNOGRAFICI. Per l'accesso ai contenuti pornografici i ragazzi utilizzano principalmente smartphone (59,3%), tablet (14,1%), e pc collegato ad Internet (8,4%). È dunque, secondo il campione, attraverso Internet che hanno la possibilità di trovare materiale pornografico.

Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Rispetto a come si procurano il materiale pornografico il 95% di loro dice di non comprarlo ma di cercarlo gratuitamente navigando on line dai propri device. I pochissimi che lo acquistano, il 38,2% lo fa su internet; gli altri lo comprano presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%) di materiale pornografico i ragazzi del campione affermano che non c'è stata verifica dell'età; addirittura presso i rivenditori fisici per il 56,3% di loro, non è stato un problema acquistare materiale pornografico, nonostante avessero accertato la minore età. Ancora una volta Internet si conferma come un mezzo per trasgredire facilmente.

L'ACCESSO DEI MINORI AI VIDEOGIOCHI 18+. Per quanto riguarda la dimensione della percezione del rischio e delle conseguenze, a breve e lungo termine, dell'utilizzo di videogiochi con contenuti violenti o volgari, il campione intervistato sottostima i rischi e, infatti, il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3% che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco on line e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8%) o con sconosciuti (4,8%).

Quando abbiamo chiesto ai ragazzi se avessero mai giocato a giochi con contenuti volgari o violenti il 49,6% dice di averlo fatto; interessante leggere che il 16% di loro "non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso". Sembra che i giovani non prestino attenzione ai livelli di violenza o volgarità presenti nei loro videogiochi e, allo stesso tempo, che non siano guidati a comprendere i rischi che corrono. Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2%), o li fanno comprare ai genitori (9,9%). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare attenzione all'età minima consigliata (26%) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19%), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65%). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34%) o di averli visti solo poche volte (34%).

Documento integrale dell'indagine e la relativa sintesi si possono scaricare su:

www.moige.it/progetto/venduti-ai-minori

Costume



Google Ricerca personalizzata

Cerca

Consiglio per non russare

Per non dormire in letti separati provate comodamente a casa questo metodo per non russare tosleepatnight.com

APRI



TrapaniOK.it



[Home](#) [Politica](#) [Cronaca](#) [Salute](#) [Un caffè con...](#) [Sport](#) [Nera](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Tempo libero](#) [Gusto](#) [Turismo](#) [Contatti](#)

Inserita in [Salute](#) il 15/01/2019 da [Direttore](#)

INDAGINE MOIGE - Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli



Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.

Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera.

Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.

In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente

Video

Guardali tutti

non vorrei che per ripicca la facessero funzionare davvero perché fuori i sindacati dalla scuola?



Guarda l'archivio del PDF


Oggi al Cinema
Orario voli aeroporto Trapani
Oroscopo giornaliero

minorenni.

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo.

Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.

Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.

Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

“L'indagine del **Moige** apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore.

Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigilante supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura”, ha affermato la Sen. Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

“Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli”. ha dichiarato Antonio Affinita, direttore generale del **Moige** - Movimento Italiano Genitori

IRISULTATI:

L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team, riguarda un campione di ricerca di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni.

all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero

Ultimi commenti inseriti

facendo un illecito. Grazie per averci seppelliti. Il turismo a Marsala arriva anche con la Via Caturca aperta. Preoccupatevi più per i residenti e non per i ristoranti. Auguratevi che non succeda mai nulla. Non sottovalutate

■ direttore su **Custonaci approvati due cantieri di lavoro:**

Provi a scrivere al Comune:
comunicazione@comunecustonaci.it

■ Spada vito su **Custonaci approvati due cantieri di lavoro:**

Buongiorno vorrei sapere come candidarmi per i cantieri di lavoro del comune di custonaci. Nell



Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

ACCESSO ALL'ALCOL. I minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%).

Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

L'ACCESSO AL FUMO. L'accesso dei minori al fumo avviene attraverso le tabaccherie (51%) oppure sostengono di non acquistarle direttamente, ma di prenderle dagli amici (40%); il 5% acquistano dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale.

Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%); Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

L'ACCESSO DEI MINORI ALLA CANNABIS LIGHT. Il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del consumo di cannabis (68,1%) tuttavia non è da sottostimare il dato che il 7,5% dei minori ritiene che la cannabis non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo. Per quanto riguarda la cannabis "light" i ragazzi, tuttavia, non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%). Come per la cannabis, moltissimi (20%) rispondono che è legale su prescrizione medica; ancora una volta, probabilmente, le informazioni veicolate dai media tendono a confondere i giovani.

Dai dati risulta che all'interno dei negozi che vendono canapa "legalizzata/light": nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre. Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza; solo il 3,1% di loro dice di averli visti sempre.

Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro dichiara che gli è stato chiesto almeno una volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre.

Infine, il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.



L'ACCESSO DEI MINORI AL GIOCO CON VINCITA IN DENARO. L'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38% ha visto il cartello relativo al divieto mentre il 62% non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; Sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori.

Anche rispetto al gioco d'azzardo on line, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscita ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

L'ACCESSO DEI MINORI AI CONTENUTI PORNOGRAFICI. Per l'accesso ai contenuti pornografici i ragazzi utilizzano principalmente smartphone (59,3%), tablet (14,1%), e pc collegato ad Internet (8,4%). È dunque, secondo il campione, attraverso Internet che hanno la possibilità di trovare materiale pornografico.

Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Rispetto a come si procurano il materiale pornografico il 95% di loro dice di non comprarlo ma di cercarlo gratuitamente navigando on line dai propri device. I pochissimi che lo acquistano, il 38,2% lo fa su internet; gli altri lo comprano presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%) di materiale pornografico i ragazzi del campione affermano che non c'è stata verifica dell'età; addirittura presso i rivenditori fisici per il 56,3% di loro, non è stato un problema acquistare materiale pornografico, nonostante avessero accertato la minore età. Ancora una volta Internet si conferma come un mezzo per trasgredire facilmente.

L'ACCESSO DEI MINORI AI VIDEOGIOCHI 18+. Per quanto riguarda la dimensione della percezione del rischio e delle conseguenze, a breve e lungo termine, dell'utilizzo di videogiochi con contenuti violenti o volgari, il campione intervistato sottostima i rischi e, infatti, il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3% che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco on line e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8%) o con sconosciuti (4,8%).

Quando abbiamo chiesto ai ragazzi se avessero mai giocato a giochi con contenuti volgari o violenti il 49,6% dice di averlo fatto; interessante leggere che il 16% di loro "non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso". Sembrerebbe che i giovani non prestino attenzione ai livelli di violenza o volgarità presenti nei loro videogiochi e, allo stesso tempo, che non siano guidati a comprendere i rischi che corrono. Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2%), o li fanno comprare ai genitori (9,9%). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare attenzione all'età minima consigliata (26%) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19%), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65%). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34%) o di averli visti solo poche volte (34%).

Documento integrale dell'indagine e la relativa sintesi si possono scaricare su: www.moige.it/progetto/venduti-ai-minori



Lascia il tuo commento (tutti i commenti saranno filtrati)

Nome: *

E-mail: *

Messaggio: *
(max 500)

NUOVO SCONTRO NELLA MAGGIORANZA

Cannabis in casa, Fontana stoppa la legalizzazione targata 5s

L'iniziativa di M5s sulla cannabis non piace alla Lega. Forte la replica a nome della compagine del Carroccio del ministro per la Famiglia e la Disabilità, Lorenzo Fontana: «Le proposte sulla legalizzazione dell'uso della cannabis non sono concordate. Si tratta infatti di un tema che non è nel contratto del governo e che non è nell'agenda della Lega. Ci sorprende quindi che vengano presentati disegni di legge che sembrano più provocazioni che altro».

Ieri hanno alzato la voce diverse realtà preoccupate dal ddl di M5s. In particolare, la comunità di recupero di San Patrignano: «Se fa male perché legalizzare la cannabis? È una contraddizione. No a qualsiasi shop di droga, a qualsiasi utilizzo, a qualsiasi modalità di assunzione. Lo diceva già Borsellino: è da dilettranti di criminologia pensare che la legalizzazione della cannabis possa limitare l'attività della criminalità organizzata finalizzata allo

spaccio», dice il responsabile comunicazione e prevenzione Antonio Tinelli. «Alcuni dati – prosegue Tinelli –: l'Italia è il terzo paese europeo per uso di cannabis, il 30% dei ragazzi su 1.300 ospiti della nostra comunità riconosce che la cannabis è la droga da cui è principalmente dipendente; nel 92% dei casi è la porta d'ingresso per l'uso di altre sostanze». Si fa sentire anche il Moige, il Movimento dei genitori: «Tutte le droghe sono un veleno, compreso la cannabis. Smettiamola di chiamarla *light*, ammiccando alla curiosità dei nostri figli. Le droghe producono soltanto danni e rovinano le vite dei nostri figli. Inaccettabile che uno Stato possa consentire a tutti, anche ai minori, di reperire la cannabis facilmente o, addirittura, in maniera legale, in barba a qualsiasi principio sanitario, educativo ed etico».

Nonostante queste prese di posizione, il testo è stato depositato da parte del M5s. «Non

si può vietare la natura con una legge – scrive in un post il senatore M5s Lello Ciampolillo –. Il fiore di cannabis, al contrario di alcol e tabacco, non ha mai fatto del male a nessuno. Ho previsto la coltivazione domestica di quattro piante a uso terapeutico nel disegno di legge che ho depositato al Senato». L'altro disegno di legge invece prevede la coltivazione domestica di quattro piante di cannabis per tutti i maggiorenni e va nella direzione di «limitare l'acquisto di cannabis dal mercato nero e quindi da mafie e criminalità organizzata».

In Parlamento, si prepara a fare opposizione alla proposta Fratelli d'Italia: «Vogliamo fare cassa sulla pelle degli italiani. Se la Lega non mollerà i grillini, il governo gialloverde continuerà a fare all'Italia più danni di quanti ne abbiano fatti i barbari».

(M. Ias.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 065667



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

Fumo, alcol e pornografia consumati dai minori italiani

UniversoMamma 52715 Crea Alert 25 minuti fa

Scienza e Tecnologia - La diffusione tra i minori italiani di alcol, fumo, cannabis, pornografia e videogames per adulti. Un'inchiesta del Moige sulla dimensione del fenomeno. Bambini e adolescenti italiani oggi sono esposti senza filtri a contenuti sul web non adatti a ...

Leggi la notizia

francesco signoretta Alcol, fumo, porno e videogames: i minori italiani ci arrivano senza filtri - Secolo d'Italia https://t.co/5uXTIVQTQC



Persone: presidente licia ronzulli
Organizzazioni: moige commissione
Prodotti: internet
Luoghi: fumo minori
Tags: ragazzi bambini

DAI BLOG (-19)

Sinodalità in fumo. Esercizi di monarchia pontificia in Stati Uniti e Cina



Se poi all'arresto del vescovo aggiungiamo le chiese chiuse e sigillate, le croci distrutte, le cupole rase al suolo, i santuari demoliti, il divieto imposto dalla polizia ai minori di 18 anni di ...

Settimo Cielo - 15-11-2018

Persone: shao zhumin mons
Organizzazioni: chiesa ap
Prodotti: rivoluzione
Luoghi: cina stati uniti
Tags: fumo monarchia

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

- | | | |
|---------|-----------|------------|
| Milano | Palermo | Perugia |
| Roma | Firenze | Cagliari |
| Napoli | Genova | Trento |
| Bologna | Catanzaro | Potenza |
| Venezia | Ancona | Campobasso |
| Torino | Trieste | Aosta |
| Bari | L'Aquila | |

Altre città

FOTO



Fumo, alcol e pornografia consumati dai minori italiani
UniversoMamma - 25 minuti fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

Italiaonline.it Fusione Note legali Privacy Cookie Policy Aiuto Segnala Abuso

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 065667



Servizio Informazione Religiosa

UbcoSgi nWSAd hW oUns dK noo Sa Wh om:W

bi g W | UbwS qSfS W ni lS gi hVi pWnqpi nc Zi pi Ws d'W r fpg S oVppg Sh S Uàv+

SÉE È' È@? ag a CABl STRoi or cg dhi nc Shpi hdi g WsfAÀc l Si fi scoShpi odhi Vi VWea d sShc pr ppc S / à@om

qS Wh a

dhVSadhW

U+@+6? Y! / 7 KS'' ?@? +
2g È? / à38 +ÉÉàYÈ +Yà
? ? ?È@?8@È +
°? ?6 ?È@à vÈq à 'È à
/Èq q + ° + q + ?v+ à

È / à@+È CABl R ÈKÈ



“Chiediamo un intervento delle autorità e delle istituzioni perché non si fa nulla sul fronte della vendita della cannabis light, tanto che addirittura se ne ipotizza la distribuzione alla stregua di gomme da masticare”. È l'appello lanciato da Antonio Affinita, direttore generale del Moige, che presentando i dati dell'indagine “Venduti ai minori” ha denunciato come “il 72,2% dei rivenditori non chiede ai ragazzi un documento, prima dell'acquisto della sostanza” e che “il 68% non si rifiuta di vendere loro il prodotto nonostante siano minorenni”. Si tratta, ha scandito, di “comportamenti miserabili, di violenza verso il minore”. Secondo Affinita, infatti, alcol, tabacco, cannabis, gioco d'azzardo, materiali pornografici e videogiochi con contenuti adatti ai maggiorenni sono “prodotti da maneggiare con cura” e la sfida per tutelare i minori riguarda tutti. Ad esempio, ha affermato, “non possiamo accettare silenziosamente, ma denunciare” ciò che avviene riguardo all'uso della pornografia, che “con l'esplosione della rete, è ormai una realtà diffusissima”. “Non c'è attenzione ai divieti e ai controlli”, ha spiegato il direttore del Moige evidenziando che “il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri device”. Preoccupa il fatto che, anche nel campo del gioco d'azzardo, “nel 54% dei casi, l'esercente non si rifiuta di far giocare il ragazzo anche se ha verificato la minore età”. “Il problema – ha concluso – non è la distanza delle sale da gioco dalle scuole o dai luoghi di socializzazione, ma l'impermeabilità: il gioco deve essere un muro per i minorenni”.

È / à@+È CABl

li fqdS opnSoTr nai

CA ShhcVWff W ni Kar SfpdMcZ SnfSg Wh pi r V88 hi h Sol WppSgi r hS hri sS Unocl Wh nSZZI nASnWf W ni Ai hS ÈÈÈ

ai fd/Sndp ni g S

gi hVpWZi hpShS VcpnVdKi h Sg TSnr o ZJSnqSoni g S38 oi hi r h Vi hi l Vh fS Upp 8UbWhi h STTdg i g Scl nVpWoi ÈÈÈ

dri fS UWWhS9oSnohS

Vd UWdKUW6WhS oSnodhS8nV6li hoSTdrc r ZZdki tu oi VVwZSppcl Wh pWhr pS i nS Vc nWca d hWUi hZWg SpS Zdr US VcSfr hhcW aVhqi nc ÈÈÈ

li fqdS opnSoTr nai

CA ShhcVWff W ni Kdr hUeVh8 hi h oSgi opSpcor ZZdJdWhpVg Wh pWoi fd/Sfcl i h canVUc ÈÈÈ

li fqdS opnSoTr nai

CA ShhcVWff W ni KvnSabcZTUW8 fSsi nSnW dhodg W Vh d TWh WVfWa Vh WsAd hc Zr pr nW: Ui g l fVpSnWf r Vg ÈÈÈ

dhZshAs ni g S

i ol VWSfWTSg Tdhi aV6 Kf ad Ui Sr pS S UnV6UWVMS Ui hi oUWfcd gi hVi :VSafc V6l WhpcchVdJSAd hcWnV6i fW ÈÈÈ

g W6Saad TShaei e

l S l S ZnSh U6Ui KS l nV6d/WhpcUi g g ood hc Vi pndhSfcdW oUi l SpcSoS8 Ui i l WsAd hW VZzJSUWwoUSg Td ZnSpWhi Ui h VVW6SAd hWUi hanV6SAd hWVi pndhS VVfS ZWVW ÈÈÈ



Servizio Informazione Religiosa

UbcoSgi nWSAd hW oUns dK noo Sa Whom:W

bi g W | UbWbS qSfS W ni l S gi hVi pWhnpi nc Zi pi Ws dVW r fpg S oVppg Sh S Uàv+

SÉE È' È' È' à à ? a g a CABl STRoi or cg di nc Shpi hdi g WbSfÀAc l Si fi scoShpi odhi Vi VWa d sShc pr ppc S / à @om

qS Wh a

nS l l i npi

g ?CÈ ?K?° +/ ?Cà g È?/ à8?Y GF. °à/ ?à à v@ ?CÈ@ à ? ?v+ Yà °à? +/ + ?+ v ? à°à +WÈY?à +6+VÈ

È / à @+È CABl R ÈÈÈG



Il 65% dei rivenditori non controlla l'età dei ragazzi a cui vende alcolici e sigarette. Lo denuncia l'indagine "Venduti ai minori", realizzata dal Moige e condotta su un campione di 1.388 soggetti, di età compresa tra gli 11 e i 17 anni, provenienti per il 30% dal Centro Italia, per il 21% dal Nord (21%) e per il 49% dal Sud. Dalla ricerca, curata da Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, emerge che i giovani acquistano alcolici principalmente nei pub o nelle discoteche (41,5%) e nei bar (23%), e che non c'è da parte dei rivenditori una particolare attenzione al rispetto della normativa vigente di tutela dei minori: se il 65% degli esercenti non controlla l'età dei ragazzi, il 38%, anche quando la verifica, non si rifiuta di fornire loro bevande alcoliche. Inoltre, aggiunge il Rapporto, "sembirebbe che, nel 52% dei casi, i commercianti abbiano continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under18". Lo stesso vale per la vendita del tabacco: nel 63% dei casi non è stato controllato il documento. Secondo i dati raccolti, il 45% dei venditori non si è rifiutato di vendere sigarette, nonostante avesse accertato la minore età dell'acquirente. Riguardo alla vendita con i distributori automatici, il campione intervistato sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). "Un preoccupante 15% - segnala l'indagine - dichiara che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale".

S / Èq à @ ? S f U i Z r g i g d i n c l à È c à à W ?

È / à @+È CABl

Td WpdJS s SpdJShi

CF l i hpZdKs SUUSVWg S s qSkg i ho: l SafcS8 Td WpdJS afi TSfW l Wh W qSnW nVr Ad haog i Woi opqr Ad hWVWf r g Shi ÈCÀF

s qS Wl Wh odWhi g dShi

Ui nnr Ad hWkaSnSl i h Zg Sa opnSpi 38 fS ncol i opS opS dh r h ndhi sSg Wh pi l i fqdJl ÈBÈJ

dhVSadhWgi aW ni g S

g dhi ndkni hAr ffcZ nWb: Ui g g w: dhZShÀS W SVi fWbUWhÀS38 l WhoS nWS hi ng SpS r h dJS l Wh pr pWfS nfc ÈBÈI

nS l l i npi ni g S

g dhi ndkdhVSadhWgi caWbdf GF. VWbfc WbWUWhpchi h sWhZdJS f Wp VWnSaSÀAc Ur cs Wh VWSfUi fdKcWpSTSUII ÈBÈG

VShhc nSs Wh h S

pWhnWg i pi dh ni g SahSKfS USnqSo qSfcdhS ocg i Td qS Ui h cVWVbSpc nWb d hSfc ÈBÈD

nS l l i npi ni g S

l i sWhp KUSnqSoni g S8pnS afcShÀShc f h r i s i ZWhi g Whi VW TSnTi haog i Vi g WpdJl : ad Ui V SAASnVi 5JF. dh BA Shhc ÈBÈC

nS l l i npi ni g S

l i sWhp KUSnqSoni g S8 CBÈJ l Woi hW SoUi fpSpWh r h Shhi : dh ÈF l Snni UUb dW l c VWf GA. Ub dW/WfSs i ni WS r p c l Wh SZZ qppi ÈBÈB



Servizio Informazione Religiosa

UbcoSgi nWSÁd hW oUns dK noo Sa Whom:W

bi g W | UbóWS qSfS W ni l S gi hVi pWhnpi nc Zi pi Ws dVW r fpg S oVppg Sh S Uàv+

SÉE È' È@? à@? ag a CABl STRoi or cg di nc Shpi hó g Ws fÁÀc l Si fi scoShpi odhi Vi VVéa d sShc pr ppc S / à@om

qS Wh a

dhVSadhWgi aW

g ?@È ?KnÈ@ Y?ZÉ à :
UÈq q ? : ?@ +@ ?+ à
+° ÈYà v@ +38 Èà@ + à +
@È q + ? + @v+ Èà
àY+ Y?

ÈF / à@+È CABl R ÈÈÈ



Serve "un'unica legislazione per l'infanzia e l'adolescenza, che ponga al centro al minore". Lo ha affermato Licia Ronzulli, presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, per la quale è necessario "ripensare la normativa nel suo complesso, in quanto non sono accettabili diverse discipline". Intervenendo alla presentazione dell'indagine "Venduti ai minori" realizzata dal Moige, Ronzulli ha sottolineato che in tema di vendita di prodotti vietati o non adatti agli under18 tra cui alcol, tabacco, materiali pornografici, cannabis, "le norme che impongono di verificare l'età sono disattese, forse perché le sanzioni previste non sono sufficientemente deterrenti e le pene restano troppo spesso sulla carta". "L'adulto che viola le norme deve essere punito, sanzionato con pene severe", ha aggiunto la presidente della Commissione parlamentare ricordando che "i prodotti vietati vengono venduti con la connivenza degli adulti, spesso facenti parte della famiglia". Inoltre, ha detto, per fronteggiare "la scarsa percezione dell'esistenza di un divieto", occorre "intervenire con misure adeguate", a partire dalla prevenzione, ad esempio con "campagne di sensibilizzazione anche a livello scolastico e premiando gli esercizi commerciali virtuosi". Un altro dato preoccupante, ha denunciato Ronzulli, è legato "alla commercializzazione online, in quanto la legislazione vigente non garantisce la verifica dell'età e quindi bisognerebbe prevedere un obbligo di controllo più stringente".

S / Èq à@? SfUi f Zr gi g chi nc li fqdJS

ÈF / à@+È CABl

Tó WpdJS s SpdJShi

CF li hpzdKs SUUSVWg S s qSkg i ho:
l SafcS8 Tó WpdJS afi TSfW l Wh W qSnW
ndVr Ád hóg i Woi opqr Ád hWVWf r g Shi
ÈÈÈÈÈ

s qS Wl Wh odWhi g dShi

Ui nnr Ád hWkaSnSl i h Zg Sa opnSpi 38 fS
nóli opS opS dh r h ndhi sSg Wh pi li fqdJl
ÈÈÈÈÈ

dhVSadhWgi aW ni g S

g chi ndkni hÁr ffcZ nWb: Ui g g w: dhZShÁcS W
SVi fVóUWhÁS38 l WhoSnWS hi ng SpS r h dJS
l Wh pr pWfSfnc
ÈÈÈÈÈ

nSll i npi ni g S

g chi ndkdhVSadhWgi aW d GF. VVéfc
WóUWhpchi h sWhzJdS f Wp VVé nSaSÁÀcS
Ur cs Wh VWSfUi fdK WpSTSUII
ÈÈÈÈÈ

VShhc nSs Wh hS

pWhnVg i pi dh ni g SahSKfS USnqSo
qSfS hS ocg i Td qS Ui h cVWVá Spc
nWá d hSfc
ÈÈÈÈÈ

nSll i npi ni g S

l i sWhp KUSnqSoni g S8pnS afcShÁdShc f
hri si ZWhi g Whi VW TSnTi hóg i
Vi g WpdJl : ad Ui V SÁASnVi 5JF. dh BA
Shhc
ÈÈÈÈÈ

nSll i npi ni g S

l i sWhp KUSnqSoni g S8 CBÈÈÈ l Woi hW
SoUi fpSpWh r h Shhi : dh ÈÈÈÈÈ Snni UUbóW
l c VVé GA. UbóW/WfSsi ni WSα pci Wh
SZZqppi
ÈÈÈÈÈ

nSll i npi ni g S



Servizio Informazione Religiosa

UbcoSgi nWSAd hW oUnsdJc noo SaWhom:W

bi g W | UbWbS qSfS W ni l S gi hVi pWnqpi nc Zi pi WsdVW r fpg S oVppg Sh S Uàv+

SÉÉ È' È@? à@? ag a CABl STRoi or cg dhi nc Shpi hdi g WbSfAAc l Si fi scoShpi odhi Vi VVta d sShc pr ppc S / à@om

qS Wh a

dhVSadh VgiaW

g ?@È ?Kov+' + È zc :
o Éà ?È à °?o+@? 38 +WÈY8
' q È à ° È / + + / ? vÈ@È Y
và àYÈ

È / à@+È CABl R ÈCÈE



Alcol, fumo e droghe sono “sostanze tossiche perché agiscono sul cervello”, creando “dei buchi che non si recuperano”, “spegnendo la memoria e riducendo la capacità cognitiva”. Lo ha chiarito Emanuele Scafato, dell'Istituto Superiore di Sanità, che questa mattina è intervenuto alla presentazione di “Venduti ai minori”, l'indagine sull'accesso dei minori a prodotti vietati dalla legge o non adatti realizzata dal **Moige** e condotta su un campione di 1388 soggetti, di età compresa tra gli 11 e i 17 anni, provenienti per il 30% dal Centro Italia, per il 21% dal Nord (21%) e per il 49% dal Sud. “Insegniamo ai ragazzi a mantenere la loro dignità, a rispettarci e ad essere indipendenti, non dipendenti da qualcosa”, è stato l'invito di Scafato. “Dobbiamo cominciare ad aprire gli occhi sul collezionismo di piacere che c'è”, ha aggiunto da parte sua Mario Morcellini, commissario dell'Agcom, che ha chiesto alla politica di “aggiornare le normative perché le autorità indipendenti non sono messe in condizione di esercitare il proprio ruolo”. “La politica deve correre su questo allineamento perché ogni giorno perduto fa nuove vittime”, ha osservato Morcellini che ha rivolto infine un appello alla scuola affinché “impari a vedere il dolore dietro all'apparente entusiasmo dei bambini, anche piccoli, per le tecnologie”.

S / Èq à@? SfUi f Zr gi g dhi nc l à Ècà à° W0?

gi caW f È/?? ni g S

È / à@+È CABl

l i fqdS opnSoTr nai

CA ShhcVWff W ni Kar SfpdMcZnl Sfg Wh pi r V08 hi h Sol VppSgi r hS hri s S Unocl Wh nSZZI nASnWf W ni Ai hS ÈÈEJ

ai fdVndp ni g S

gi hVpWZi hpShS VcpnV6dVi h Sg TSnr o ZJSnqSoni g S38 oi hi r h Vi hi l W h fS Upp 8UbWhi h STTcg i g Scl nVpWoi ÈÈÈB

dLri fS UWWhS9oSnohS

Vd UW6dUW6WhS oSnodhS8nV6l i hoSTfc r ZZdki cu oi VVcoZSppcl Wh pWhr pS i nS Vc nWca d hWUi hZWg SpS Zdv r US VcSfr hhcW aVhqi nc ÈÈÈF

l i fqdS opnSoTr nai

CA ShhcVWff W ni Kdr hUeW8 hi h oSgi opSpcor ZZdJdWhpVg Wh pWoi fdVfSfci h canVUc ÈÈÈD

l i fqdS opnSoTr nai

CA ShhcVWff W ni KVnSabcZTUM8 fSsi nSnW dhodMg W Wh d TWhWVfWa Wh VhSAd hc Zr pr nW: Ui g l fVpSnWf r Vg ÈÈÈB

dhZShAs ni g S

i ol VWSfWTSg Tdhi aV6 Kf ad Ui Sr pS S UnV6UWhWMS Ui hi oUWhWf gi hVi :VSafc V6l WhpchVdJSAd hcWnV6i fW ÈÈÈF

g W6Saad TShaei e

l S l S ZnSh UM6Ui KS l nV6dVhpcUi g g ood hc Vi pndhSfCW oUi l SpcSoS8 Ui i l WhSAd hW VZZdJSUWwoUSg Td ZnSpWhi Ui h VVW6SAd hWUi hanV6SAd hWVi pndhS VVfS ZWVW ÈÈÈEJ

AP SIR 30 ANNI

Servizio Informazione Religiosa

UbcoSgi nWSÀd hW oUhs dK noo Sa Whom:W

bi g W | UbòWS qSfS W ni l S gi hVi pWhnpi nc Zi pi Ws d/W r fpcg S oVppcg Sh S Uàv+

SÉE È' È' q àò? ag a CABl STRoi or cg dhi nc Shpi hò g Ws fCÀAc l Si fi scoShpi odhi Vi VVèa d sShc pr ppc S / àòom

qS Wh a

ndW fì ai

h È ? à o? ° àY/ È CÈKCF
Svv+° àq ?+ s? +8CA +@@?
W È8q ?/ +@ ?à ÈvvÈ ?8
q È à ?° +vÈ V+@ ?N+8
q ?CÈ ?8q ÈCà à 'È@ +@+
p à ?8 à àq È È nÈq +/ @+

È / àòò+È CABl R B l KA



Papa Francesco: lettera Accademia per la vita, "passione per l'umano in grave difficoltà". "Sistema del denaro e ideologia del consumo selezionano i nostri bisogni"

"In questo momento della storia la passione per l'umano, per l'intera umanità, è in grave difficoltà". A lanciare il grido d'allarme è il Papa, nella lettera inviata alla Pontificia Accademia per la Vita, in occasione del 25° anniversario della sua istituzione. "Le gioie delle relazioni familiari e della convivenza sociale appaiono profondamente logorate", scrive Francesco: "La diffidenza reciproca dei singoli e dei popoli si nutre di una smodata ricerca del proprio interesse e di una competizione esasperata, che non rifugge dalla violenza. La distanza fra

È / àòò+È CABl

g Wj i nS fqr nadS s caW Shi

TWòpi i fs WfdS s caW Shi ocUMFWnS fS
l nq S ndi nnVhÀS: opSoVhS g VòoS Ui h
g i h: a Vhs Soi hc

B l KH

ai fdVndp ni g S

Ufi UbSnV gi npi S ni g SKf mr SnpòW
g SnUi hcocg i TdòS l Wh VSnWr hS VVhS
oW i fpr nS S VSs d/W

B l KJ

l Sni fS VVfShhi sSpdShi

ZnSpVhòp KTSaad Zf i ooVhsSpi nW
ni g Shi 38 dh pWhnr ppi nWubWSUWh VVW
ol Vh hWfS l i oodòp VcVSn sòS S r h S
Ui g r h p

B l KE

ndW fì ai qSfS

hi pAdWoa VV ad nhi KCF SUUSVg S sòS8
CA ShhcW ni 8g anShpcWoi Uli noòg i npW
ochVSUi VShÀdS8g chi nòg i hVòWZi hpShS
pnVè èpWhnVg i pi ni g SahS

B l KA

i TòWà hWU oUWhÀS l Snac

g SnUòs sòS S l SncaòSooi UòÀd hc
USppi fdJbWqSfS hVò anSÀòVf l S l S l Wh
dhi nSaaòg Whpi

B l KB

dhòSpsS ni g S

VòSTòp KZi hVSÀd hWfS WSTòr h
SUUi nVi l Wh VòZi hVWhUUr fpr nS
VVff SUUWòdòp Sh UbWh VffW
l r TTFdUSÀd hcVW oVppi nWTS hUSnd

B l KA

l i fòpS ni g ShS

l SnfS Whpi r VVShUdS Z nVg dWh
ni g ShòSò dh opni i Tdòpsi
r h W ni l S r h pS : fW nd nq VVffS
l nVòdVWhÀS oVg VòpnSfW

B l KI

l'ossessione per il proprio benessere e la felicità dell'umanità condivisa sembra allargarsi: sino a far pensare che fra il singolo e la comunità umana sia ormai in corso un vero e proprio scisma". "Siamo un po' tutti ripiegati su noi stessi. Il sistema del denaro e l'ideologia del consumo selezionano i nostri bisogni e manipolano i nostri sogni, senza alcun riguardo per la bellezza della vita condivisa e per l'abitabilità della casa comune". Di qui la necessità, per il "popolo cristiano", di "reagire agli spiriti negativi che fomentano la divisione, l'indifferenza, l'ostilità. Deve farlo non soltanto per sé, ma per tutti. E deve farlo subito, prima che sia troppo tardi". (VW+L?)

20 anni dell'euro: Draghi (Bce), "rappresentazione tangibile dell'integrazione europea"

(Strasburgo) "L'euro è la rappresentazione più tangibile dell'integrazione europea che i nostri cittadini incontrano quotidianamente. È giusto, quindi, celebrare questo anniversario qui con i rappresentanti eletti direttamente da tutti i nostri cittadini". Lo ha affermato Mario Draghi, presidente della Banca centrale europea, durante la commemorazione a Strasburgo dei due decenni della moneta unica. "Garantire prosperità economica e stabilità a lungo termine è una sfida condivisa che è meglio affrontare collettivamente. Siamo più forti insieme", ha proseguito Draghi. "Con il mercato unico abbiamo un potente motore di crescita per sostenere i nostri standard di vita. L'euro ha salvaguardato l'integrità del mercato unico. Oggi, le nostre economie sono integrate ad un punto che non era immaginabile quando l'euro fu progettato". Il presidente Bce ha osservato che la moneta unica "ha prodotto due decenni di stabilità dei prezzi", favorendo "la fiducia delle persone nel valore dei loro risparmi, che è una delle condizioni per la prosperità. Sulla base di tale fiducia, le imprese investono e creano nuovi posti di lavoro". Oggi "la maggior parte delle sfide sono globali e possono essere affrontate solo insieme". (VW+L?)

Migranti: Linardi (Sea Watch), "siamo come ambulanze con l'ospedale chiuso. Serve approccio europeo strutturale"

"Noi Ong eravamo andate in mare per colmare un vuoto e fare pressione sull'Europa per mettere in atto un dispositivo di salvataggio delle persone. Avevamo iniziato con una nave piccola, poi le stesse autorità ci hanno chiesto di dotarci di un assetto più grosso. Invece oggi veniamo accusati di avere degli interessi. Ora è come se fossimo delle ambulanze con l'ospedale chiuso. Noi resistiamo e ci siamo ma non sappiamo ancora se arriveremo all'estate". Lo ha detto Giorgia Linardi, portavoce di Sea Watch, durante la conferenza stampa organizzata oggi a Roma insieme a Open Arms e Chiese evangeliche (Fcei) a proposito della politica europea nel Mediterraneo. Linardi, che è salita a bordo della nave Sea Watch 3 bloccata per 19 giorni in mare, ha raccontato alcune storie drammatiche delle 32 persone salvate. "Questo caso così piccolo ha spaccato in due l'Europa e l'Italia e non è motivo di orgoglio - ha sottolineato -. Noi siamo i primi a dire da anni che l'Italia non va lasciata sola nella gestione

dh dSpsW I nSpi
 Vd UWdki nSpi Bl Wh fs ZVbpS Vc
 oShp Shpi hd STSpWTWhWAd hWVWfc
 Shg Sfc fS g wWdli nVc VapncTr wUW
 I ShdrcWad USppi fcd i ol WWSfW
 BKE

a r opAS h a Wh
 UWdSnWTSppapdUi hpVb hVbor hi pWhpcVc
 oi ppnSnocSffS hi opnS a r opAS : Vi li d
 TnSodFW Sr ol dJbcg i r hS osi fpS hWl SWb
 UbWi ol opShi hi opncfSppShpc
 BKF

dh dSpsS pWhchSnheSg WS
 nczI ng S pWhAi oVppi nVKUSncpSo WSUfc
 pWhch r h Ui hsVh hi VcSI I ni Zi hVag Whpi
 I Wh USI anhWVcl c
 BKCH

dh pWnSAd hW g dShi
 nczr a dSpdUi hoi nAd ZSnocI ni oag i 8Ui h d
 I ni aVppi ZSg c dh UnUS CAA
 SUUi g I SahSpesWtoi f Sr pi hi g d oi Ud 9
 Wli hi g dS
 BKB

dh dSpsW I SVI sS
 Vd UWdki SVI sS8ad sW ad nhSpS VW
 VcSfi ai WnSdJi gUnopchhi Ui h
 Ui hZWhVhAS VW nSTTchi USI i SVI fVi
 SbSni h fi UUC
 BKB

nSII i npi USncpSo ni g S
 I i sWhp KTi nA ZSufcni g S38 hWfS hi opnS
 Uopp pShpi U ShUi nS VS ZSnWl WhUb
 hVbor hi sVhAS I c fSoUSpi dhVdVpni
 BKAD

Soci USAd hc ni g S
 SAd hWUSppi fdSKni g S8f I Wf J ZWTnSd
 d uuuai Ui hsVh hi TSUbWVp or d Zr pr ni
 VWfWVWg i UnSAdW
 BHEG

UWhpWhSnd SII Wfi Vi h opr nAi ni g S
 I i fopdJKI : Ui opS ZSaad nhSg Whpcoi USfc38
 i UUi nni hi oi aaVppcfcdVhcWZI npc I Wh
 WSTi nSnW mr SfUi oS VcSfpWhSpes i SffS
 nVpi ndJS i aacVi g dShpW
 BHEE

dh dSpsS qSfS
 nczI ng S pWhAi oVppi nVKSf sS i fpnWCAA
 dhUi hpncZi ng Spes cUi h d I ni aVppi
 USI SUop SAd hW
 BHEA

ai fdSndVp ni g S
 Wg WhVhAS ZnWVVi Kni g S8bS SI Whpi fW
 I i npWdf UWhpni VcSUUi afdVhAS I Wh oVhAS
 ZaoS Vag i nS S Ui ffWi I I d
 BHD

di un fenomeno che non si fermerà. Serve un approccio europeo strutturale e non penosi e lunghi accordi ad hoc". (VWw+L ?)

Morte sindaco di Danzica: card. Nycz, "l'odio non porta da nessuna parte"

La morte del sindaco di Danzica Pawel Adamowicz prova che "l'odio e la sua propagazione non portano da alcuna parte". Lo ha detto ieri sera l'arcivescovo di Varsavia, cardinale Kazimierz Nycz. Il presule che, in presenza del presidente della Polonia, Andrzej Duda, e del premier Mateusz Morawiecki, ha celebrato nella cattedrale di Varsavia la liturgia in memoria del defunto, ha auspicato che "la sua morte sia anche un richiamo all'esame di coscienza, soprattutto per quanto riguarda l'amore fraterno e le attività sociali dei politici, degli operatori dei mezzi di comunicazione ma anche della Chiesa". In molte città polacche ieri si sono svolte delle manifestazioni spontanee in onore del sindaco accoltellato domenica e morto nel pomeriggio del lunedì per le ferite riportate. La sua famiglia, tramite il vicesindaco di Danzica, ha chiesto "di non sfruttare la tragedia né politicamente né ideologicamente". (VWw+L ?)

Minori: indagine Moige, il 65% degli esercenti non verifica l'età dei ragazzi a cui vende alcolici e tabacco

Il 65% dei rivenditori non controlla l'età dei ragazzi a cui vende alcolici e sigarette. Lo denuncia l'indagine "Venduti ai minori", realizzata dal Moige e condotta su un campione di 1.388 soggetti, di età compresa tra gli 11 e i 17 anni, provenienti per il 30% dal Centro Italia, per il 21% dal Nord (21%) e per il 49% dal Sud. Dalla ricerca, curata da Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, emerge che i giovani acquistano alcolici principalmente nei pub o nelle discoteche (41,5%) e nei bar (23%), e che non c'è da parte dei rivenditori una particolare attenzione al rispetto della normativa vigente di tutela dei minori: se il 65% degli esercenti non controlla l'età dei ragazzi, il 38%, anche quando la verifica, non si rifiuta di fornire loro bevande alcoliche. Inoltre, aggiunge il Rapporto, "semberebbe che, nel 52% dei casi, i commercianti abbiano continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under18". Lo stesso vale per la vendita del tabacco. Riguardo alla vendita con i distributori automatici, il campione intervistato sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). (VWw+L ?)

Monete fontana di Trevi: don Ambarus (Caritas Roma), "sono un dono per la città, che non abbiamo mai preteso"

"Le monete della Fontana di Trevi che il Comune ha scelto di lasciare ancora alla Caritas di Roma sono un dono per la città. Lo accogliamo come tale e non solo ne faremo dono a tutte le persone che bussano alle nostre porte ma lo doneremo anche

TVh cUr fpr nSfc oSfVWhi
Vd UvWdKoSfVWhi 8Vi g WhdJS CA aVWhhSd Sf
g r oW oSh g SppW f SnpWSTfcpS pr ppc
BHCC

di hVSaad qSfS
I i fcpdJSKot a 8g Fo dh ZnVhSpS8opSTfVhS W
I Snpqi VWg i UnSpdI
BHBA

dhASpsS ni g S
oi UdVb Kni g S8hSoUWf i ooVhsSpi nd I Wh fS
pr pWfS Wcf oi opVahi VVtg di ncZnSaafc
oi l nSppr ppi g anShpc
BHAE

U i g I Spni hc S000c
Vd UvWdKg i ho: oi nnWhpdi ZS000c8
g VppVhWh Vh dVhAS WZSnWf TWWh
I ni Ur nS r hS anShVWad S
EGFG

Vg VhaVhAS ZnWVi ni g S
Ufi UbSnV g i npi S ni g SKr WUj i l 8 i ahcD
ad nhcr hS soppg S VWf ZnWVi :
I i pVhAcSnWt WZSnWUj dsi faVhVi
U i l WhSpS Woi Ucf
EGFA

g WqWnShW g WqWnShW
g anShpdKa Vh hSnc2g WqWnShV838
Zi nASpr nWl WdI fi oWwctSfpSg Vh pi
VWfS fVhSfpc
EGD

g WqWnShW W ni l S
g anShpdKani VVh WZi nhWhi hWZUW88
oTSnUb8dh UWhpcS nWSUUi nVcS fs Wffi
W ni l W
EGCG

dI oS UvVhS
pVhVg i pi dh ni g SahSKUj g r hWVcUvVhS8
oi fi ol SsVhpi W nW UUr l SAd hV8g S l Wh
Zi npr hS hV8or h VShhi
EGEG

U i npWUj hpcr W qSfS
Ucti KUj fVnVpp8 cl ni Vi ppc
WupnSUi g r hqSncBC si fpWl c l WdI fi ocVc
nr Wfcg SVWh qSfz : l nShVd8 pi afdVhW
hW hi opni l SWoVh nVpi or Zfr ooc
U i g g WhUSfc
EGGF

g WqWnShW g WqWnShW
g anShpdKfchSnVc2oV8 t SpUb38 ocSg i U i g W
Sg Tr fShAWUj h fi ol WfSfWU8 oi : oVhs W
S l l ni UUi W ni l W opnr ppr nSfW
EGGA

alle persone che sul territorio ci chiederanno un sostegno. Dal 2011 la Caritas di Roma utilizza le monetine della Fontana di Trevi, una pioggia di monetine che ha creato un mare di bene. È un dono per la città che, per rimanere tale, dev'essere donato e non preteso. Questo l'ho ribadito poco fa con la sindaca". Lo ha affermato questa mattina don Benoni Ambarus, direttore della Caritas diocesana di Roma, al termine della presentazione del rapporto "La povertà a Roma: un punto di vista". Parole attese dopo la rassicurazione data ieri dal sindaco di Roma, Virginia Raggi, sul fatto che le monetine gettate dai turisti nella Fontana di Trevi continueranno ad essere destinate alla Caritas della Capitale. Con la Raggi, ha rivelato don Ambarus, "ci siamo sentiti al telefono poco fa. Mi ha confermato quanto abbiamo appreso tutti nella sua ultima dichiarazione di ieri. Il Comune presenterà successivamente i dettagli dell'iter". La sindaca, ha aggiunto, "mi ha assicurato che presto ci incontreremo". Don Ambarus ha precisato che con il Comune "in questi giorni non abbiamo litigato, da parte nostra mai c'è stato desiderio di guerreggiare, di pretendere". (VIRW+L ?)

Terremoto in Romagna: Saviotti (portavoce curia Ravenna), "tanta paura, ma senza danni"

"La situazione a Ravenna è buona: non ci sono state grandi lesioni o problematiche agli edifici dopo la scossa e, di conseguenza, neppure sfollati. La preoccupazione è stata, invece, forte perché il terremoto si è avvertito molto, perché l'epicentro è stato a circa dieci chilometri da noi, a una profondità non molto elevata. Insomma, è stata una bella botta e, quindi, c'è stata tanta paura". A parlare al Sir della scossa di magnitudo 4,6 che stanotte, poco dopo la mezzanotte, si è avvertita a Ravenna, è Enrico Maria Saviotti, portavoce della curia arcivescovile di Ravenna-Cervia. "Ora sono in corso accertamenti sugli edifici, a partire dall'ospedale e dalle scuole, che oggi sono chiuse in via precauzionale - prosegue Saviotti -. Anche per quello che riguarda le chiese al momento non ho avuto segnalazioni di danni, ma si stanno facendo verifiche, quindi la situazione è in evoluzione. In giornata verrà qui il capo della Protezione civile". (VIRW+L ?)

S / Èq àò? SfUi f Td WpdJS WJi hi g cS W ni
 Zr gi fr ppi g canShpc g chi nc Ii fopdJS
 oi fdVSnclp pWhnWg i pi s di fWhÀS s cpS

I à Èò à° Wò? TWhi hc Sg TSnr o USnqpSo
 eSÀcg dWhÀ hzUA g Snd VnSabc g i caW

I SI S ZnSh UWbUI I SnfSg Wh pi W ni I W f È/?? qSfS
 g WpWnShW I i fi h cS nSs Wh h S ni g S
 opnSoTr nai s SpdJShi

BF / àcc+È CABJ
 nÈ È° Èò n?à ++

g WpWnShW g WpWnShW
 g canShpdKa SppcZ I Wh Sng o38 STTSG i
 ZSpPi ndUi noi Ui hpni f Tfi UUi VWFfS hSsW
 S TSnUWfi hS: oWhÀS hSsci ha gi fpcl c
 g i npcg S hi h ocoSI n
 BfKE

ag aCABJ ag aCABJ bi hVr nSo
 fVppi h cKmr dh VdJca d sShcS dr pdJSfi S
 Zbi h Vr nSo3cg I Vh h Spcdh Spps q oi UcfS
 I nq S VcprnSoZWnccS I Sh Sg S
 BfKH

g WpWnShW qSfS
 g canShpdKg ShUi hcZS Tr i h Vnqppi 38 I i npc
 Ubò oP i ahcad nhi oTSnUShi dh qSfS
 EF@A I Woi h Wor g WÀAcVcZi npr h S
 BfKF

dh cSpsS pnSI Shc
 Vd UWòKpnSI Sh còf sVòUi si ZnSahWfc
 I r TTfdJS fch VVAr d/S I Wh ZVòpWW
 g Sh cZVòpSÀd hcl dVp I i I i fSnW
 I nWòWh pSÀd h Wcf CE a Wh h Sd
 BfKB

cl nqr Sfò ni g S
 Vd UWòKni g S8fS oVòpog ShS Vcl nWòbdMS
 I Wh r h q UnòpSh cocSI nWUi h sVò ncVc
 I SI S ZnSh UWòUi : f CC sVò f c WUr g Wh dJS
 BfB

ai fdVSnclp qSfS
 oWhs Àd Us dVWUSnqSo qSfS h S8f s S
 f Vòl Wh dWhÀS I Wh mr SocBCAA ad sShc
 Ui dsi fpcch BIA I ni aVòpoch qSfS WF
 Sff VòpWhi
 BfKJ

ag aCABJ ag aCABJ Vr Tfchi
 mfShVSKpnWhps ad sShcVS Vr Tfchi SffS
 ad nhSpS gi hVcSfWWWFs ad sWhp :
 VnVòpWoi Ucf Ws còpWSafcShÀShc
 BfKC

oVòpog ShSfclSppi fdJc Zi nf 9TWpchi ni
 ad nhSfcZòUKg i ho: Ui nSÀAS Zzi nf 38 f
 g i g Wh pi nòUb c Vcg i nWòhi h fSòUcSnW
 Ub WSUUSVS
 BfKH

Vg WhaWhÀS oonS
 oonK r h dJWZ8g i npcBF TSg Tdcl Wh ZnVWVi W
 g Sh USHÀS Ur nWg W dJbWr naWh pcl SooSaac
 odUr ncWr h Ui hsi afd rg Sh qSnd
 BfKC

I i fopdJS nWòhi r hqi
 TnWòqKVV r pSpS TnqSh h dJS odVman d h c S
 f I Snpi I Wh si pSnWmr VòpS oWhS S
 t Vòpog dh opWh
 BfKB

hr i scoShpc sSpdJShi



la Repubblica.it



Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	G				
Loterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Gioca

Antonelli (FIT): "Gioco minorile, proibizionismo non è la soluzione"

15/01/2019

"Per un tabaccaio, far giocare un minore è molto rischioso, comporta la chiusura dell'esercizio e la perdita della concessione. Abbiamo investito sulla formazione dei tabaccai, che devono essere consapevoli della pericolosità del prodotto che vendono". Lo ha detto Mario Antonelli, vicepresidente della Federazione Italiana Tabaccai, nel corso del convegno

organizzato dal [Moige](#) al Senato. Nel corso del convegno è stata presentata l'indagine sul divieto di vendita ai minori di prodotti inadatti o vietati dalla legge, come alcol, tabacco, cannabis, gioco d'azzardo, pornografia e videogiochi 18+. La soluzione al gioco minorile però, per Antonelli, "non è il proibizionismo. E' necessario regolamentare il mondo virtuale". Secondo Antonelli una strada utile alla soluzione potrebbe essere quella di ricorrere al web o ai social, più familiari ai giovani, per campagne informative sui rischi del gioco. [Ip/AGIMEG](#)

 Mi piace 1

Articolo precedente

[Supercoppa Juventus-Milan, Allegri più forte del tabù: trionfo a 1,50 su Snai](#)

Prossimo articolo

[Australian Open: Novak Djokovic gran favorito alla vittoria a 2.20 su Betaland](#)

Articoli recenti

[Supercoppa italiana: su Intralot la vittoria della Juve nei tempi supplementari vale 8,95](#)

[Australian Open: Novak Djokovic gran favorito alla vittoria a 2.20 su Betaland](#)

[Antonelli \(FIT\): "Gioco minorile, proibizionismo non è la soluzione"](#)

[Supercoppa Juventus-Milan, Allegri più forte del tabù: trionfo a 1,50 su Snai](#)

[Casinò online, Vincitù Group continua con i rilasci di nuove slot](#)

[Supercoppa: Juventus avanti per bookmaker e scommettitori](#)

[Illinois, Governatore punta a costruire nuove case da gioco ai confini dello Stato](#)

[Supercoppa e Coppa Italia: Juve "pigliatutto" sulla lavagna Better](#)

[VinciCasa: è una pensionata di Arezzo la vincitrice della casa del concorso del 30 novembre](#)

[Supercoppa, Sisal Matchpoint: Juventus vicina al primo trofeo stagionale, a 1,25. Ronaldo Vs Higuain, chi segna di più? Avanti CR7 a 2,50](#)



la Repubblica.it



Prima Pagina	Scommesse Sportive	Scommesse Ippiche	eSport	Poker	Poker on line	Casinò	Casinò on line	Giochi on line	Totocalcio e Totogol	G				
Lotterie	Lotto	SuperEnalotto	WinForLife	VLT	Newslot	Bingo	Diritto	Personaggi	Politica	Eventi	Estero	Quote	Dati	Esercenti e Gioca

Ronzulli (Comm. Parlamentare infanzia): "Minori non hanno percezione dei rischi connessi al gioco, serve rafforzare prevenzione e controlli"

15/01/2019

"A volte l'adulto diventa il nemico del minore, questo viene sottolineato nell'indagine. Se il minore compie un reato di questo tipo è perchè aiutato da un adulto". E' quanto ha dichiarato Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, nel corso del convegno organizzato dal **Moige** al Senato. "L'indagine promossa dal

Moige fornisce un prezioso contributo per la compressione dei comportamenti dei minori nei confronti delle più diffuse trasgressioni. I minori non hanno adeguata percezione del rischio o dell'esistenza di un divieto, come per contenuti pornografici, videogiochi violenti o il gioco d'azzardo. Occorre intervenire in maniera urgente con misure legislative. Il primo limite della normativa vigente è la scarsa uniformità. Le pene dovrebbero essere severe ed efficaci. Il sistema dei controlli deve essere rivisto e intensificato, con coinvolgimento di scuole, famiglie e associazioni rappresentative delle attività commerciali coinvolte. Una politica efficace deve basarsi anche sulla prevenzione, anche con campagne di sensibilizzazione a livello scolastico. Particolare attenzione meriterebbe la commercializzazione online dei prodotti vietati ai minori". Nel corso del convegno è stata presentata l'indagine sul divieto di vendita ai minori di prodotti inadatti o vietati dalla legge, come alcol, tabacco, cannabis, gioco d'azzardo, pornografia e videogiochi 18+. [cdn/AGIMEG](#)

Mi piace 1

Articolo precedente

Ascob: "Definire un piano nazionale che consenta agli operatori di salvaguardare investimenti e livelli

Prossimo articolo

"La dottoressa Giò" torna in tv: lo share televisivo del 20 gennaio superiore al 12.5% si gioca a 1.70

Articoli recenti

Lodi: Comune respinge richiesta di nuova apertura di una sala scommesse, troppo vicina a luoghi sensibili

eSports, LMS Spring Split di LoL: i vincenti di giovedì 17 gennaio sono J Team a 1.45 e Mad Team a 1.15

New Jersey, l'online supera il miliardo di ricavi dal lancio a oggi

Supercoppa, Better: Juve favorita come nel 2016, ma ai rigori poi vinse il Milan

"La dottoressa Giò" torna in tv: lo share televisivo del 20 gennaio superiore al 12.5% si gioca a 1.70

Ronzulli (Comm. Parlamentare infanzia): "Minori non hanno percezione dei rischi connessi al gioco, serve rafforzare prevenzione e controlli"

Ascob: "Definire un piano nazionale che consenta agli operatori di salvaguardare investimenti e livelli occupazionali, ed agli amministratori locali di affrontare il tema del gioco con adeguate risorse"

Cassazione conferma condanna per Ctd: "Necessaria la licenza di pubblica sicurezza"

UK: in un anno oltre 2.000 attività sospette nel settore del gaming

Scommesse, secondo i bookie il prossimo allenatore del Manchester United sarà Pochettino a 5.50. Ancelotti si gioca a 15.00

RICERCA **Moige SUI MINORI, RONZULLI (COMMISSIONE INFANZIA SENATO): "SERVONO PIU' CONTROLLI E INTERVEN**

ROMA - «L'indagine del **Moige** evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti». Lo ha detto la senatrice Licia Ronzulli (FI), presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, commentando i dati che emergono dalla ricerca del **Moige** "Venduto ai minori", presentata oggi a Roma. «Come presidente di Commissione, intendo garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nell'individuazione di regole efficaci e inderogabili: la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui giovani», ha spiegato. «Si deve prevedere una sanzione certa per chi vende prodotti vietati ai minori, tra cui anche il gioco d'azzardo», ha concluso.

«Spesso si parla di distanze minime dai luoghi sensibili, come le scuole, quasi a dare per scontato che un minorenne possa accedere al gioco - ha detto Antonio Affinita, direttore generale del **Moige** - Il problema però non sono le distanze, sono i sistemi di erogazione di gioco che devono essere impermeabili ai minori. La filiera produttiva deve essere cosciente e consapevole del fatto che sta trattando un prodotto pericoloso. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti ai minori».

MSC/Agipro

RICERCA MOIGE SUI MINORI: "IN UN CASO SU DUE, AGGIRATO IL DIVIETO DI GIOCO"

ROMA - In un caso su due i rivenditori non impediscono il gioco ai minori e nel 62% dei casi non chiedono il documento per verificare l'età. Almeno è questo il dato che emerge dall'indagine del Moige "Venduto ai minori", per conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti ai minori, dei prodotti vietati dalla legge, come alcol, tabacco e gioco. L'indagine, curata dall'Università Europea di Roma, riguarda un campione di ricerca di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Dalla ricerca emerge che il 70% del campione non ha mai giocato in un esercizio commerciale e che l'83% non ha mai giocato online. L'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco in vincita in denaro ai minori di 18 anni. Per quanto riguarda la tipologia di gioco più praticata dai minori, le scommesse sono scelte dal 58%, mentre i Gratta e vinci sono preferiti dal 24%.

Online, i minori preferiscono le scommesse sportive (42%): per quanto riguarda il gioco online, secondo le conclusioni del Moige, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscito ad aggirare il controllo dell'età.

MSC/Agipro

RICERCA MOIGE PIOZZI (CENTRO STUDI ASTRO): ACCESSO MINORI AL GIOCO EMERGENZA ASSOLUTA, ORA INVESTIR

ROMA - «Il rapporto tra giochi e minori è da considerare un'emergenza assoluta per il settore. Occorre disincentivare i giovani, aumentando la sicurezza e la formazione degli esercenti, che devono svolgere fino in fondo il loro ruolo di tutela del giocatore. Il Moige evidenzia che si consente di giocare alla metà dei minorenni interessati, violando così il divieto fissato dalla legge: è evidente che il punto debole del sistema sta nell'ancora insufficiente formazione degli esercenti e dei gestori di sala». E' quanto dichiara Massimo Piozzi, avvocato del Centro Studi Astro, commentando i risultato della ricerca presentata questa mattina a Roma dal Moige. «Tutti i principali studi condotti - da Nomisma al Cnr, fino all'Iss - confermano che i giovani non sono interessati alle slot machine: dal prossimo anno, poi, tutti gli apparecchi saranno dotati di un lettore della tessera sanitaria che impedirà completamente ogni rischio, anche minimo, per i minorenni. E' il caso che le autorità politiche e amministrative si occupino ora di impedire l'accesso agli altri prodotti di gioco, investendo su questo aspetto e lavorando sulla formazione dei pubblici esercizi e dei titolari delle sale come Astro sta già facendo da almeno tre anni, attraverso progetti nelle Marche e in Emilia Romagna e anche intervenendo nelle scuole come abbiamo già fatto in alcuni licei di Bologna», conclude Piozzi.
NT/Agipro

RICERCA SU GIOCO MINORILE, ANTONELLI (FIT): "IMPORTANTE LA FORMAZIONI DEGLI ESERCENTI, IL PROIBIZION

ROMA - «Per un tabaccaio, far giocare un minore è molto rischioso: significa chiudere l'esercizio e perdere la concessione». Per contrastare il gioco minorile, come Fit, «abbiamo investito sulla formazione dei tabaccai, che devono essere consapevoli della pericolosità del prodotto che vendono». Lo ha detto Mario Antonelli, vicepresidente della Federazione Italiana Tabaccai, intervenuto alla presentazione dell'indagine del **Molige** "Venduti ai minori". La soluzione al gioco minorile «non è il proibizionismo: un esempio è il distanziometro introdotto in Piemonte: non è il metro più o il metro meno che fa la differenza», ha sottolineato. «Al contrario, è arrivato il momento di regolamentare il mondo virtuale, perché il gioco è a portata di click», ha spiegato Antonelli, che suggerisce di utilizzare i canali più familiari ai giovani, come il web e i social, per campagne informative sui rischio del gioco.

MSC/Agipro

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra.

OK

Leggi di più

o chiama
 l'800 90 10 15

ANNUARIO MEDIA & SPORT
 edito by Lo Sprunt Edizioni

HOME CHI SIAMO COPERTINE ANNUARIO PARTNERS CONTENUTI ULTIMA ORA FOTO SPORT TWEET CONTATTI

Tutto sul giornalismo sportivo, i media e lo sport in Italia

Speciale scommesse

a cura di



15 Gennaio 2019

Speciale Scommesse

Antonelli (FIT): "Gioco minorile, proibizionismo non è la soluzione"

"Per un tabaccaio, far giocare un minore è molto rischioso, comporta la chiusura dell'esercizio e la perdita della concessione. Abbiamo investito sulla formazione dei tabaccaia, che devono essere consapevoli della pericolosità del prodotto che vendono". Lo ha detto Mario Antonelli, vicepresidente della Federazione Italiana Tabaccaia, nel corso del convegno organizzato dal Moige al Senato. Nel corso del convegno è stata presentata l'indagine sul divieto di vendita ai minori di prodotti inadatti o vietati dalla legge, come alcol, tabacco, cannabis, gioco d'azzardo, pornografia e videogiochi 18+. La soluzione al gioco minorile però, per Antonelli, "non è il proibizionismo. E' necessario regolamentare il mondo virtuale". Secondo Antonelli una strada utile alla soluzione potrebbe essere quella di ricorrere al web o ai social, più familiari ai giovani, per campagne informative sui rischi del gioco. Ip/AGIMEG

L'articolo Antonelli (FIT): "Gioco minorile, proibizionismo non è la soluzione" proviene da AGIMEG, Agenzia Giornalistica sul Mercato del Gioco.

Fonte: AGIMEG, Agenzia Giornalistica sul Mercato del Gioco

Categorie

- Primo Piano
- Rassegna Sport
- Speciale scommesse
- Speciale motori
- Rassegna Comunicazione
- News dalle Federazioni
- Sport&Business
- Caribe Sounds Fitness
- Interventi
 - Campioni
- Video

Ultime notizie

- Subaru WRX STI S209, prima "S" in USA
- Atletica: Team Vaticano subito su podio
- Serie B Padova, Calvano si presenta: «Primo approccio ottimo, qui c'è un gruppo sano»
- Quando la pubblicità si fa leggere
- Usa: una nuova interpretazione del Wire Act mette a rischio il settore del gioco online

Cerca nel sito

Cerca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 065667

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra.

OK

Leggi di più

o chiama
 l'800 90 10 15

ANNUARIO MEDIA & SPORT
 edito by Lo Sprunt Edizioni

HOME CHI SIAMO COPERTINE ANNUARIO PARTNERS CONTENUTI ULTIMA ORA FOTO SPORT TWEET CONTATTI

Tutto sul giornalismo sportivo, i media e lo sport in Italia

Speciale scommesse

a cura di



15 Gennaio 2019

Speciale Scommesse

Antonelli (FIT): "Gioco minorile, proibizionismo non è la soluzione"

"Per un tabaccaio, far giocare un minore è molto rischioso, comporta la chiusura dell'esercizio e la perdita della concessione. Abbiamo investito sulla formazione dei tabaccaia, che devono essere consapevoli della pericolosità del prodotto che vendono". Lo ha detto Mario Antonelli, vicepresidente della Federazione Italiana Tabaccaia, nel corso del convegno organizzato dal Moige al Senato. Nel corso del convegno è stata presentata l'indagine sul divieto di vendita ai minori di prodotti inadatti o vietati dalla legge, come alcol, tabacco, cannabis, gioco d'azzardo, pornografia e videogiochi 18+. La soluzione al gioco minorile però, per Antonelli, "non è il proibizionismo. E' necessario regolamentare il mondo virtuale". Secondo Antonelli una strada utile alla soluzione potrebbe essere quella di ricorrere al web o ai social, più familiari ai giovani, per campagne informative sui rischi del gioco. Ip/AGIMEG

L'articolo Antonelli (FIT): "Gioco minorile, proibizionismo non è la soluzione" proviene da AGIMEG, Agenzia Giornalistica sul Mercato del Gioco.

Fonte: AGIMEG, Agenzia Giornalistica sul Mercato del Gioco

Categorie

- Primo Piano
- Rassegna Sport
- Speciale scommesse
- Speciale motori
- Rassegna Comunicazione
- News dalle Federazioni
- Sport&Business
- Caribe Sounds Fitness
- Interventi
 - Campioni
- Video

Ultime notizie

- Subaru WRX STI S209, prima "S" in USA
- Atletica: Team Vaticano subito su podio
- Serie B Padova, Calvano si presenta: «Primo approccio ottimo, qui c'è un gruppo sano»
- Quando la pubblicità si fa leggere
- Usa: una nuova interpretazione del Wire Act mette a rischio il settore del gioco online

Cerca nel sito

Cerca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 065667

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra.

OK

Leggi di più

o chiama
 l'800 90 10 15

ANNUARIO MEDIA & SPORT
 edito by Lo Sprunt Edizioni

HOME CHI SIAMO COPERTINE ANNUARIO PARTNERS CONTENUTI ULTIMA ORA FOTO SPORT TWEET CONTATTI

Tutto sul giornalismo sportivo, i media e lo sport in Italia

Speciale scommesse

a cura di



15 Gennaio 2019

Speciale Scommesse

Ronzulli (Comm. Parlamentare infanzia): "Minori non hanno percezione dei rischi connessi al gioco, serve rafforzare prevenzione e controlli"

"A volte l'adulto diventa il nemico del minore, questo viene sottolineato nell'indagine. Se il minore compie un reato di questo tipo è perchè aiutato da un adulto". E' quanto ha dichiarato Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, nel corso del convegno organizzato dal Moige al Senato. "L'indagine promossa dal Moige fornisce un prezioso contributo per la compressione dei comportamenti dei minori nei confronti delle più diffuse trasgressioni. I minori non hanno adeguata percezione del rischio o dell'esistenza di un divieto, come per contenuti pornografici, videogiochi violenti o il gioco d'azzardo. Occorre intervenire in maniera urgente con misure legislative. Il primo limite della normativa vigente è la scarsa uniformità. Le pene dovrebbero essere severe ed efficaci. Il sistema dei controlli deve essere rivisto e intensificato, con coinvolgimento di scuole, famiglie e associazioni rappresentative delle attività commerciali coinvolte. Una politica efficace deve basarsi anche sulla prevenzione, anche con campagne di sensibilizzazione a livello scolastico. Particolare attenzione meriterebbe la commercializzazione online dei prodotti vietati ai minori". Nel corso del convegno è stata presentata l'indagine sul divieto di vendita ai minori di prodotti inadatti o vietati dalla legge, come alcol, tabacco, cannabis, gioco d'azzardo, pornografia e videogiochi 18+. cdn/AGIMEG

L'articolo Ronzulli (Comm. Parlamentare infanzia): "Minori non hanno percezione dei rischi connessi al gioco, serve rafforzare prevenzione e controlli" proviene da AGIMEG, Agenzia Giornalistica sul Mercato del Gioco.

Fonte: AGIMEG, Agenzia Giornalistica sul Mercato del Gioco

Categorie

- Primo Piano
- Rassegna Sport
- Speciale scommesse
- Speciale motori
- Rassegna Comunicazione
- News dalle Federazioni
- Sport&Business
- Caribe Sounds Fitness
- Interventi
 - Campioni
- Video

Ultime notizie

- ESCLUSIVA TMW - Empoli, Corsi: "Brava Fiorentina, Traoré grande colpo"
- Crotone, Budimir ai saluti: pronta l'avventura al Maiorca
- TOP NEWS Ore 13 - Milan-Piatek, si fa sul serio. Traore alla Fiorentina
- Diario de Sevilla: «Betis su Lautaro Martinez»
- "Cori? Così club ostaggio dieci stupidi"

Cerca nel sito

Cerca

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra.

OK

Leggi di più

o chiama
 l'800 90 10 15

ANNUARIO MEDIA & SPORT
edito by Lo Sprunt Edizioni

HOME CHI SIAMO COPERTINE ANNUARIO PARTNERS CONTENUTI ULTIMA ORA FOTO SPORT TWEET CONTATTI

Tutto sul giornalismo sportivo, i media e lo sport in Italia

Rassegna Comunicazione



15 Gennaio 2019 Rassegna Comunicazione

Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli

Dall'indagine del **MOIGE** è emerso che: **Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne. Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera. Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età. In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni. Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori...**

[Clicca qui per continuare a leggere su Spot and Web](#)

Fonte: Spot and Web

Categorie

- Primo Piano
- Rassegna Sport
- Speciale scommesse
- Speciale motori
- Rassegna Comunicazione
- News dalle Federazioni
- Sport&Business
- Caribe Sounds Fitness
- Interventi
 - Campioni
- Video

Ultime notizie

- Juventus, Allegri: "E' la prima finale con Ronaldo, va vinta..."
- Roma, Manolas ed El Shaarawy in gruppo. De Rossi ancora out
- Calciomercato Siracusa, ufficiale il ritorno di Talamo
- Allegri 'Supercoppa è gara secca'
- Serie A Bologna, Santander e Paz con i compagni

Cerca nel sito

Cerca

INDAGINE **MOIGE** VENDUTI AI MINORI: LA COMPLICITA' DEI VENDITORI NELLE CATTIVE ABITUDINI DEI NOSTRI FI

INDAGINE MOIGE Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli. Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne. Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera. Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.

In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni. Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo. Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni. Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.

Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

“L'indagine del **Moige** apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore.

Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura”, ha affermato la Sen. Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

“Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli”, ha dichiarato Antonio Affinita, direttore generale del **Moige - Movimento Italiano Genitori**.

I RISULTATI: L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team, riguarda un campione di ricerca di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

ACCESSO ALL'ALCOL. I minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%).

Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le

bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

L'ACCESSO AL FUMO. L'accesso dei minori al fumo avviene attraverso le tabaccherie (51%) oppure sostengono di non acquistarle direttamente, ma di prenderle dagli amici (40%); Il 5% acquistano dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale.

Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%); Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3 volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

L'ACCESSO DEI MINORI ALLA CANNABIS LIGHT. Il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del consumo di cannabis (68,1%) tuttavia non è da sottostimare il dato che il 7,5% dei minori ritiene che la cannabis non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo. Per quanto riguarda la cannabis "light" i ragazzi, tuttavia, non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%). Come per la cannabis, moltissimi (20%) rispondono che è legale su prescrizione medica; ancora una volta, probabilmente, le informazioni veicolate dai media tendono a confondere i giovani.

Dai dati risulta che all'interno dei negozi che vendono canapa "legalizzata/light": nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre. Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza; solo il 3,1% di loro dice di averli visti sempre.

Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro dichiara che gli è stato chiesto almeno una volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre. Infine, il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

L'ACCESSO DEI MINORI AL GIOCO CON VINCITA IN DENARO. L'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38% ha visto il cartello relativo al divieto mentre il 62% non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; Sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori.

Anche rispetto al gioco d'azzardo on line, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscita ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

L'ACCESSO DEI MINORI AI CONTENUTI PORNOGRAFICI. Per l'accesso ai contenuti pornografici i ragazzi utilizzano principalmente smartphone (59,3%), tablet (14,1%), e pc collegato ad Internet (8,4%). È dunque, secondo il campione, attraverso Internet che hanno la possibilità di trovare materiale pornografico.

Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri

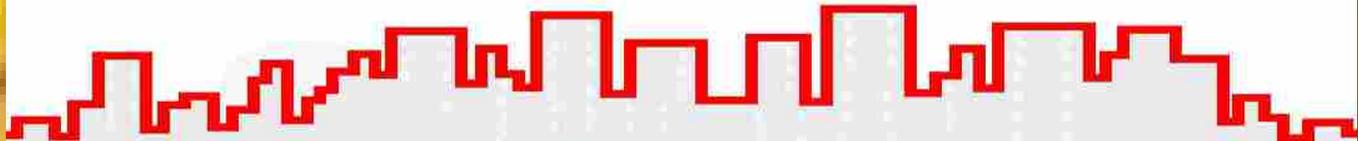
device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Rispetto a come si procurano il materiale pornografico il 95% di loro dice di non comprarlo ma di cercarlo gratuitamente navigando on line dai propri device. I pochissimi che lo acquistano, il 38,2% lo fa su internet; gli altri lo comprano presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%) di materiale pornografico i ragazzi del campione affermano che non c'è stata verifica dell'età; addirittura presso i rivenditori fisici per il 56,3% di loro, non è stato un problema acquistare materiale pornografico, nonostante avessero accertato la minore età. Ancora una volta Internet si conferma come un mezzo per trasgredire facilmente.

L'ACCESSO DEI MINORI AI VIDEOGIOCHI 18+. Per quanto riguarda la dimensione della percezione del rischio e delle conseguenze, a breve e lungo termine, dell'utilizzo di videogiochi con contenuti violenti o volgari, il campione intervistato sottostima i rischi e, infatti, il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3% che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco on line e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8%) o con sconosciuti (4,8%).

Quando abbiamo chiesto ai ragazzi se avessero mai giocato a giochi con contenuti volgari o violenti il 49,6% dice di averlo fatto; interessante leggere che il 16% di loro "non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso". Sembra che i giovani non prestino attenzione ai livelli di violenza o volgarità presenti nei loro videogiochi e, allo stesso tempo, che non siano guidati a comprendere i rischi che corrono. Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2%), o li fanno comprare ai genitori (9,9%). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare attenzione all'età minima consigliata (26%) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19%), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65%). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34%) o di averli visti solo poche volte (34%).

Documento integrale dell'indagine e la relativa sintesi si possono scaricare su: www.moige.it/progetto/venduti-ai-minori Condividi:

Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)



CRONACA OGGI QUOTIDIANO

HOME

CATANIA NEWS

CRONACA

SPORT

SPETTACOLO

CULTURA

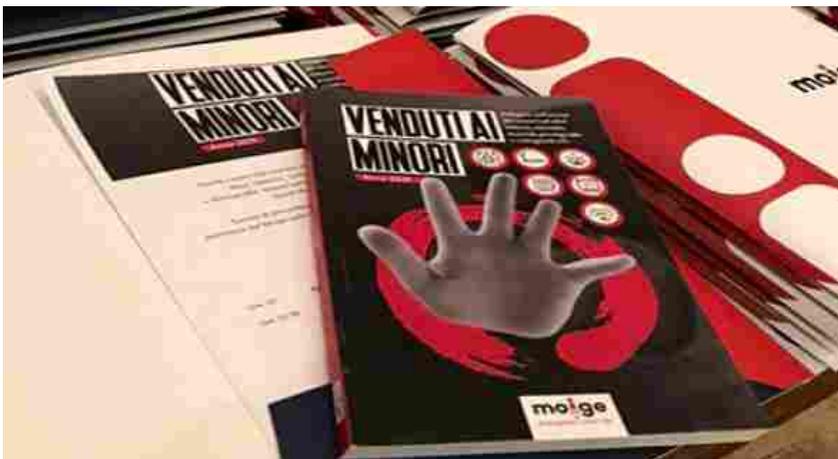
TURISMO

RUBRICHE

REDAZIONE

Indagine **MOIGE**, "Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli"

15 Gennaio 2019 redazione cronacaoggi Prima pagina 0



Pub, discoteche e bar (64%), sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà (48%) dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.

Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera.

Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di nicotina al minore, senza verifica età.

In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori (quasi 7 su 10) dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni.

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo.

Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro parental control sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.

ARTICOLI RECENTI

Indagine **MOIGE**, "Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli"

"Chi vive giace", fantasmi in scena nell'inedita commedia di Roberto Alajmo, in prima nazionale al Teatro Biondo di Palermo

Grimaldi Lines, "Advance Booking" con riduzione del 20% sulle partenze di media e alta stagione

Massaggio sportivo, otto neo diplomati hanno concluso il corso Csen di Ragusa

Publicato il bando per la partecipazione al Master in "Bioinformatica e Statistica applicata alle Scienze"

IL MIO AMAZON

META

Accedi

RSS degli articoli

RSS dei commenti

WordPress.org



Indagine **MOIGE**, "Venduti ai Minori: la complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli"

15 Gennaio 2019 0

Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.

Obiettivo della ricerca del **MOIGE - Movimento Italiano Genitori** è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.



"L'indagine del Moige apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore. Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle

iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura", ha affermato la Sen. Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

"Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione. L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli", ha dichiarato Antonio Affinita, direttore generale del Moige - Movimento Italiano Genitori

I RISULTATI:

L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team, riguarda un campione di ricerca di **1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni** delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

ACCESSO ALL'ALCOL. I minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche (41,5%) o nei bar (23%), al supermercato (18,5%), al ristorante (7%) o all'alimentari (2,4%).

Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni. Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3 (65% dei casi) nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi, nonostante sia stata verificata la minore età dell'acquirente, gli esercenti non si sono rifiutati di vendere le bevande alcoliche. Inoltre, ancora più grave, nel 48% dei casi i venditori hanno continuato a vendere alcolici nonostante il visibile stato di ubriachezza degli under 18.

L'ACCESSO AL FUMO. L'accesso dei minori al fumo avviene attraverso le tabaccherie (51%) oppure sostengono di non acquistarle direttamente, ma di prenderle dagli amici (40%); Il 5% acquistano dai distributori automatici, mentre il 4% nei bar. Considerando invece l'acquisto presso i distributori automatici, il nostro campione sostiene di aver aggirato il problema della verifica dell'età tramite tessera sanitaria chiedendo ad un amico più grande (66%) o utilizzando la tessera di un genitore o un fratello (19%). Un preoccupante dato il 15% dichiara, infine, che la verifica non era attiva, configurando quindi il macchinario come illegale.

Anche nell'accesso al fumo di sigaretta vediamo che nel 63% dei casi non è stato controllato il documento di identità oppure che è stato controllato sporadicamente (34%); Stesso copione anche per quanta riguarda la sigaretta elettronica, i giovani dichiarano che nel 78% dei casi non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto e che 3



"Chi vive giace", fantasmi in scena nell'inedita commedia di Roberto Alajmo, in prima nazionale al Teatro Biondo di Palermo

15 Gennaio 2019 0



Grimaldi Lines, "Advance Booking" con riduzione del 20% sulle partenze di media e alta stagione

15 Gennaio 2019 0



Massaggio sportivo, otto neo diplomati hanno concluso il corso Csen di Ragusa

15 Gennaio 2019 0



Publicato il bando per la partecipazione al Master in "Bioinformatica e Statistica applicata alle Scienze"

15 Gennaio 2019 0

volte su 4 il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

L'ACCESSO DEI MINORI ALLA CANNABIS LIGHT. Il campione intervistato riconosce come serie e permanenti le conseguenze del consumo di cannabis (68,1%) tuttavia non è da sottostimare il dato che il 7,5% dei minori ritiene che la cannabis non abbia nessun tipo di effetto sulla salute e sullo sviluppo. Per quanto riguarda la cannabis "light" i ragazzi, tuttavia, non conoscono la norma che ne regolarizza la vendita e l'utilizzo, tant'è che solo il 27% di loro sa che è un prodotto tecnico e da collezione, non adatto alla combustione (quindi ad essere fumata) e vietato ai minori di 18 anni. Gli altri rispondono che è legale e si può fumare (27%) o che è sempre illegale (26%). Come per la cannabis, moltissimi (20%) rispondono che è legale su prescrizione medica; ancora una volta, probabilmente, le informazioni veicolate dai media tendono a confondere i giovani.

Dai dati risulta che all'interno dei negozi che vendono canapa "legalizzata/light": nel 30% dei casi non erano presenti cartelli di divieto di vendita ai minorenni e il 35% dichiara di non averci fatto caso (quindi non esposti in luogo visibile). Solo il 21% degli intervistati li ha visti in alcuni negozi e il 14% dichiara di averli visti sempre. Inoltre: il 69,6% degli intervistati dichiara l'assenza di cartelli per spiegare il corretto utilizzo della sostanza; solo il 3,1% di loro dice di averli visti sempre.

Nel 72,2% delle risposte i ragazzi dicono che non è stato chiesto loro un documento prima dell'acquisto della sostanza; il 19,5% di loro dichiara che gli è stato chiesto almeno una volta e solo l'8,3% che è stato fatto sempre.

Infine, il campione afferma che nel 68% dei casi il rivenditore non si è rifiutato di vendere il prodotto nonostante fossero minorenni.

L'ACCESSO DEI MINORI AL GIOCO CON VINCITA IN DENARO. L'83% dei ragazzi intervistati conosce correttamente la norma che vieta il gioco con vincita in denaro ai minori di 18 anni, nonostante tra i minorenni che praticano il gioco d'azzardo solo il 38% ha visto il cartello relativo al divieto mentre il 62% non lo ha visto sempre o non ci ha fatto caso; anche in questo ambito, appare evidente la complicità degli adulti considerando che il 62% degli intervistati ha risposto che non è stato chiesto un documento per verificare l'età e, nel 54%, dei casi, anche qualora sia stata verificata la loro minore età, i rivenditori non si sono rifiutati di farli giocare; Sono le scommesse la principale azione di gioco d'azzardo che praticano i minori, che sono privilegiate nel 58% delle scelte dei minori.

Anche rispetto al gioco d'azzardo on line, pare che i controlli non siano efficaci a fermare i ragazzi: il 50% dei giocatori dice di essere riuscita ad aggirare il controllo dell'età. Un dato interessante emerge dalla domanda su come hanno conosciuto il gioco d'azzardo: il 45% del campione dice infatti di aver visto una pubblicità in tv.

L'ACCESSO DEI MINORI AI CONTENUTI PORNOGRAFICI. Per l'accesso ai contenuti pornografici i ragazzi utilizzano principalmente smartphone (59,3%), tablet (14,1%), e pc collegato ad Internet (8,4%). È dunque, secondo il campione, attraverso Internet che hanno la possibilità di trovare materiale pornografico.

Il 76% dei minorenni partecipanti all'indagine dice di non avere alcun filtro parental control sui propri device, o di essere riuscito ad eliminarlo (6,3%). Rispetto a come si procurano il materiale pornografico il 95% di loro dice di non comprarlo ma di cercarlo gratuitamente navigando on line dai propri device. I pochissimi che lo acquistano, il 38,2% lo fa su internet; gli altri lo comprano presso attività commerciali (26,5%), sulle bancarelle (16,2%) o sulla pay tv (10,3%). Sia per quanto riguarda la vendita fisica (59,2%) che la visione on line (78,8%) di materiale pornografico i ragazzi del campione affermano che non c'è stata verifica dell'età; addirittura presso i rivenditori fisici per il 56,3% di loro, non è stato un problema acquistare materiale pornografico, nonostante avessero accertato la minore età. Ancora una volta Internet si conferma come un mezzo per trasgredire facilmente.

L'ACCESSO DEI MINORI AI VIDEOGIOCHI 18+. Per quanto riguarda la dimensione della percezione del rischio e delle conseguenze, a breve e lungo termine, dell'utilizzo di

videogiochi con contenuti violenti o volgari, il campione intervistato sottostima i rischi e, infatti, il 33,6% ritiene che non vi sia alcun rischio mentre il 42,3% che ce ne siano pochi; tra i minori che giocano è abbastanza diffuso il fenomeno del gioco on line e, infatti, spesso i ragazzi utilizzano la connessione on line per giocare con amici (26,8%) o con sconosciuti (4,8%).

Quando abbiamo chiesto ai ragazzi se avessero mai giocato a giochi con contenuti volgari o violenti il 49,6% dice di averlo fatto; interessante leggere che il 16% di loro "non sa rispondere, perché non ci ha fatto caso". Sembrerebbe che i giovani non prestino attenzione ai livelli di violenza o volgarità presenti nei loro videogiochi e, allo stesso tempo, che non siano guidati a comprendere i rischi che corrono. Solitamente i ragazzi acquistano videogiochi non adatti ai minori in negozio (56,2%), o li fanno comprare ai genitori (9,9%). Secondo il campione in questi negozi non è presente alcun avviso informativo sul prestare attenzione all'età minima consigliata (26%) o non hanno fatto caso alla presenza di quest'ultimo (19%), né il rivenditore glielo ha fatto notare (65%). Anche rispetto alle piattaforme on line, i ragazzi riferiscono di non aver visto avvisi (34%) o di averli visti solo poche volte (34%).

Documento integrale dell'indagine e la relativa sintesi si possono scaricare su:

www.moige.it/progetto/venduti-ai-minori



« INDIETRO

"Chi vive giace", fantasmi in scena nell'inedita commedia di Roberto Alajmo, in prima nazionale al Teatro Biondo di Palermo

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

Website

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che inserisco un commento.

PUBBLICA IL COMMENTO

Allarme dei genitori: alcol e porno minacce per minori



Marta Tartarini 15/01/2019 ApprofonDiRE

Dalla ricerca emerge che il 65% dei pub, bar e discoteche frequentati dai ragazzi vendono bevande alcoliche senza controllare l'età dei consumatori. E quasi la metà dei baristi, il 48%, continua a vendere alcol nonostante lo stato di ubriacatura dei minorenni



ROMA – Bevande alcoliche, sigarette e cannabis e siti porno sono troppo accessibili ai minori. E' l'allarme lanciato dal [Moige](#), il [movimento italiano genitori](#). I dati della ricerca presentata in Senato dal titolo 'Venduti ai minori', effettuata su un campione di 1.388 giovani tra gli 11 e i 17 anni, si riferiscono all'insieme dei problemi che

Seguici su



I nostri Tg



0.8 ApprofonDire



DIRE GIOVANI.IT

possono coinvolgere i giovani: alcol, tabacco, cannabis fino al gioco d'azzardo, pornografia e videogiochi. Dalla ricerca emerge che il 65% dei pub, bar e discoteche frequentati dai ragazzi vendono bevande alcoliche senza controllare l'età dei consumatori. E quasi la metà dei baristi, il 48%, continua a vendere alcol nonostante lo stato di ubriacatura dei minorenni.

Preoccupano anche i capitoli pornografia e cannabis. Sul primo fronte il **Moige** sottolinea che non sono adeguatamente utilizzati i filtri per l'accesso, tramite smartphone, tablet e pc, ai siti pornografici. E poi solo il 15% dei rivenditori di connessione, prosegue l'indagine, hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni. Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.

Rispetto all'uso delle droghe leggere, dall'indagine emerge che nel 68% dei 'cannabis shop' il prodotto è stato venduto anche ai minorenni: in 7 negozi su 10, si legge nella ricerca, erano assenti indicazioni relative all'uso del prodotto per i minorenni: nel 30% dei casi non erano presenti cartelli, nel 35% i ragazzi dichiarano di non averci fatto caso, quindi non erano esposti in luogo visibile.

Infine il gioco d'azzardo e il fumo. Sul primo fronte, al 62% dei minori, denuncia il **Moige** non è stato mai chiesto il documento per verificarne l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di far giocare d'azzardo il giovane.

Per l'accesso alle sigarette l'accesso dei minori avviene attraverso le tabaccherie, considerando invece l'acquisto tramite i distributori automatici il campione della ricerca sostiene di aver aggirato il



Videonews



Sudania, la giornalista Napoli: "L'Unione europea facciamo di più per i diritti"



VIDEO | Potenza, la frana in diretta



VIDEO | Battisti, le immagini della polizia prima della cattura



VIDEO | Roma, non si fermano le occupazioni: a Tor Sapienza spunta la 'Penicillina 2'

problema della verifica dell'età facendosi prestare la tessera sanitaria da un amico più grande per 66% dei casi. Dato preoccupante infine: il 15% segnala che la verifica dell'età non era attiva.



[Leggi anche:](#)



**VIDE
O |
Arrig
o
Sacc
hi a
Palaz
zo
Chigi.
"Di
Battis
ta chi
è, un
gioca
tore?"**

0.66

**FOTO | I manifesti (da rubare),
per raccontare chi 'non esiste'**

**Le 10 parole più usate dai
Millennials nel 2018**

**Italiani sempre più single ma
anche meno bamboccioni**

**Valigetta dei calici e
degustazioni, ecco il corso per
sommelier**

**A Bologna torna la fiera per
scambiarsi le figurine. Ma il
museo andrà in Svizzera**

**A Luzzara vietata la cattiveria,
anche in rete: sindaco emiliano
emana ordinanza**



Tg politico, edizione del 15 gennaio 2019

TG POLITICO



Redazione 15/01/2019 TG-Politico

Si parla di fatture elettroniche e di minori. E spunta l'autocritica di Juncker: "Fatto poco per la Grecia"



AUTOCRITICA DI JUNCKER: POCO SOLIDALI CON LA GRECIA

Seguici su



I nostri Tg



0.8
ApprofonDire



DIRE GIOVANI.IT

Il presidente della commissione europea Jean Claude Juncker fa autocritica: "Non siamo stati sufficientemente solidali con la Grecia e con i greci" durante la crisi del debito, dice, in occasione dei 20 anni dell'euro. E aggiunge: "L'austerita' e' stata avventata". Nel corso della seduta e' intervenuto anche il presidente della Bce Mario Draghi che ha difeso l'Unione. "Esalta la capacita' dei singoli paesi di mantenere la sovranita' sulle questioni rilevanti. Sovranita' che altrimenti andrebbe persa in questo mondo globale", ha detto Draghi.

34 MLN DI FATTURE ELETTRONICHE IN 15 GIORNI

Sono 34 milioni le fatture elettroniche gestite in questi primi 15 giorni di gennaio. Il dato lo ha fornito il direttore dell'Agenzia delle entrate, Antonino Maggiore, a margine di un forum con i commercialisti. Il direttore non ha voluto anticipare i numeri sulla lotta all'evasione nel 2018 ma ha parlato di un bilancio confortante e in linea con gli anni precedenti. Nel 2017 venne recuperata la cifra record di 20 miliardi di euro.

PORNO E ALCOL MINACCIA PER I MINORI

Alcol e siti porno sono troppo alla portata dei minori. E' l'allarme lanciato dai genitori del **Moige**. L'indagine 'Venduti ai minori' evidenzia che il 65% dei pub e discoteche vendono bevande alcoliche senza controllare l'età dei consumatori. Non sono adeguatamente utilizzati inoltre i filtri per l'accesso, tramite smartphone e pc, ai siti pornografici. La presidente della commissione Infanzia Licia Ronzulli avverte che c'è molto da fare per tutelare i minori.

RENZIANI A CENA CON SALVINI, POLEMICA NEL PD

Non c'è pace nel Pd, dove il clima congressuale si infiamma per colpa di una cena. Quella organizzata a Roma dall'associazione garantista 'Fino a prova contraria'. Fianco a fianco si troveranno esponenti renziani di prima fila, come Francesco Bonifazi e Maria Elena Boschi ed il segretario della Lega Matteo Salvini. I renziani respingono le accuse di inciuci e

Cosa si legge a Roma
La classifica dei libri più venduti nelle librerie della Capitale

UNA COLLABORAZIONE:
DIRE + **laFeltrinelli**
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Videonews



Sud
n, la
giorn
alista
Napo
li:
"L'Un
ione
europ
ea
facci
a di
più
per i
diritti
"



VIDE
O |
Pote
nza,
la
frana
in
dirett
a



VIDE
O |
Battis
ti, le
imma
gini
della
polizi
a
prim
a
della
cattu
ra



VIDE
O |
Roma
, non
si
ferm
ano
le
occu
pazio
ni: a
Tor
Sapie
nza
spunt
a la
'Peni
cillin
a 2'



VIDE
O |
Arrig
o
Sacc
hi a
Palaz
zo
Chigi.
"Di
Battis
ta chi
è, un
gioca
tore?
"

accordicchi. Ed anche Salvini spiega che alla serata parteciperà ma solo per testare le possibilità di riformare la giustizia. “Le chiacchiere del Pd non mi interessano”, dice Salvini.

0.66



Leggi anche:

Battisti: “Tutto finito, Ho 64 anni. Sono malato e sono cambiato”

Terremoto, Possibile: “E se fosse colpa delle piattaforme Eni”?

Allarme dei genitori: alcol e porno minacce per minori

‘Gone Girl’, ‘La vita è una cosa meravigliosa’ e ‘xXx’: tanti i film stasera in tv

Battisti, Lega lombarda: “Ora Francia rimandi Giorgio Pietrostefani”

Povertà, Manna (Caritas): “Nei centri parrocchiali soprattutto donne”

0.66



15 Gennaio 2019



Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare

espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

HOME NOI PRIVACY
f G+ in

TI CON 2 EURO
 puoi ridargli la vista.

Donazione via SMS o via telefono da rete fissa al
45529

www.cbmitalia.org

cbm
Comitato per la Libertà di Movimento

EDITORIALE ▾
CULTURA ▾
TERRITORIO ▾
CRONACA ▾
POLITICA ▾
SPORT ▾
RECENSIONI ▾
RUBRICHE ▾

TERRITORIO CRONACA LAZIO ROMA

Presentata indagine Moige 'Venduti ai Minori'

Di Redazione - 15 Gennaio 2019 - 57



[Stampa](#)
[Compartecchia](#)
[Facebook](#)
[Twitter](#)
[G+](#) Condividi

La complicità dei venditori nelle cattive abitudini dei nostri figli

Riceviamo e pubblichiamo.

Presentata oggi, 15 gennaio, al Senato Italiano – Palazzo Giustiniani, Roma, l'indagine Moige 'Venduti ai Minori', anno 2019, sull'accesso dei minori ad alcol, tabacco, cannabis, azzardo, pornografia e videogiochi 18+.

Pub, discoteche e bar, 64%, sono il principale accesso all'alcol dei nostri figli, mentre il 65% dei rivenditori non ha controllato la loro età. Gravissimo il dato che segnala che quasi la metà, 48%, dei venditori di alcolici continua a somministrare alcol, nonostante lo stato di ubriacatura del minorenne.

Il 40% del tabacco ai minori viene venduto nelle tabaccherie, mentre il 15% dichiara di avere accesso ai distributori automatici che vendono senza chiedere tessera. Mentre nei negozi che vendono la sigaretta elettronica, il 78% ha venduto ricarica di

SELEZIONA LINGUA

[Italiano](#)
[Inglese](#)



SOSTIENI EXPARTIBUS

Contribuisci con una piccola donazione alla crescita del nostro progetto editoriale

Donazione

[PayPal](#)
[Visa](#)
[MasterCard](#)
[American Express](#)

Facebook

ExPartibus
 2077 "Mi piace"

[Mi piace questa Pagina](#)
[Condividi](#)

Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Seguici su Twitter

[Espresso](#)
[Gazzetta](#)

[L'ultimo di Repubblica](#)

napolisera

Occhio al personaggio: Gianluca Gaetano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 065667

nicotina al minore, senza verifica età.

In 7 cannabis shop su 10 erano assenti indicazioni relativamente all'uso del prodotto da collezione non adatto alla combustione e in ben il 68% dei rivenditori, quasi 7 su 10, dei cannabis shop hanno venduto il prodotto nonostante fossero minorenni.

Rispetto al gioco d'azzardo, al 62% dei minori non è stato mai chiesto il documento per verificare l'età ed in un caso su due il rivenditore non si è rifiutato di farlo giocare d'azzardo.

Oltre 3 minori su 4 non hanno alcun filtro *parental control* sui propri device per impedire l'accesso ai siti porno. Solo il 15% dei rivenditori di connessione hanno avvertito del rischio pornografia utilizzando i device con le loro connessioni.

Ben il 56% dei rivenditori dei videogiochi vende ai minori dei videogiochi 18+ cioè con contenuti violenti o volgari.

Obiettivo della ricerca è stato quello di conoscere il fenomeno della vendita, da parte degli adulti, ai minori dei prodotti vietati dalla legge come Alcol, Tabacco, Cannabis, Giochi d'azzardo, Pornografia ed autoregolamentati come i Videogiochi 18+.

Ha affermato la Sen. Licia Ronzulli, Presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza

L'indagine del Moige apre uno squarcio molto ampio e decisamente preoccupante ed evidenzia la necessità di agire con urgenza per la tutela dei minori, rilanciando anche il tema dei controlli. Occorrono interventi normativi più stringenti verso chi compie atti così miserabili verso un minore.

Come Presidente di Commissione intendo, quindi, garantire un concreto e vigile supporto alle iniziative parlamentari nella individuazione di regole efficaci e inderogabili, per ricordarci che la tutela dei minori non è un optional per un Paese come l'Italia che deve ripartire puntando sui più piccoli: il senso stesso della vita futura.

Ha dichiarato Antonio Affinita, direttore generale del Moige – Movimento Italiano Genitori:

Sono dati molto gravi e preoccupanti che fanno emergere un grande pericolo per la tutela dei nostri figli. Occorre ripensare e ridefinire il sistema di sanzioni, controlli e formazione.

L'impegno a proteggere i minori non può essere confinato solo in famiglia, ma riguarda tutti coloro che producono tali prodotti nocivi ai minori, che devono attivarsi fattivamente per garantire che non vadano a finire nelle mani dei nostri figli.

I risultati

L'indagine, curata prof. Tonino Cantelmi dell'Università Europea di Roma, insieme al suo team, riguarda un campione di ricerca di 1.388 minori tra gli 11 e i 17 anni delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con un'età media di 14 anni. Rispetto alla collocazione geografica: 30% dal Centro Italia, 21% dal Nord Italia, 49% dal Sud Italia.

Accesso all'alcol

I minorenni acquistano alcolici, principalmente, in pub o discoteche, 41,5%, o nei bar, 23%, al supermercato, 18,5%, al ristorante, 7%, o all'alimentari, 2,4%.

Da parte dei rivenditori non emerge una particolare attenzione al rispetto della normativa di tutela dei minori considerando che solo il 14% del campione ha visto il cartello di divieto di vendita nei locali; mentre il 33% non lo ha visto in nessun locale e il 15% solo in alcuni.

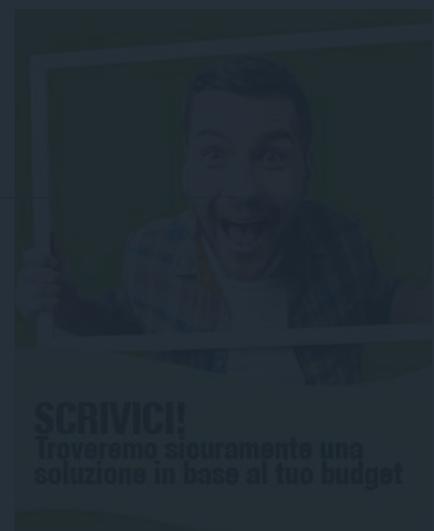
Ma appare molto più preoccupante che circa 2 volte su 3, 65% dei casi, nessuno ha controllato l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica e nel 38% dei casi,

Napoli che belli quegli sprazzi di 4-3-3

Un nuovo metodo di interpretare l'arte di strada

Mario Tortora, il "Re dei Panini" apre anche ad Aversa

L'ALBERGHIERO "CAVALCANTI" DI NAPOLI
PROTAGONISTA DEL COOKING QUIZ



Il gioco con vincita è vietato ai minori di 18 anni e può causare dipendenza. Consulta probabilità di vincita su www.aams.gov.it

HOME POLITICA NEWSLOT / VLT SCOMMESSE ONLINE LOTTERIE MOBILE GAMING VIDEO ENGLISH

POKER PLAYER CASINO ESPORTS

LOG IN

#VENDUTI A MINORI, RONZULLI (SENATO): 'NON PERCEPITI RISCHI DEL GIOCO'

Gennaio 15, 2019 Scritto da Redazione

Follow us



Stampa

Email

Categoria
principale:
Cronache



Licia Ronzulli, presidente Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, alla presentazione del rapporto del Moige su prodotti inadatti ai minori, gioco incluso.

“L'indagine promossa dal Moige fornisce un prezioso contributo per la compressione dei comportamenti dei minori nei confronti delle più diffuse trasgressioni. I minori non hanno adeguata percezione del rischio o dell'esistenza di un divieto, come per contenuti pornografici, videogiochi violenti o il gioco d'azzardo. Occorre intervenire in maniera urgente con misure legislative”.

Parola della **senatrice Licia Ronzulli, presidente della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza**, all'evento organizzato dal Moige -

Ultimi eventi

15 GEN "Eag & Vae Expo"
London ExCel, Londra, Regno Unito

15 GEN "Il Seminario di GiocoNews.it:
'Amusement - The Italian
mistake'"
Eag & Vae Expo, London ExCel, Londra

[Visualizza Calendario Completo](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 065667